

l'Amico della Famiglia

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno



AL VOTO PER UN'EUROPA CON UN CUORE PIÙ GIOVANE

Pagine 4-5-6-7-8-9



Cittadinanza onoraria
a monsignor Silvano Motta
(Pag. 11)



L'8 giugno l'ordinazione
di don Giovanni Calastri
(Pag. 17-18-19)



Oratori estivi dal 10 giugno
per migliaia di ragazze e ragazzi
(Pag. 21)



Sala Romeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

20831 SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



SENZA PENSIERI per la casa e la famiglia

scegli la soluzione su misura per te



resp. civile



incendio



tutela legale

24h/24

assistenza



Scopri la nostra offerta..
CONTATTACI!



Via S. Valeria, 100
20831 Seregno (MB)
0362 26841 - info@sabiagroup.it

Editoriali

San Benedetto modello Europa

Capisco molto bene che invitare soltanto ad andare a votare domenica prossima 26 maggio per le elezioni europee, facendo appello al diritto-dovere di ogni cittadino di partecipare ad una consultazione che è la prima espressione della democrazia, non è solo scontato ma persino quasi 'stonato'.

In questi anni infatti l'Europa in quanto istituzioni comunitarie (Commissione e Parlamento in primis) è apparsa lontana, assente, evanescente, rispetto ai problemi che la lunga crisi economica ma anche i mutamenti sociali intervenuti sono diventati non solo quotidiani ma soprattutto hanno intaccato profondamente e seriamente stili e persino concezioni di vita. Hanno insomma toccato nel vivo le sensibilità e gli interessi, i riferimenti ideali e i modi di pensare, ma persino ogni attività umana minando ogni tipo di coesione sociale. Basti pensare solo al lavoro, ai giovani, alle migrazioni, al terrorismo, ai commerci, etc. E quando l'Europa di Bruxelles e di Strasburgo è stata o apparsa presente, vicina, immanente è risultata ingombrante, burocratica, impositiva, di inciampo e di ostacolo con normative, direttive talvolta persino assurde.

Ebbene se questo è il quadro che ci si presenta alla vigilia del voto è obiettivamente difficile pensare di andare alle urne.

Ma l'alternativa qual è? Si può ragionevolmente pensare di affrontare le dinamiche di un mondo che non conosce di fatto più alcun confine (quando quelli storici o anche recenti sono messi in discussione o travolti da 'guerre a pezzi' su scala mondiale) geografico ma anche culturale, economico, sociale, persino antropologico partendo dalla sola sovranità nazionale, dal singolo Stato o con la logica del 'prima gli...' sempre più ristretta, escludente, selezionante?

Non mi pare. E dunque l'Europa è l'unica possibilità di reggere l'urto e il confronto con una modernità liquida e al contempo complessa. Certo occorre cambiare e tanto ma senza per forza distruggere tutto perché dalle macerie è più difficile e costoso ricostruire.

I cristiani a proposito di Europa hanno un modello ben chiaro e storicamente vincente quanto attuale: quello di San Benedetto da Norcia con il suo monachesimo fatto di 'ora et labora'. Non è che voglio sbrigmarmela con semplificazioni a buon mercato.

Ma se non capiamo che dobbiamo rimboccarci le maniche e lavorare tutti insieme al nostro futuro mettendoci anche nelle mani del Padreterno, la vedo dura cavarcela solo a colpi di slogan e propaganda.

Luigi Losa

Ma il matrimonio è un'altra cosa

Se la fonte non fosse autorevole (tutte le informazioni sono prese dal sito della Camera dei Deputati, nella sezione Progetti di Legge), verrebbe da pensare ad uno scherzo. Invece no, è tutto vero: un gruppo di deputati, primo firmatario Domenico Furgiuele, ha presentato un progetto di legge finalizzato all'introduzione di agevolazioni fiscali e interventi per favorire l'accesso al credito per spese connesse alla celebrazione del matrimonio religioso.

Il documento è un inquietante prodotto di clericalismo privo del benchè minimo senso religioso! Già, perchè il promotore - nel presentarlo - vuole dare l'impressione di farsi carico di un tema assolutamente serio e meritevole di riflessione: «Abbiamo assistito in Italia ad un crollo dei matrimoni religiosi, a tutto vantaggio dei matrimoni civili!» Inquadrate il problema, l'onorevole Furgiuele individua le ragioni di questo cambiamento culturale in atto nel Paese: «Il matrimonio civile è di per sé una celebrazione meno onerosa rispetto al matrimonio religioso!» Fatta l'analisi, trovata la soluzione: «le coppie che intendono celebrare un matrimonio religioso avranno la possibilità di usufruire della detrazione fiscale del 20 per cento delle spese connesse alla celebrazione del matrimonio religioso quali: abiti, ornamenti della Chiesa (fiori, passatoria, libretti), abiti per gli sposi, servizio di ristorazione, bomboniere, servizio di coifferur e make-up e infine servizio di wedding reporter.

Nell'attesa che qualche bravo cabarettista tragga un monologo da questo progetto di legge, notiamo che lo strenuo difensore del valore del matrimonio religioso ha capito perfettamente quali sono gli elementi centrali del matrimonio religioso: abito bianco, fiori, ricevimento, bomboniere... Qualcuno spieghi al Furgiuele e a chi lo ha seguito che, nella prassi, gli stessi elementi sono ormai presenti anche in buona parte nei matrimoni civili. E spieghi anche che, parlando di matrimonio cattolico, il valore specifico della celebrazione non è nella esteriorità, ma nel valore sacramentale del gesto. Nel considerare il matrimonio come una tappa fondamentale della vita che ha un senso voler vivere all'interno di una dimensione religiosa.

Ma se Furgiuele e soci scrivono quello che scrivono, evidentemente pensando di dire cose intelligenti, allora chi crede al valore dell'esperienza religiosa in generale e del valore del matrimonio cristiano in particolare ha il dovere morale di testimoniare che il matrimonio in Chiesa ha un valore ben più profondo delle esteriorità che sono espressione di bellezza, ma che devono servire solo a porre l'accento sul vero valore in gioco.

Sergio Lambrugo

SOMMARIO

Prospettive per l'Europa, incontro martedì 21

Pagina 5

La Chiesa ambrosiana in campo per l'Europa

Pagine 6-7

I documenti di associazioni e movimenti cattolici

Pagine 8-9

Cittadinanza onoraria a mons. Silvano Motta

Pagina 11

Don Samuele Marelli: più passione educativa

Pagina 13

Le testimonianze dei giovani alle via crucis

Pagine 14-15

La rete della solidarietà per i senza fissa dimora

Pagina 13

Don Giovanni Calastri prete novello per la città

Pagine 18-19-20

Auxiliarie diocesane 40 anni di servizio

Pagina 23

Consiglio pastorale bilancio di un mandato

Pagine 20-21

Scuole dell'infanzia, le aperture di luglio

Pagina 29

Oratori estivi al via dal 10 giugno

Pagina 33

Parrocchie

Pagine 34-35-36-37-39-41-42-43

Comunità religiose

Pagine 44-45-47

Madagascar e Siria, lettere dai missionari

Pagina 50---

Notizie da gruppi e associazioni

Pagine 51-52-53-54-55-56-57

Orari messe

Pagina 58



Istruzioni/

Alle urne per eleggere i rappresentanti dell'Italia nel Parlamento europeo

Domenica 26 maggio anche i seregnesi saranno chiamati ancora una volta a votare. Ma a cosa servirà il proprio voto?

Tutti i cittadini europei (28 Paesi, compresa la Gran Bretagna in quanto la telenovela della Brexit non pare proprio possa concludersi prima del voto) sono chiamati ad eleggere i propri rappresentanti al **Parlamento europeo** tra il 23 e il 26 maggio.

La ripartizione dei seggi tiene conto della popolazione di ciascun paese. A seguito della Brexit, all'Italia dovevano spettare 76 seggi (73 alle elezioni del 2014). Il sistema elettorale è strettamente proporzionale (con soglia di sbarramento del 4%), così che tutti i partiti politici abbiano la possibilità di inviare al Parlamento europeo un numero adeguato di rappresentanti. È possibile controllare che i parlamentari eletti partecipino effettivamente ai lavori del Parlamento europeo sulla pagina istituzionale di ciascun deputato.

Per le elezioni, l'Italia è divisa in cinque circoscrizioni: Italia nord-occidentale; Italia nord-orientale; Italia centrale; Italia meridionale; Italia insulare. In città si voterà per i candidati della circoscrizione nord-ovest (comprendente Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia): sedici le liste in lizza, venti in tutto i parlamentari europei da eleggere.

I candidati si presentano alle elezioni in quanto membri di partiti politici nazionali, con la possibilità di aggregarsi a gruppi politici transnazionali.



Il parlamento europeo uscente

Da questi ultimi verrà anche l'indicazione, facendo seguito ad una innovazione introdotta per le elezioni del 2014, per il rispettivo candidato alla presidenza della Commissione, l'organo esecutivo dell'UE. Il candidato del partito che avrà ottenuto la maggioranza dei voti si aggiudicherà probabilmente la carica di presidente della Commissione, previa approvazione del nuovo Parlamento. Il Parlamento europeo, i cui 751 membri (nel quinquennio 2014-2019) sono eletti a suffragio diretto dai cittadini europei è l'istituzione europea più grande per composizione. Svolge un ruolo fondamentale nell'elezione del presidente della Commissione europea, ha potere legislativo e di bilancio.

Ma l'Unione Europea (UE) ha anche altre istituzioni. Gli esponenti dei governi nazionali infatti si riuniscono nel **Con-**

siglio europeo (cui è affidata la responsabilità di definire le priorità generali dell'Unione) e nel **Consiglio dell'Unione europea** (in cui siedono i ministri e non il leader politico di massimo livello nazionale, per l'Italia il presidente del consiglio dei ministri).

Sempre i governi nazionali nominano i componenti della **Commissione europea**, il primo organo della UE che comincia ad acquisire una "rappresentanza" scissa dai governi nazionali e una propria autonomia da essi. Compito della Commissione è quello di proteggere gli interessi globali dell'UE.

Al pari di qualsiasi Stato, l'Unione necessita di organi tecnici per il proprio funzionamento. Essi sono: la **Corte di giustizia** (Lussemburgo), la **Corte dei conti**, la **Banca centrale europea**.

Si vota solo domenica 26 dalle 7 alle 23

Le elezioni europee si svolgeranno domenica 26 maggio (si vota solo quel giorno) dalle 7 alle 23. Occorre presentarsi al seggio, indicato sulla propria tessera elettorale, con la medesima tessera e con un documento di identità valido. Se la tessera elettorale è completa o è stata smarrita o danneggiata ci si può rivolgere agli uffici comunali di via Umberto I che saranno aperti anche domenica 26. Ma è bene controllare per tempo, anche per il documento di identità. Potranno votare i cittadini che abbiano compiuto i 18 anni entro il 26 maggio.

Gli elettori riceveranno al seggio una sola scheda di colore grigio contenente i simboli delle liste in lizza. Si vota tracciando un segno sulla lista prescelta. Si possono indicare anche sino a tre preferenze di candidati della lista prescelte facendo però attenzione che almeno uno dei tre voti dovrà essere per una candidata di sesso femminile. Si possono così esprimere una preferenza (uomo o donna), due preferenze (un uomo e una donna), tre preferenze (due uomini e una donna oppure due donne e un uomo).

Lo spoglio delle schede inizierà subito dopo la chiusura dei seggi, quindi dopo le 23.

Incontro/martedì 21 maggio alle 21 in sala mons. Gandini Bonetti e Del Zanna per aiutare a capire presente e futuro dell'Unione Europea



Autorizzati a pensare: ha intitolato così l'arcivescovo **Mario Delpini** il suo discorso di Sant'Ambrogio dello scorso dicembre.

Pur nel vociare ormai indistinto di una classe politica, cortocircuitata sulla ricerca spasmodica del consenso ed in perenne campagna elettorale, per i cittadini tutti e per i credenti in particolare c'è un appuntamento alle porte, quello delle elezioni per il Parlamento europeo di domenica 26 maggio che sembra fatto apposta per 'pensare'.

Il rischio infatti è che nel clamore della propaganda si perda di vista il senso e l'obiettivo del voto cui siamo chiamati. Più ancora prevalgano lo scetticismo più totale nonchè l'indifferenza ormai sistematica verso tutto quel che sa di politico.

Proprio perchè sollecitati, meglio 'autorizzati a pensare', come comunità cristiana della città ci si vuole invece confrontare almeno per una sera sulle 'Prospettive per l'Europa'.

E' questo infatti lo scopo che ha motivato la Comunità pastorale San Giovanni Paolo II a promuovere, in sintonia con le indicazioni della diocesi e in particolare dell'ufficio per la pastorale sociale e del lavoro, l'incontro di martedì 21 maggio alle 21 in sala Gandini.

Un incontro proposto in prima battuta a tutte le realtà del mondo cattolico seregnesse, dai movimenti alle associazioni, ai gruppi che a vario titolo operano con le loro specificità in diversi campi, dalla cultura alla



Paolo Bonetti



Giorgio Del Zanna

Inserita nelle iniziative della diocesi Tutte le realtà del mondo cattolico tra promotori e aderenti alla serata

L'incontro "Prospettive per l'Europa" è promosso dalla Comunità pastorale San Giovanni Paolo II con la fattiva collaborazione del nostro mensile e del circolo culturale San Giuseppe. Per l'individuazione dei relatori ci si è avvalsi della collaborazione dell'ufficio per la pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Milano.

Hanno dato la loro adesione il movimento di Comunione e Liberazione, l'Azione cattolica cittadina, il locale circolo Acli, l'associazione 'Dare un'anima alla città', l'associazione l'Umana Avventura, la Conferenza San Vincenzo, il Centro di ascolto Caritas, la Caritas cittadina, il Movimento per la Vita, il Centro di aiuto alla Vita, il Collegio Ballerini, il Movimento Terza Età, il Banco di solidarietà Madre Teresa, la scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere".

L'incontro è aperto a tutti i cittadini ed è inserito nel più ampio quadro delle iniziative promosse dalla diocesi in tutte le zone pastorali attraverso parrocchie, unità e comunità pastorali, realtà culturali e che da marzo si sono svolte e si stanno svolgendo in tante località con la partecipazione di esperti.

solidarietà, per contribuire al bene comune.

Per riflettere dunque su quale è lo stato dell'Unione Europea oggi e delle sue istituzioni, in primis quel Parlamento di Strasburgo e Bruxelles che da quarant'anni esatti viene eletto direttamente dai cittadini degli Stati membri (attualmente 28 con la Gran Bretagna avviata all'uscita), sono stati invitati due docenti universitari, scervi dunque da candidature, partiti, schieramenti ed altri interessi di parte.

Si tratta di **Paolo Bonetti**, docente di diritto costituzionale alla Statale di Milano Bicocca ed esperto anche di legislazioni in tema di immigrazione, e di **Giorgio Del Zanna**, docente di storia contemporanea alla Cattolica di Milano.

A condurre la serata sarà **Fabio Brenna**, direttore di Radio Marconi che ha avuto modo in queste settimane di affrontare molte delle tematiche legate all'appuntamento elettorale.

Ci sarà spazio oltre agli interventi dei due docenti per un dibattito alimentato dagli aderenti alle diverse realtà cattoliche cittadine nonchè da quanti vorranno essere presenti.

La partecipazione appare quanto mai doverosa per conoscere e approfondire le numerose problematiche che attengono al governo di un continente che la globalizzazione pone sempre di più a confronto con altre e sempre più potenti 'potenze' mondiali (Stati Uniti, Russia, Cina su tutte).

L. L.



26 maggio 2019
Elezioni europee

Incontro/Da Sant'Eustorgio a San Lorenzo Maggiore

Ministri di 19 Chiese cristiane in cammino per pregare insieme per la nuova Europa

Sotto un sole finalmente primaverile, tra canti, preghiera, testimonianze, silenzio e riflessione, dal sagrato della basilica di Sant'Eustorgio si è svolta giovedì 9 maggio l'iniziativa promossa dal Consiglio delle Chiese cristiane di Milano – 19 le confessioni aderenti e presenti con i loro Ministri, tra cui l'arcivescovo **Mario Delpini** – e da molte articolazioni e associazioni ecclesiali.

Nell'anniversario della “Dichiarazione Schuman” – Festa dell'Europa, a 69 anni da quando il ministro degli esteri francese indicò la necessità del perdono come cifra fondamentale della nuova Europa – ci si è riuniti intorno ai simboli della “casa comune”.

Come la bandiera a 12 stelle in campo azzurro, tenuta dai partecipanti, tra cui l'arcivescovo, il vescovo monsignor **Giuseppe Merisi** e l'archimandrita della Chiesa ortodossa greca del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli **Teofilactos Vitsos**, attuale presidente del Consiglio delle Chiese.

Chiudersi è pericoloso

Elisabetta, giovane insegnante della Comunità di Sant'Egidio, nella sua breve testimonianza iniziale ha detto: «L'Europa significa dire “noi” in un'epoca in cui dominano l'egoismo e il nazionalismo. Nessuno è un'isola, anche se l'illusione dell'isolamento può sembrare rassicurante. Sentiamo che chiudersi al mondo non solo è miope, ma pericoloso. L'Unione tra i popoli europei è un grande tesoro, non possiamo tenerlo solo per



I Ministri delle chiese cristiane di Milano riuniti per l'Europa

noi».

Si è arrivati poi in silenzio davanti alla basilica di San Lorenzo Maggiore, dove da anni lavora anche il Forum delle Religioni. A raccontare la loro esperienza sono stati **Alessandra e Antonio**, sposati da 38 anni, che hanno accolto Bakary, un ragazzo del Gambia, partito dal suo Paese, a 15 anni, da solo.

Aderendo a “Fare sistema oltre l'accoglienza”, progetto di una rete di famiglie che coinvolge circa 25 nuclei familiari a Milano e cerca di portare questi giovani all'autonomia, la loro lezione è chiara: «La famiglia non sono i legami di sangue, ma le relazioni che si creano».

La preghiera

Poi, il terzo momento della manifestazione, la Preghiera per l'Unità, con l'ascolto della Parola di Dio e gli interventi di rappresentanti di tre Chiese.

Padre **Traian Valdman**, della Chiesa ortodossa romena, ha sottolineato: «Dio riconci-

lia questo mondo attraverso il perdono e l'amore. È questo il miracolo operato a favore di tutta l'umanità».

Dorothee Mack, pastora della Chiesa evangelica metodista, ha rimarcato: «Accoglienza e ospitalità sono le radici del Cristianesimo in Europa. Tutto inizia con un cuore e una casa aperta. Chiediamo la fede e il coraggio di continuare ad accogliere in Europa».

La riflessione dell'arcivescovo

Ha preso infine la parola Delpini: «Costruiremo l'Europa non perché saremo più bravi dei nostri padri, più spirituali e più liberi, ma perché ci affideremo alla preghiera di Gesù. Camminiamo verso una nuova Europa, noi, Chiese cristiane, perché lasciamo che Gesù preghi per noi, “Che siano tutti una cosa sola, come tu, Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi. Così il mondo crederà che tu mi hai mandato”. Così, consape-

voli dei fallimenti della nostra intraprendenza, è tempo che impariamo la docilità. Vogliamo essere l'anima dell'Europa perché vogliamo pregare, vogliamo imparare a pregare. Vogliamo imparare a camminare in umiltà e mitezza. Non siamo perfetti, non abbiamo imparato tutto dalla nostra storia; però, siamo qui, a proporci che – per grazia di Dio – scrivere una storia nuova».

Con una preghiera scritta dal cardinale **Carlo Maria Martini**, il gesto simbolico di richiamare i pilastri su cui poggia l'Europa – perdono, riconciliazione, pace, libertà, memoria, democrazia, fratellanza, solidarietà, salvaguardia del Creato, bene comune, giustizia, cultura dell'integrazione, unità nella diversità –, la recita corale del Padre Nostro e la benedizione impartita da tutti i Ministri delle Chiese, la conclusione è stata nella fraternità condivisa.

A.B.

Intervento/Il direttore di Radio Marconi

Fabio Brenna: l'impulso di Delpini a ridare anima al senso di comunità

Rimettere l'Europa al centro del dibattito. Insistere affinché se ne colga tutte le potenzialità, le debolezze anche, ma sempre considerandola spazio dove si realizza la pace, si assicura accoglienza, si vive l'unità nella diversità. E' stato chiaro e determinato l'impulso che l'arcivescovo **Mario Delpini** ha voluto dare a tutta la diocesi a riprendere in mano il tema Europa e contribuire a rimettere in carreggiata il dibattito su di essa.

Ne è nata una sorta di task force diocesana che ha portato all'organizzazione di incontri e dibattiti a livello capillare in tutte le zone pastorali, in tante parrocchie della nostra estesa diocesi.

Una scelta quella "pro"Europa che Delpini ha spiegato dipendere proprio dalla cattolicità della Chiesa. Il suo orizzonte universale fa scegliere l'Europa come ambito aggregativo di nazioni, luogo dove si costruiscono ponti, relazioni, occasioni di incontro.

Una scelta realistica: l'entusiasmo non nasconde le debolezze emerse da una struttura sotto tiro da più parti per opposti e strumentali interessi. Per i giovani, ad esempio, l'Europa coincide con la possibilità di fare l'Erasmus in una realtà diversa da quella in cui si è nati. Ma, si è chiesto l'Arcivescovo, questo significa e comporta anche un'adesione ai valori e ai principi europei, o rappresenta solo un modo per accontentare un desiderio? E più oltre: la politica vi vede solo un luogo di contenzioso,



Robert Schuman uno dei padri fondatori

di polemica, in cui serve trovare gli slogan giusti, cercando il consenso più che servire il bene comune?

Interrogativi, debolezze, in taluni casi anche criticità. A queste fatiche Delpini ha contrapposto la figura di san Benedetto, al quale è attribuito il merito di aver fatto l'Europa, attraverso la diffusione del monachesimo. Un certo modo di vivere e la fede hanno creato un tessuto fatto di una lingua comune (il latino), dell'idea che l'uomo abbia una sua dignità derivante dall'essere figlio di Dio, e quindi in quanto tale è un fratello, una sorella.

"Dobbiamo farci carico di un'operazione culturale e spirituale", ha detto l'arcivescovo all'incontro del Centro ecumenico europeo per la pace che

si è tenuto il primo giorno di primavera.

"Per i credenti la centralità della persona non è l'aspezzatura dell'individuo, ma è l'annuncio della dignità di ogni uomo e di ogni donna in quanto figli di Dio, condizione che ci impegna alla fraternità e alla solidarietà".

Certo c'è un'Europa che cancella Dio dal suo orizzonte e considera la Chiesa una realtà anche importante ma perché fa tante opere buone e il cui messaggio di speranza dovrebbe ridursi ad un discorso privato. Ma riaffermare i principi evangelici significa andare al cuore della natura dell'uomo che si realizza attraverso la comunità.

Il tema dell'essere comunità che i padri fondatori hanno



messo nell'Europa, ha un suo fondamento teologico, filosofico e culturale. Non è l'idea del pollaio, ha sottolineato Delpini, dove alla fine si mangia e si ha un tetto sotto cui ripararsi: è la realizzazione di un'operazione spirituale che approfondisce la verità dell'uomo che si realizza nella polis.

Una comunità accogliente: lo ha ribadito in una iniziativa ecumenica, la "Marcia" per l'Europa promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano che si è tenuta lo scorso 9 maggio. Un'Europa fondata non solo sugli interessi economici ma che assicuri giustizia, pane, libertà e pace. Una conquista questa più volte ricordata dall'arcivescovo, che non può essere considerata acquisita una volta per tutte. L'esatto opposto però di un'Europa dei muri che fa sprofondare ai tempi in cui i popoli europei si combattevano sui campi di battaglia.

Anche per questo serve riscoprire il senso e il portato della "Dichiarazione Schuman" considerata l'atto fondativo dell'Unione Europea. Merito del ministro degli Esteri francese, uno dei genitori dell'Europa moderna, fu l'introduzione in politica della dimensione del perdono, per sanare le ferite inferte dall'olocausto della seconda guerra mondiale. Perdono come fondamento della coesistenza pacifica fra popoli diversi fra loro, ma che non possono e non devono più essere nemici fra loro.

Fabio Brenna
direttore di Radio Marconi



26 maggio 2019
Elezioni europee

Documenti/Comunione e Liberazione, Acli, Retinopera

L'associazionismo cattolico chiede più senso di cittadinanza e meno finanza

L'Europa e il completamento della sua costruzione iniziano da ciascuno di noi. Ma l'Europa non dev'essere solo finanza. Anzi, deve sviluppare ancor di più il senso di cittadinanza europea, che è lo strumento di pace più potente che abbiamo a disposizione.

In estrema sintesi sono queste le principali linee di pensiero dei documenti che **Acli, Comunione e Liberazione e Retinopera** (che raccoglie una ventina tra le maggiori associazioni del mondo cattolico, tra le quali **Azione Cattolica, Agesci (scout), Rinascimento dello Spirito, Compagnia delle Opere, Fuci, Foc-siv, Mcl**) hanno preparato per le imminenti elezioni europee.

Nessuna indicazione partitica di voto ma la riproposizione di alcuni principi e auspici perché l'Europa continui a incarnare un valore maggiore della sommatoria dei suoi Stati membri, che negli ultimi settant'anni ha garantito, bene o male, pace e sviluppo.

Ha affermato papa Francesco il 24 marzo 2017: "L'Unione Europea nasce come unità delle differenze e unità nelle differenze. Oggi l'Unione Europea ha bisogno di riscoprire il senso di essere anzitutto "comunità" di persone e di popoli consapevoli che "il tutto è più della parte, ed è anche più della loro semplice somma" e dunque che bisogna sempre allargare lo sguardo per riconoscere un bene più grande che porterà benefici a tutti".

Le elezioni europee, esordisce il documento di Cl, "ci costringono ad allargare lo sguardo, a guardare oltre l'orizzonte delle singole nazioni (...). Non ab-



Il flash mob pro Europa in piazza Duomo

biamo bisogno dell'ennesima teoria politica né di una nuova strategia organizzativa ma di incontrare una vita che abbia la forza di riaprire alla speranza, di riaccendere in noi l'interesse per l'esistenza nostra e dei nostri familiari, amici, colleghi, concittadini". Di qui una serie di domande: "Come l'esperienza che vivo mi desta una passione per il bene comune? Quale contributo sto dando alla vita sociale e politica del luogo in cui vivo? Dove vedo che i valori fondanti l'Europa sono incarnati di nuovo in esperienze condivise? Che mossa ha fatto nascere in me e che iniziativa mi sta suggerendo la scadenza elettorale? Quali criteri mi guidano rispetto ai contenuti della campagna elettorale e alla scelta elettorale?".

Il documento di Retinopera propone sei auspici per l'Europa di domani ma anche sei raccomandazioni a ciascuno di noi, alla società italiana e alle associazioni firmatarie stesse affinché si impegnino di più sui punti presi in esame.

Si rileva la presenza in Europa "di una crisi sistemica che prima che economica è spirituale, dunque antropologica e sociale (...). Un'Europa il cui fondamento rimangono le radici cristiane e che presenta criticità che vanno storicizzandosi: il contrasto tra i grandi benefici materiali, sociali, ecologici e politici ottenuti fino ad oggi e le forme di esclusione, povertà, disuguaglianza e perdita di fiducia; la frattura tra chi crede ancora nell'esistenza di un comune progetto europeo e chi sente le istituzioni europee sempre più lontane".

Si auspica un'Europa democratica e partecipativa, solidale e accogliente, che promuova il valore del lavoro e del lavoro per tutti; che promuova la cultura, la scienza e l'arte; che garantisca sviluppo sostenibile e un'economia integrale, che ridia alla finanza il ruolo di strumento al servizio dell'uomo; che valorizzi il terzo settore, l'associazionismo e la gratuità.

Il documento delle Acli dal titolo '#animareuropa' entra

nello specifico di alcuni temi ben individuati, dopo l'appello "perché uniti si continui insieme questa grande storia, questo lungo, difficile ma entusiasmante cammino di giustizia e di libertà".

"Noi crediamo in una Europa che sappia coltivare una memoria (...) crediamo che i sacrifici fatti per la difesa dei propri confini siano oggi da trasfigurare in sacrifici per la condivisione della stessa terra. Per questo rigettiamo ogni tentazione di semplificare un'azione politica riducendola a sola questione finanziaria e burocratica. Per questo rigettiamo ogni sovranismo e ogni altra tendenza politica che cerchi di indebolire la volontà unitaria. Per questo rigettiamo ogni chiusura, soprattutto culturale".

Di qui la richiesta ai governi "di rafforzare l'Europa e di mettere al centro il lavoro come strumento di crescita relazionale e culturale della comunità. Di "continuare nella strada della cooperazione politica che l'Europa rappresenta (...). Infine, "proseguire nell'investimento in cittadinanza europea, lo strumento di pace più potente a nostra disposizione: le opportunità di mobilità europea per i giovani devono essere moltiplicate". "L'Europa, che è nata dalla cultura del cristianesimo e proprio per questo ha saputo accogliere e temperare ogni differenza, può essere il più importante soggetto internazionale di pacificazione". Su www.acli.it il dossier "Quanto pesa il mio voto" presenta un'interessante sintesi di cosa sia oggi e come funzioni l'Unione europea.

Paolo Cova

Intervento/La presidente dell'Azione Cattolica ambrosiana

Silvia Landra: non bastano solo i valori occorre conoscere e partecipare di più



Quale Europa il 26 maggio? Il parlamento Europeo è l'unico organismo dell'Unione che chiede il voto diretto di tutti i cittadini. Le elezioni del 26 maggio ci chiamano all'impegno come abitanti della casa comune e come cristiani appassionati della storia che stiamo vivendo. L'adesione al Vangelo ci sensibilizza continuamente a tutto ciò che riguarda il "noi", ad ogni percorso di sostegno vicendevole, ad atti concreti di costruzione della comunità.

C'è una tentazione da vincere subito, ed è quella di pensare che la principale questione sia scegliere se essere europeista o euroscettico come fosse un'alternativa secca.

Questa Unione Europea ha tradotto il sogno della pace in valori condivisi, ha migliorato la stabilità economica e sociale di paesi che nello scenario internazionale sarebbero briciole se non potessero concorrere insieme, ci permette di varcare confini con la sola carta d'identità in tasca sentendoci abitanti della stessa casa, offre i vantaggi che ogni soggetto plurale può offrire in termini di creatività, crescita, sostegno, sviluppo.

L'impoverimento socio-culturale e la recessione economica sarebbero i prezzi da pagare se non fossimo parte di questo processo che ci connette e che trova le sue radici più profonde nella custodia della concordia sociale. Il tema di fondo sta nella qualità delle politiche che riusciamo a fare insieme, soprattutto in merito ai temi oggi



Silvia Landra presidente diocesana dell'Ac

più scottanti, come le risposte al terrorismo o all'impatto dei flussi migratori.

C'è da studiare, da migliorare, da capire come affrontare le nuove sfide e non perdere la speranza. L'adesione acritica non fa bene alla buona politica, in Italia come in Europa.

Ci sono conoscenze di base sull'Unione Europea e sui suoi organismi che andrebbero diffuse e condivise, a cominciare dai più piccoli. Si fa molto ma non abbastanza se ancora così tante persone sono convinte che l'Europa possa essere un soggetto autonomo sovranazionale che può decidere al posto dei singoli Paesi.

Sono ancora troppo pochi coloro che conoscono bene con quale delicatezza ogni discussione e ogni testo all'interno degli organismi dell'Unione Europea sia tradotto in tutte le lingue degli Stati membri e ogni decisione venga presa con

il consenso di tutti i Paesi.

Non è escluso che a partire dalla nostra stessa Azione Cattolica si pensino molte più azioni concrete e precise di formazione sull'Unione Europea e sul suo reale funzionamento. Nozioni chiare e parole semplici su questo tema possono nutrire un senso di appartenenza all'Unione Europea che sia capace di non escludere nessuno, di parlare al cuore di tutto il popolo.

E' utile guardarci dal rischio della retorica sull'Europa. Così come oggi non giova alla vita della Chiesa continuare a decantare i bei tempi in cui si era numerosi a frequentare le messe senza domandarsi cosa significa essere significativi in una posizione di minoranza, in merito all'Unione Europea non serve limitarsi a portare l'attenzione sui valori rocciosi che hanno sostenuto la fase fondativa e che tuttora danno

senso alla cooperazione tra i Paesi.

Ciò non basta per dire come si fanno oggi le politiche economiche, di accoglienza, di difesa dei diritti umani, di lotta alla povertà e ai criminali, di promozione della cultura a partire dalla difesa di un patrimonio storico-geografico meraviglioso, di attenzione al clima e all'ambiente.

Da credenti ci aspettiamo di partecipare e contribuire a discorsi positivi e costruttivi sulle scelte per l'Europa. Sproniamoci a vicenda a capire meglio le singole questioni in gioco, ed anche ad usare un linguaggio maturo e informato.

Conosciamo al meglio i candidati e lo stile con il quale si pongono e propongono. Facciamo tesoro anche ora dei molti insegnamenti che ci vengono dalla palestra dell'AC: porsi nel mezzo, creare alleanze, tessere legami, sviluppare resilienza, invocare la comunione, promuovere dialogo, valorizzare la diversità, sopportare le fatiche per un bene più grande, metterci al servizio perché anche i più piccoli possano trovare casa, valorizzazione e speranza, affrontare senza timori anche i temi più difficili confidando nell'aiuto degli altri.

Crediamo che sia lo stile con il quale possiamo crescere e far crescere cittadini europei degni del Vangelo.

Silvia Landra
Presidente Azione Cattolica
ambrosiana

SWAN
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

www.sormanihome.it

SORMANI

home

living
kitchens

SCAVOLINI™

bathrooms

La più amata dagli italiani

SEREGNO VIA CAGNOLA, 5 - VIA CARROCCIO, 1
TEL. 0362.320768

■ **Onorificenza/Gli sarà conferita dal consiglio comunale martedì 21 maggio**

Cittadinanza onoraria a monsignor Silvano Motta il prevosto che ha cambiato la Chiesa di Seregno

Monsignor Silvano Motta sarà proclamato cittadino onorario di Seregno.

La decisione è all'ordine del giorno di un consiglio comunale appositamente convocato il 21 maggio. L'atteso voto del parlamentino cittadino permetterà di iscrivere in maniera indelebile il nome del prevosto emerito nel grande libro della Storia della città.

L'onorificenza attribuita a monsignor Motta rappresenta, oltre che un umano gesto d'affetto verso una pastore che per diciassette anni si è generosamente speso per la comunità, soprattutto un concreto riconoscimento del ruolo della comunità cristiana all'interno della comunità civica.

Monsignor Motta è stato prevosto di Seregno dal 1995 al 2012. Un ministero prolungato nel tempo, durante il quale non pochi sono stati i cambiamenti sia nel tessuto sociale della città, sia nel volto della comunità ecclesiale.

Nell'ormai lontano 1995, un sessantenne don Silvano Motta, parroco a Valmadrera, venne chiamato a raccogliere l'impegnativa successione a monsignor **Luigi Gandini**, che prevosto era stato oltre trent'anni.

Monsignor Motta si è fatto promotore di una azione pastorale di cambiamento nella continuità, cercando di conservare quanto di attuale proveniva dalla tradizione, ma nello stesso tempo impegnandosi a camminare su quella strada di continuo rinnovamento richiesta in modalità



Monsignor Silvano Motta prevosto fino al 2012

sempre più intensa dalla pastorale diocesana.

Sono state diverse le realizzazioni importanti messe in atto da monsignor Motta: la modifica dell'altare della Basilica per adattarlo alle più moderne indicazioni in materia di liturgia (iniziativa che ha consegnato alla città l'altare scolpito da **Floriano Bodini**, una delle più rilevanti opere d'arte oggi presenti a Seregno), la ristrutturazione della casa prepositurale di piazza Libertà (che, così, è diventata centro di attività pastorali) e, in ultimo, la ristrutturazione del centro pastorale monsignor Ratti di via Cavour.

Le realizzazioni rimangono come segno tangibile dei diciassette anni di prevostura,

così come segno tangibile rimane la 'mensa del povero', la più significativa opera di carità attivata in quegli anni. Ma, nel raccontare il ministero di monsignor Motta, ciò che colpisce è la dedizione mostrata nell'accompagnare il cambiamento all'interno della comunità.

Nel 1995, dal punto di vista ecclesiale, Seregno era suddivisa in sei comunità parrocchiali saldamente autonome, con dei punti di riferimento consolidati. In città operava un discreto numero di sacerdoti, la frequenza dei fedeli alla messa domenicale era ancora discreta, così come l'accesso ai sacramenti (in particolare, al matrimonio religioso). Dal punto di vista socioeconomi-

co, la città viveva sullo slancio positivo dei primi anni Novanta.

Con il passare del tempo il quadro è mutato. Una progressiva crisi sociale ha ridotto la partecipazione alle liturgie. I matrimoni religiosi sono andati in progressivo calo. La crisi economica ha lasciato segni tangibili (e le comunità parrocchiali hanno dato significativi contributi al sollievo delle povertà, grazie al Fondo diocesano Famiglia-Lavoro). Soprattutto le sei comunità parrocchiali hanno dovuto cominciare a ripensare se stesse: don Silvano Motta ha gestito la prima fare delle aggregazioni, che ha portato poi alla costituzione della Comunità pastorale San Giovanni Paolo II.

Monsignor Motta ha sempre affrontato il cambiamento con forza, coraggio e decisione. Non lesinando tempo o energie, malgrado le sempre crescenti difficoltà ed il progressivo avanzare dell'età.

E, soprattutto, ha affrontato il cambiamento con l'attenzione a tenere tutto insieme. E con la forza di conoscere da vicino ogni situazione, ogni caso particolare. Soprattutto ogni persona che viveva nella fatica e nella prova, in particolare gli ammalati.

La dedizione alla comunità, l'impegno a riunire tutti sotto un'unica esperienza, l'attezione verso i più deboli sono valori importanti, che monsignor Motta ha praticato nel suo ministero sacerdotale e che, come conferma il conferimento della cittadinanza onoraria, sono di importante valenza anche per la comunità civica.



CMA

Centro di Microchirurgia
Ambulatoriale

DAL 1993 UN CENTRO
DI ECCELLENZA



**I nostri pazienti tornano
a guidare e a leggere il giornale
senza più dipendere dagli occhiali**

Chi siamo

Nato nel 1992, il Centro di microchirurgia ambulatoriale (CMA) di Monza è una struttura sanitaria all'avanguardia, specializzata nella diagnosi, nel trattamento chirurgico e nella cura delle patologie oculari.

Nel Centro, diretto dal dottor Matteo Piovella, si eseguono interventi di cataratta, di chirurgia refrattiva per correggere miopia, ipermetropia, astigmatismo, presbiopia e chirurgia del glaucoma.

Il CMA è la prima struttura oculistica in Italia che vanta due certificazioni di qualità: Cersoi e Uni En Iso 9001 - 2008. E' l'unica struttura privata in Italia certificata per effettuare studi clinici in oculistica.

Lo staff del Centro garantisce per ogni paziente un percorso di visita e di cura personalizzato.

Il CMA si avvale fin dalla sua apertura del sostegno di oculisti specializzati negli interventi di chirurgia oculistica. Le nuove tecnologie utilizzate con Femto Laser, impianto di lenti trifocali e fache, permettono di trattare positivamente i difetti visivi in un numero sempre maggiore di pazienti.

Il continuo aggiornamento delle apparecchiature ha permesso negli anni al Centro di Microchirurgia Ambulatoriale di Monza di spiccare internazionalmente tra le eccellenze sanitarie per la cura delle malattie degli occhi.



Il dottor Piovella, titolare del Centro di Microchirurgia Ambulatoriale di Monza

- ◆ INTERVENTI DI CATARATTA
- ◆ CORREZIONE MIOPIA
- ◆ CORREZIONE IPERMETROPIA
- ◆ CORREZIONE ASTIGMATISMO
- ◆ CHIRURGIA DEL GLAUCOMA

Via Donizetti, 24 - 20900 Monza
Tel. 039.389498 - piovella@piovella.com

Intervista/Parla don Samuele Marelli responsabile della pastorale giovanile

“Gli adulti devono avere più passione educativa e imparare a guardare ai giovani con interesse”

Don Samuele, si sta per concludere l'anno pastorale dedicato alla cura delle giovani generazioni. Cosa tenere di quanto fatto perchè questa cura non passi come uno sterile slogan di passaggio?

L'anno pastorale è stato volutamente pensato non cercando di creare nuove iniziative per i giovani, ma per sostenere la consapevolezza di tutta la comunità cristiana sul fatto che la cura dei giovani è compito degli adulti; certo senza paternalismo, ma con uno stile di cura attenta e di fiduciosa speranza. Credo dunque che al di là di tutto debba rimanere la viva consapevolezza del dovere educativo degli adulti, unitamente alla presa di coscienza del clima culturale nel quale i giovani vivono.

Con quale sguardo gli adulti possono dunque educare i ragazzi? Cosa ti aspetti?

Mi aspetterei una comunità che sa guardare con simpatia e gratuità i giovani, che sappia spendersi per loro e che sappia anche imparare da loro. Dobbiamo imparare tutti a guardare i giovani non a partire da quello che manca ma da quello che hanno (ed è molto), coltivando verso di loro un atteggiamento di affettuosa simpatia e di premuroso interesse. Dal percorso fatto mi aspetto anche che gli adulti comprendano che per certi versi, oggi più di ieri, è difficile essere giovani ed è ancor più difficile diventare adulti, poiché viviamo in una società sempre più complessa e frammentata che subisce mutazioni culturali



Don Samuele Marelli

sempre più veloci e difficili da decifrare. Auspico che da tutto questo possa nascere una più generosa e intelligente passione educativa nei confronti dei giovani della nostra città, che sappia sostenere pazientemente e incoraggiare benevolmente, quanti stanno imparando il bellissimo e difficile mestiere di vivere.

In questi mesi, a partire da settembre, abbiamo intervistato ciascuno degli educatori che si occupano di pastorale giovanile in città. Da coordinatore quale bilancio dopo due anni dal tuo arrivo?

Direi un bilancio tutto sommato positivo. I cambiamenti chiedono tempo per essere assimilati e le persone hanno bisogno di tempo per essere conosciute e meritarsi fiducia. Tuttavia mi pare di aver visto dei passi avanti sulla volontà di collaborare di tutti e anche

sulla condivisione unanime di non poche scelte. Certo il cammino è ancora all'inizio e la pastorale richiede tempi lunghi, ma mi sembra di poter dire che la strada è quella giusta. Come ho avuto modo di dire al mio arrivo “chi cammina insieme forse va un po' più lentamente ma sicuramente va anche molto più lontano”.

Dopo le conclusioni del sinodo su “fede, giovani e discernimento vocazionale” papa Francesco ne ha ripreso i frutti nell'esortazione Christus vivit. Ti sembrano frutti maturi? Che sguardo mantiene la chiesa sui giovani dopo questo percorso?

Il percorso sinodale ha avuto indubbiamente un grandissimo valore. Parlo di “percorso sinodale” e non di “Sinodo” perché mi pare che non si debba ridurre tutto solo alle tre settimane nelle quali i vescovi si sono incontrati a Roma. Ci sono stati una preparazione e uno sviluppo che meritano di essere considerati insieme. Ora però viene il bello. Le indicazioni, inevitabilmente generali del Sinodo devono ricadere sul lavoro delle singole conferenze episcopali e poi da qui in ogni singola realtà ecclesiale. Dunque ora entriamo in gioco direttamente anche noi.

A proposito di noi e di Seregno. Hai sempre impostato con chiarezza la proposta educativa degli oratori incollandola sui cammini di catechesi e quindi su chi vi partecipa. Cosa dici però sulla vocazione missionaria, all'uscita, della comunità educativa oratoriana?

Il compito della Chiesa è

quello di evangelizzare educando e insieme educare evangelizzando. La missione è connaturata nell'essere stesso della Chiesa. Senza missione la Chiesa si riduce a gruppo settario. Tuttavia perché ci sia missione servono persone preparate a questo compito. Gesù è partito da pochi per raggiungere tutti. La Scrittura è attraversata dal criterio dell'elezione, che non è la scelta di qualcuno a discapito di altri ma è la cura di alcuni per cercare di arrivare a tutti. Senza un nucleo di discepoli la missione diventa retorica sterile.

A Seregno si registrano spesso episodi di maleducazione da parte di giovanissimi. La presenza di tali ragazzi interessa o è indifferente per gli oratori della città? Può essere una sfida provare a intercettarli?

“Gli oratori” sono dei luoghi e delle istituzioni. Da soli non possono far nulla. Io rilancio la domanda chiedendo se questi ragazzi interessano ai cristiani adulti e ai cittadini. È troppo facile cadere nel tranello della delega. La questione deve interessare a ciascuno e non ad altri, fossero singoli o istituzioni.

Qual è la cosa più urgente che manca nei luoghi dove si educa oggi?

Credo che siano le persone disposte ad educare. Dedicare tempo significa dedicare vita. Oggi più che mai abbiamo bisogno di adulti, felici e consapevoli di essere adulti, che non dimentichino di essere stati ragazzi ma che si ricordino di essere adulti.

Samuele Tagliabue

GIOVANI E STUDIO

Seguire il desiderio di metterci in cammino



Anna Cova e Lisa Davanzo

Pubblichiamo in queste pagine le quattro testimonianze proposte dai giovani della comunità al termine delle via crucis svoltesi il 15 e 22 marzo, il 5 e il 19 aprile nei quartieri della città della parrocchia della basilica San Giuseppe.

Nella nostra vita di tutti i giorni siamo chiamati a confrontarci con la realtà dello studio, ma, spesso, il suo valore sembra essere superato dalla fatica che esso comporta. Perché quindi studiamo?

Questa domanda richiede una presa di coscienza, in quanto l'importanza del ruolo dello studio non si limita al superamento di prove a livello scolastico o al puro svolgimento del proprio dovere, come spesso si è portati a pensare, ma si basa su motivazioni reali e autentiche.

Studiare rappresenta un cammino verso la libertà e la realizzazione personale e la curiosità accompagna ogni nostro passo. Un cammino che bisogna intraprendere con umiltà e fiducia in chi ci affianca: maestri, professori, educatori e compagni con cui condividiamo le nostre giornate a scuola.

Non si tratta infatti di un

percorso prettamente individuale, ma di un dialogo con la realtà e con gli altri a cui ci avviciniamo senza presunzione, pronti a metterci in ascolto e a lasciarci stupire.

Inoltre, imparando a conoscere ciò che ci circonda aumenta la consapevolezza dei nostri interessi e dei nostri desideri, i quali sono scopo e premessa dello studio.

Tutto questo sembra, almeno inizialmente, difficile da vedere sotto la superficie di verifiche, compiti e lezioni, ma se mossi da genuino interesse verso una piena coscienza di sé e del mondo, si scopre che anche la difficoltà e lo sforzo portano alla piena realizzazione di sé.

Qualunque sia la nostra strada, bisogna avere a cuore il proprio destino, bisogna cogliere le occasioni che la vita ci dà e seguire chi fa nascere in noi il desiderio di metterci in cammino.

Anna Cova
Lisa Davanzo

GIOVANI E LAVORO

Quando il mio "cassetto" di Dio non si è più chiuso

Laureata da un paio d'anni in economia, fino a qualche mese fa ero proprio convinta che, per essere felice, avrei dovuto raggiungere nella mia vita questi tre obiettivi: carriera, soldi e potere... Non esattamente "cose cristiane": "Dio" e "Lavoro" non avevo mai pensato di metterli insieme perché ho sempre organizzato la mia vita in cassette a compartimenti stagni, per cui quando il cassetto "Dio" era aperto, il cassetto "lavoro" era chiuso e viceversa.

Durante il mio peregrinare alla ricerca della felicità ho lavorato in due multinazionali: il potere l'ho toccato veramente da vicino e, a parte i primi mesi in cui era tutto un po' inebriante, a un certo punto mi sono osservata: diventavo sempre più grigia e il mondo in cui stavo non mi piaceva per niente. Il mio castello di sabbia intanto si sgretolava e, presa probabilmente dalla disperazione, mi sono messa a pregare veramente...

Così è successo che il cassetto "Dio", che prima aprivo e chiudevo come volevo, a un certo punto si è aperto e non ha più voluto saperne di chiudersi! Ha invaso completamente, in senso positivo, la mia vita, ma è andato a mettere a soqquadro proprio tutto quanto e a me sembrava veramente di essere un naufrago in mezzo al mare in burrasca. Fortunatamente però ho trovato nelle parole di Sant'Agostino uno scoglio a cui appigliarmi: "Dio è più intimo a me di me stesso" ... Da questa frase ho capito che il Signore conosceva i desideri del mio cuore meglio di quanto li conoscessi io.

Quindi per la prima volta in ventisei anni ho deciso di lasciare



Elisabetta Lafranconi

il controllo della mia vita a Qualcun altro. Mi sono capitati dei veri e propri miracoli o meglio, per dirla come Santa Teresa D'Avila, il Signore i miracoli me li ha proprio tirati dietro, perché mi è piombato dal cielo un lavoro che non avevo mai cercato e mai chiesto, ma che rispondeva molto più del precedente ai desideri che abitavano il mio cuore.

Per me è stata la stessa cosa: io vivevo sempre fuori dalla mia realtà, aspettavo la sera, il weekend e le vacanze per star bene e non vedevo i segni che il Signore lasciava nella mia vita quotidianamente. Poi un giorno, leggendo una frase di san Paolo: "la realtà invece è Cristo", ho capito che nella mia vita la carezza di Dio la potevo sentire davvero anche nelle fatiche di ogni giorno.

Il Signore, però, mi conosce bene e sa che io non sono una persona particolarmente docile, per cui ha dovuto usare un po' di carte prima di convincermi a cambiare la mia vita per lui.

Alla fine ha comunque vinto Lui: magari non avrò né soldi, né carriera, né potere, però posso dire di essere una cristiana che ha trovato Dio anche nel suo lavoro e che adesso è davvero felice!

Elisabetta Lafranconi

GIOVANI E SOLIDARIETA'

Quel viaggio nell'India del Vangelo incarnato

Vi parlo di un'esperienza di solidarietà che ho vissuto lo scorso agosto, insieme all'associazione Auxilium India, nelle regioni indiane del Maharashtra e del Gujarat. L'associazione è nata nel 2005, dopo la scomparsa della seregnesse suor **Camilla Tagliabue** - per 50 anni missionaria salesiana di Maria Ausiliatrice in India - per continuare progetti di solidarietà nel campo dell'istruzione, dell'assistenza sociale, educativa e sanitaria nei confronti dei bambini e delle loro famiglie.

Perciò alcuni volontari si recano in India due volte all'anno, a marzo e ad agosto, per mantenere i contatti personali con queste realtà, conoscendo meglio le situazioni, i bisogni e i modi per aiutare.

In quei giorni anch'io ho visitato alcuni luoghi dei progetti: lo slum di Mumbai, dove si opera sia sul fronte dell'assistenza sanitaria, sia su progetti di sviluppo per la popolazione delle baraccopoli, i collegi dei bambini aiutati con le adozioni a distanza e i villaggi rurali, dove sono in atto progetti per la valorizzazione delle professioni agricole legate al territorio.

Soprattutto, ho potuto incontrare e parlare con molte persone, toccando con mano una cultura molto diversa dalla nostra ma molto affascinante.

Prima di concludere, condivido tre brevi spunti di riflessione a partire da questo viaggio. Innanzitutto, l'India mi ha lasciato nel cuore un sentimento di gratitudine per questa esperienza umanamente ricca e che mi ha aperto gli occhi verso una realtà nuova, complessa e interessante. Spesso ho incontrato con-



Simone Carcereri

testi difficili, di emarginazione sociale e di estrema povertà, dove però mi ha sempre colpito il prevalere della gioia e di un atteggiamento umile e speranzoso dei bambini e degli adulti. Questo mi ha fatto riflettere su quanto sia davvero necessario per la felicità.

Il secondo spunto riguarda invece l'incontro con le tante persone che in India si adoperano per realizzare i progetti di cui ho parlato prima. Si tratta di preti, suore e laici, che mi hanno testimoniato un Vangelo incarnato, fatto di uomini e donne, che offrono la loro vita aiutando i più poveri ed emarginati. L'ultima riflessione mi viene in mente pensando alla storia di suor Camilla e dell'associazione. È bello vedere come l'esempio di suor Camilla, della sua vocazione vera, di vita piena e gioiosa, abbia contagiato e continui a contagiare, in India e in Italia, generazione dopo generazione. Questo può essere per noi un incoraggiamento e una conferma del fatto che vivendo pienamente la nostra vita e la nostra vocazione possiamo essere strumento di Dio per gli altri.

Simone Carcereri

GIOVANI E FEDE

Il modo per essere felici: amare gli altri davvero

Dio è una risposta grossolana, una indelicatezza verso noi pensatori, in fondo è solo un grossolano divieto che ci viene fatto: non dovete pensare!" Nella mia limitata esperienza ho osservato che individui di età adulta pongono alla base del proprio stile di vita alcune certezze che evidentemente hanno subito, tempi addietro, un accurato processo di selezione. Mettere in dubbio questo tipo di certezze è un mestiere tipico dell'età giovanile: proviamo sulla nostra pelle questo processo di selezione; si distrugge un castello fatto di regole dettate dagli adulti. Queste regole non piacciono o, perlomeno, potrebbero essere migliorate, cambiate a nostro piacimento. Indispensabili all'innescio di questa reazione di verifica/distruzione sono le domande che sorgono spontanee: "È giusto?" "Perché?" Anche la fede passa da questa fase di distruzione creativa. Parlo per chi, come penso la maggior parte di noi, ha ereditato la questione della fede dai genitori o familiari. Alcune domande che sorgono sono "In cosa credo? Perché credo?"

È un dato di fatto che vivere la fede non è una cosa mainstream, ovvero di tendenza, anzi, ho notato, ma non sono il solo, che compare una sorta di diffidenza nei confronti di chi professa una fede, soprattutto nell'ambiente universitario. Chiedendo a miei coetanei che non si professano praticanti ho capito che un punto focale nell'allontanamento questi ultimi dalla fede risiede nell'osservazione: le liturgie, gli scandali e la superficialità che traspare dalle comunità cristiane sono una parte fondamentale della diffidenza



Tommaso Polloni

di questi ultimi. Noi che andiamo in chiesa (oserei dire bigotti) però, siamo complici di chi non professa una fede: quante volte ci capita che andare a messa sia un peso, accompagnato magari da uno sbuffo e un "vabbè, lo faccio per Gesù?" Chiedendo a una mia amica protestante ho sentito delle parole quasi nuove, nonostante quasi 20 anni di vita cristiana: "Vado a Messa perché ne ho proprio bisogno; quando torno a casa mi sento così piena di vita!" Se questo non capita a noi, allora stiamo sbagliando qualcosa, occorre un'inversione di marcia.

Ricordiamoci che la fede dona all'individuo un modo per essere felice. Una scommessa affascinante: sarai felice se amerai il prossimo tuo come te stesso. Prova, ama gli altri, ma per davvero. Siate di esempio! Quand'è l'ultima volta che avete visto qualcuno davvero felice? La vocazione del cristiano dev'essere alla santità, ovvero alla felicità! Se i giovani non hanno dei maestri, come possono imparare ad essere felici? Se vedi giovani che non credono, o che credono poco, l'ultima cosa da fare per convincerli è andare a parlargli di Cristo. Agiamo come entusiasti di Cristo! Diamo un esempio di vera felicità, e i giovani ci seguiranno.

Tommaso Polloni

ISTITUTO PARROCCHIALE CARATE BRIANZA

Vescovi Valtorta e Colombo

www.valtortaecolombo.it

**Scuola
secondaria**

TRADIZIONALE E BILINGUE

**Scuola
primaria**

TRADIZIONALE E BILINGUE

**Scuola
dell'infanzia**

BILINGUE

PRIMARIA via A. Manzoni 8 - Tel./Fax 0362.990832
SECONDARIA e SEGRETERIA CENTRALE via A. Colombo 2 - Tel./Fax 0362.903873
CARATE BRIANZA - segreteria@istitutoparrochialecarate.it

Odontoiatria Protesi Dentale Estetica
 Implantologia Ortodonzia Pedodonzia
 Chirurgia Maxillo Facciale
 Sedazione per bambini e pazienti ansiosi



**AMBULATORIO
ODONTOIATRICO**

via Enrico Toti, 5 - Giussano fraz. Paina
 Telefono 0362.314165
 E-mail: info@sdarca.it Web: www.sdarca.it



SERVIZI ECOLOGICI

Azienda operante da anni nel settore dei servizi ambientali, dispone di un proprio impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali, autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un proprio parco automezzi autorizzato con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

È in grado di gestire qualsiasi tipo di smaltimento (carta, legno, rottame, macerie, imballaggi vari, RSAU, ecc.) e di offrire servizi di rimozione e smaltimento Eternit, bonifica cisterne, siti inquinati, sgombero aree dismesse e noleggio di containers.

SEREGNO Via S. Giuseppe, 31
 Tel. 0362.238410
 visitate il nostro sito
www.ecosanecologia.it

Ti sposi?



STUDIO IMMAGINE

Corso Matteotti, 126 Seregno Tel. 0362.232804



VILLA MORAGO
M D C C X V I



Via Comina, 39 - 20831 - Seregno | MB | Italia
 Lunedì- Venerdì 09.00 - 12.00 / 15.00 - 17.00

website: villamorago.it
 e-mail: info@villamorago.it

Wine Shop

CORVINA IGT



VALPOLICELLA SUPERIORE RIPASSO DOC



GARGANEGA IGT



PINOT GRIGIO DELLE VENEZIE IGT



DURELLO DOC SFUMANTE BRUT



PROSECCO DOC EXTRA DRY



Vocazioni/L'8 giugno in duomo a Milano per mano dell'arcivescovo Mario Delpini

L'ordinazione sacerdotale di don Giovanni Calastri una grazia del Signore per tutta la comunità cristiana

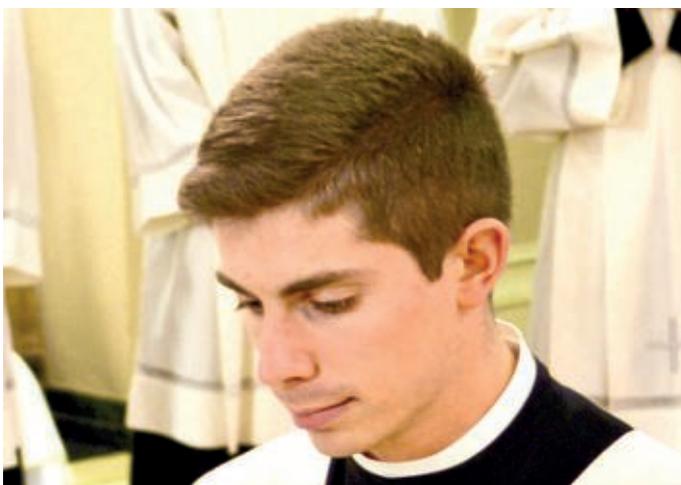
La mattina di lunedì 8 giugno nel duomo di Milano tra i quindici diaconi ammessi all'ordinazione presbiterale per mano dell'arcivescovo **Mario Delpini** ci sarà anche il concittadino **Giovanni Calastri**.

“Tutta la comunità pastorale e in particolare la comunità parrocchiale di Sant’Ambrogio - commenta mons. **Bruno Molinari** - sono felici e onorati di dare un proprio giovane alla Chiesa ambrosiana. L’ordinazione di don Giovanni Calastri è una grazia del Signore in questo tempo in cui le vocazioni ‘per sempre’ faticano ad emergere”.

Don Giovanni Calastri è infatti originario della parrocchia di Sant’Ambrogio dove risiede sin dalla nascita e dove è cresciuto nella fede.

“La sua vocazione - riprende don Bruno - nasce soprattutto dalla liturgia a cui don Giovanni è sempre stato dedito totalmente nel servizio all’altare. Una vita di preghiera nella comunità la sua che ha dato esiti molto positivi. Nondimeno è stato l’impegno per alcuni anni tra i confratelli della parrocchia. Proprio per la particolare realtà della Confraternita del SS. Sacramento che ha quale riferimento prioritario l’Eucaristia si può ben dire che la vocazione di don Giovanni è nata davanti al Signore. Ma anche in oratorio prima di entrare in seminario e anche durante gli studi quella di don Giovanni è sempre stata una bella e vivace presenza”.

L’ordinazione sacerdotale di don Giovanni Calastri segue a distanza di tre anni quella di don **Simone Sormani** della par-



Don Giovanni Calastri

IL PROGRAMMA DELLA PRIMA MESSA

SABATO 8 GIUGNO

Ore 9 - Duomo di Milano

Ordinazione sacerdotale di don Giovanni Calastri.

Iscrizioni per il viaggio in pullman entro sabato 1 giugno presso la segreteria parrocchiale di S. Ambrogio.

Ore 18,30 - Santuario di Santa Valeria

Santa Messa celebrata da mons. Bruno Molinari e benedizione del calice e della patena di don Giovanni.

Ore 21 - Oratorio di Sant’Ambrogio

Spettacolo teatrale preparato dai giovani (ingresso libero).

DOMENICA 9 GIUGNO

Ore 10 - Oratorio di Sant’Ambrogio

Accoglienza di don Giovanni e partenza del corteo verso la chiesa parrocchiale.

Ore 10,30 - Chiesa di Sant’Ambrogio

Prima Santa Messa celebrata da don Giovanni.

Ore 13 - Oratorio di Sant’Ambrogio

Pranzo a buffet.

Iscrizioni entro il 26 maggio in segreteria parrocchiale (euro 15).

Ore 17 - Basilica di San Giuseppe

Vespri con canto del Te Deum e benedizione eucaristica.

Ore 20,30 - Chiesa di Sant’Ambrogio

Canto di compieta con incoronazione della Madonna di Fatima e processione per le vie: Edison, Fermi, Pacini, Oriani. Si invitano i parrocchiani ad addobbare il percorso.

LUNEDÌ 10 GIUGNO

Ore 20,30 - Chiesa di S. Ambrogio

Santa Messa a suffragio di tutti i fedeli defunti.

Le offerte raccolte nell’apposita cassetta in chiesa parrocchiale serviranno per l’acquisto della nuova corona della Madonna e come dono per don Giovanni.

rocchia della Basilica San Giuseppe e di cinque anni quella di don **Paolo Confalonieri** della parrocchia di Santa Valeria per restare alle più recenti in Seregno per quanto riguarda la Chiesa ambrosiana.

Nè si può scordare l’ordinazione sacerdotale di don **Stefano Biancotto** della parrocchia di San Giovanni Bosco al Ceredo dell’8 dicembre dello scorso anno in seno alla congregazione dei Servi della Carità - Opera Don Guanella.

“La comunità cristiana di Seregno accompagnerà don Giovanni in questo momento speciale con la preghiera e con la partecipazione ai numerosi appuntamenti in programma - prosegue il prevosto -. A cominciare ovviamente dall’ordinazione in duomo dove ci sarà una bella rappresentanza anzitutto della parrocchia di Sant’Ambrogio. Manifesteremo poi la gratitudine del popolo di Dio per questa vocazione ad una totale dedizione al Signore che lo ha scelto insieme al Vescovo e alla Chiesa per farne un proprio discepolo”.

Dopo gli eventi legati alla prima messa don Giovanni presiederà la processione di San Luigi di **domenica 16 giugno** all’oratorio San Rocco; successivamente porterà il Santissimo nella processione del Corpus Domini di **giovedì 20 giugno** da Sant’Ambrogio a San Carlo. **Venerdì 28 giugno** celebrerà la messa alle 18 nel monastero delle Adoratrici Perpetue e quindi la messa delle 10 di **domenica 30 giugno** in Basilica San Giuseppe.

L. L.

Intervista/Il prossimo novello sacerdote si racconta a cuore aperto e sincero

Don Giovanni Calastri: "Da sempre il Signore mi ha custodito e guidato per arrivare a Lui"

**Don Bettinelli:
parrocchia
che genera**



“L'ordinazione di don Giovanni è una grande gioia che ci richiama alla gratitudine al Signore per avere donato alla nostra parrocchia una bella vocazione come la sua - dice don **Renato Bettinelli** (nella foto), vicario parrocchiale di S. Ambrogio, comunità che si appresta a festeggiare la prima messa di un suo giovane - . La soddisfazione è ancora maggiore perché don Giovanni è cresciuto nella nostra scuola parrocchiale che festeggia quest'anno i 50 anni della fondazione. Ma don Giovanni è stato anche un chierichetto prima e un confratello poi, figure che testimoniano la capacità di una parrocchia di generare vocazioni”. E la scorsa domenica 5 maggio sono stati una 50ina di parrocchiani che sono andati a Venegono a far festa con don Giovanni.

Ormai in prossimità della sua ordinazione sacerdotale, che avrà luogo l'8 giugno nel Duomo di Milano, abbiamo chiesto a don Giovanni Calastri, 26 anni, originario della parrocchia di Sant'Ambrogio, di raccontarci la sua vocazione, come è nata, maturata e soprattutto come l'ha vissuta prima e durante gli anni del seminario.

Don Giovanni, da giovane solare e limpido ha aperto il suo cuore con grande sincerità e gioia per il momento che sta vivendo, ma anche con la consapevolezza della scelta definitiva di vita che sta per affrontare e di quella che è già iniziata nella comunità di Olgiate Olona dove già opera. Forti e ripetuti restano i riferimenti ai legami con la sua comunità parrocchiale di origine e a quelle figure che lo hanno accompagnato nella sua crescita umana e spirituale.

In quale momento e come hai capito di avere ricevuto la vocazione, la chiamata di Dio?

«Da sempre»: un'espressione a me cara quando racconto la storia della mia vocazione. Sì, da sempre il Signore mi ha custodito e guidato lungo il corso della mia vita. Anzitutto sono nato e cresciuto in una famiglia unita, per la quale rendo ogni giorno grazie. I miei nonni, i miei genitori, zii e parenti hanno educato me e mia sorella a vivere la fede nella vita quotidiana con piccole attenzioni: il segno della croce prima di addormentarsi, la frequenza alla messa e ai sacramenti, l'adorazione eucaristica, la recita



Don Giovanni con mamma, sorella e papà

del santo rosario nel mese di maggio...così «da sempre» ho avuto in me la grazia di sentire vicina la presenza del Signore. Ho avuto la possibilità di essere formato nelle scuole cattoliche della città: prima le elementari al collegio santa Giovanna d'Arco e poi le medie alla scuola parrocchiale Sant'Ambrogio. In quegli anni, accompagnato da suore e sacerdoti cresceva in me il desiderio di diventare sacerdote. Durante gli anni delle superiori, frequentando assiduamente l'oratorio e gli incontri di catechesi, questo desiderio è aumentato, ma non era ancora limpido lo sguardo verso Gesù. È stata la guida di don **Luca Broggi** (allora coadiutore dell'oratorio) che mi ha permesso di dire il mio "Eccomi!" alla chiamata del Signore. Così, dopo alcuni anni di discernimento nella preghiera e nell'accompagnamento spirituale, ho deciso di entrare in seminario a Seveso il 13 settembre 2012.

Com'era la tua vita prima di

entrare in Seminario?

Da ragazzo ho sempre frequentato la parrocchia Sant'Ambrogio, dapprima seguendo il percorso di catechesi e poi prestando diversi servizi in oratorio come animatore durante l'estate con i ragazzi. Il gruppo dei giovani allora non era numeroso, ma ci trovavamo spesso per animare i momenti di gioco e di festa. Nel frattempo seguivo anche il gruppo chierichetti e la loro formazione. Sono entrato anche a far parte della confraternita del Santissimo Sacramento, gruppo che mi ha aiutato nella crescita spirituale e nella devozione all'Eucaristia.

Quali sono state le tappe, i momenti fondamentali del tuo percorso?

Entrato in seminario ho iniziato con entusiasmo il percorso di formazione spirituale, umana, intellettuale e pastorale. L'ingresso è stato un momento decisivo perché mi è stato chiesto di lasciare casa, fa-



Don Giovanni con i compagni di messa



Don Giovanni con parrocchiani e amici

miglia, amici, per iniziare una vita nuova in una comunità di giovani desiderosi di donare la vita al Signore. Nel corso degli anni sono diventati significativi alcuni legami di amicizia che continuano a sostenermi nel ministero. Sono state importanti poi tutte le destinazioni pastorali di questi anni dove ho incontrato sacerdoti, suore e tanti laici, cui sono rimasto legato: Dolzago, Vedano Olona, Castiglione Olona, Istituto dei Tumori di Milano, Cernusco sul Naviglio.

In seminario il tempo dello studio è stato significativo e anche concentrandomi sulle pagine dei libri è cresciuto il mio amore verso il Signore e la Chiesa. Nel corso di formazione non è mancata la cura del rettore e del padre spirituale, con i quali ho vissuto il discernimento anno dopo anno. Concluso il biennio filosofico, dopo l'ammissione agli ordini sacri in terza teologia, ho ricevuto il ministero del lettorato,

poi l'accolitato in quarta, e il 29 settembre scorso, con altri 14 compagni sono stato ordinato diacono per la Chiesa ambrosiana e ora guardo all'ordinazione sacerdotale del prossimo 8 giugno e alla prima messa del 9.

Ci sono state o ci sono delle figure di riferimento/guide/modelli nel tuo cammino vocazionale?

La mia famiglia, culla della vocazione, ha custodito e fatto maturare in me il desiderio di donare la vita per gli altri. L'esempio di fede dei miei nonni e dei miei parenti più stretti, la fedeltà nell'amore dei miei genitori e la loro laboriosità, l'affetto di mia sorella sono stati indispensabili per la mia crescita. Senza dubbio i sacerdoti che ho incontrato hanno saputo indicarmi la via da seguire per diventare un bravo prete. Con loro non posso dimenticare le suore che, prima nel tempo delle elementari, ma poi anche in parrocchia, hanno saputo

La fede conosciuta e maturata nella famiglia il primo passo verso una sensibilità spirituale. La formazione nelle scuole cattoliche, dal collegio santa Giovanna d'Arco alla parrocchiale di S. Ambrogio. Le suore e i sacerdoti che hanno fatto da punto di riferimento e sostegno.

incoraggiarmi e sostenermi anche solo con una parola o un sorriso. E, per guardare più in alto, ho sempre chiesto sostegno a Maria e ai santi perché mi guidassero nel cammino verso il Signore Gesù.

È difficile stare lontano dalla tua parrocchia di origine, dalla tua amata Seregno? Come è iniziato il tuo ministero a Olgiate Olona?

La mia Brianza un po' mi manca, certo! Ci sono nato e cresciuto, l'ho girata in lungo e in largo: è l'aria di casa, terra verde con le sue colline e i suoi scorci spettacolari. Mi mancherà, ma dall'oratorio di Olgiate Olona si vedono in lontananza la Grigna e il Resegone... ogni tanto ci penserò! Lascio definitivamente la mia casa, ma resterà sempre la mia casa, il mio quartiere Sant'Ambrogio e la mia Seregno. Ora da ottobre sto conoscendo la realtà in cui l'arcivescovo mi ha mandato e dove resterò per alcuni anni. Mi sto affezionando ad Olgiate Olona, tre parrocchie per tredicimila abitanti; collaboro già con il parroco don **Giulio Bernardoni**, che è da poco arrivato, e con don **Fabrizio Castiglioni** (che fu coadiutore proprio a Sant'Ambrogio di Seregno) e altri tre preti residenti. Sono contento e sereno di iniziare lì il mio ministero sacerdotale. Mi sento accompagnato dalla comunità di Olgiate, dai giovani e meno giovani. Guardo con il sorriso il futuro, lieto nella speranza, desideroso di donare nel sacerdozio tutta la mia vita al Signore, che è la mia luce, cercando sempre di fare la sua volontà.

Francesca Corbetta

Don Broggi: chierichetto con me



“Don Giovanni è stato mio alunno nella scuola parrocchiale dalla quarta elementare alla terza media e quindi l'ho visto crescere; sono stato io a proporgli di fare il chierichetto, si vedeva che aveva una passione particolare per il Signore”. Così don **Luca Broggi**, coadiutore a Sant'Ambrogio per dieci anni sino al 2009 (oggi è parroco dell'unità pastorale di Basiglio, a sud di Milano) racconta come ha conosciuto don Giovanni.

“La sua vocazione è maturata dopo la mia partenza alle superiori ma sono sempre rimasto in contatto con lui anche se la guida spirituale è stata di altri sacerdoti. E' un ragazzo in gamba, creativo, entusiasta e per me la sua ordinazione sacerdotale è una grande gioia e lo accompagnerò con la preghiera.

Nota/Il vicario generale della diocesi mette a fuoco ruolo e prospettive

Rinnovo dei consigli pastorali e degli affari economici tappa del cammino di comunione e corresponsabilità

Domenica 20 ottobre 2019 saremo chiamati a rinnovare i membri dei consigli pastorali e degli affari economici delle nostre comunità pastorali e parrocchiali.

Il consiglio pastorale «*ha un duplice fondamentale significato: da una parte, rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera comunità di cui è espressione in tutte le sue componenti, dall'altra, costituisce lo strumento della decisione comune pastorale*».

Il consiglio per gli affari economici «*è moralmente responsabile con il parroco davanti alla comunità parrocchiale del corretto e puntuale assolvimento di tutti gli adempimenti e delle obbligazioni che, per diritto canonico o norma civile, sono poste a capo della Parrocchia*» (Sinodo 47°, cost. 147, § 2; cost. 148, § 3).

Rinnoveremo questi consigli per gli anni 2019-2023 e lo faremo non con la rassegnazione di una Chiesa in decadenza, ma animati dalla gioia di percorrere una nuova tappa evangelizzatrice nella vita della nostra diocesi. Camminiamo insieme custodendo il dono della comunione e la coscienza della corresponsabilità. La scelta della comunità pastorale è promettente: in essa rimangono le parrocchie come «chiesa tra le case», ci si scambiano i doni che lo Spirito diffonde e si cercano vie per essere discepoli testimoni.

Come camminare?

L'occasione del rinnovo ci può rimettere in gioco, guardando decisamente al domani, secondo i quattro tratti irrinunciabili che il vescovo Mario ha indica-



Mons. Franco Agnesi

to, promulgando il Sinodo minore «Chiesa dalle Genti».

Dimorare nello stupore. È una condizione spirituale che rende leggeri, lieti, contenti: suggerisce che l'esperienza cristiana è una grazia sorprendente. Prima dei doveri da adempiere, prima delle verità da imparare, prima dei problemi da affrontare, prima delle procedure da osservare, la convocazione di tutti i popoli sul monte del Signore è una festa da celebrare, una sorpresa che commuove e trafigge il cuore (cfr. At 2,37).

A proprio agio nella storia. Si è sperimentato che l'intraprendenza e la creatività, se vissute con costanza e saggezza, permettono di affrontare i problemi, di risolverne molti e di convivere con quelli che non si possono risolvere. Ci ha sempre accompagnato quel senso di responsabilità per i talenti ricevuti che impedisce di restare inoperosi e di pensare solo a se stessi.

Il forte grido. La vocazione a dare forma alla Chiesa di domani, vissuta nella docilità allo Spi-

rito di Dio, impegna a percorsi di sobrietà, a forme pratiche di solidarietà, a una sensibilità cattolica che non tollera discriminazioni.

Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello (Ap 21,9). Le nostre liturgie, i nostri canti, la nostra poesia, le immagini della nostra devozione: ogni celebrazione accoglie il dono della comunione che ci unisce e invita ad esprimerlo con gratitudine e gioia edificando una Comunità che rivela nell'unità la ricchezza della pluriformità.

Ma è davvero possibile consigliare nella Chiesa?

Quanta gioia, quanta formazione ecclesiale nella partecipazione ai consigli! Ma anche quante frustrazioni, esitazioni, paure bloccano l'assunzione di responsabilità nelle nostre Comunità! Molti potrebbero essere i motivi di turbamento e di sfiducia che rendono rassegnati i cristiani; e lungo ci appare il cammino per un rinnovamento evangelico della Chiesa e delle nostre comunità. Dobbiamo, quindi, accettare, con pazienza, di «*lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione di risultati immediati*».

Molti cristiani, poi, – forse anche alcuni, che già hanno fatto parte dei consigli da rinnovare – sono scoraggiati dalle incomprensioni e dalla conflittualità, che si sperimentano nelle nostre assemblee.

Altri battezzati, ancora, potranno dire che non si sentono all'altezza di essere eletti e di assumersi una responsabilità nei consigli. Troviamo l'occasione per parlarne tra i consiglieri

usciti per fare una semplice verifica che diventi anche concreta proposta rivolta ad altri. Facciamo passare il cammino fatto in questi quattro anni e domandiamoci: Quali argomenti abbiamo trattato? Quali decisioni abbiamo preso? Che cosa consegniamo come invito e suggerimento al nuovo consiglio pastorale?

Perché proprio io? Come posso partecipare?

Forse, nelle nostre comunità ci si sente spesso «controparte» e «voce fuori dal coro», invece di sentirsi tutti dediti con passione e generosità alla vita e alla crescita di una Comunità. È ancora Papa Francesco, in 'Evangelii Gaudium', a ricordarci quattro punti di stile con cui consigliare. «Il tempo è superiore allo spazio»; «l'unità prevale sul conflitto»; «la realtà è più importante dell'idea»; «il tutto è superiore alla parte». Questo stile orientato al bene comune e alla pace rasserena e incoraggia.

In questo cammino di evangelizzazione, infine, nessuna comunità è sola. Ogni comunità, infatti, sa di essere inserita dentro un cammino diocesano e di Chiesa universale, che ci impedisce di cadere nella lamentela e nel campanilismo. Questo «sentirci parte» della Chiesa ci fa acquistare respiro e ampiezza di orizzonti, recuperando anche speranza e prospettive (per tutti questi suggerimenti, cfr. EV, 223; 228; 231-237)

(1-continua)

Mons. Franco Agnesi
Vicario generale

Bilancio/A San Carlo, nell'ultima sessione dell'anno e dell'intero mandato

Il primo consiglio della comunità pastorale è stato un'esperienza di nuova e vera comunione

Lo scorso unedi 6 maggio, presso la parrocchia di San Carlo si è riunito il consiglio della comunità pastorale per la quinta ed ultima sessione di quest'anno.

All'ordine del giorno la verifica del lavoro svolto dal consiglio nel quadriennio 2015-2019 in quanto si è ormai giunti alla scadenza del mandato.

Il moderatore della serata **Sereno Barlassina** ha fatto un breve excursus degli argomenti oggetto della riflessione da parte del consiglio partendo dall'anno pastorale 2015 che è stato incentrato sull'anno santo della Misericordia: come celebrare, vivere ed educare alla misericordia.

A seguire nel 2016/17 l'attenzione è ricaduta sul tema della famiglia con al centro l'Esortazione apostolica "Amoris Laetitia", nonché sulle riflessioni derivanti dalla visita pastorale dell'allora vicario generale mons. **Mario Delpini**.

L'anno pastorale 2017-18 si è inevitabilmente aperto sulle vicende che hanno toccato l'amministrazione della nostra città nel mese di settembre 2017, cui ha fatto seguito il lavoro di predisposizione, stesura ed approvazione del progetto pastorale della comunità.

Quest'ultimo anno è stato dedicato alla cura della comunità cristiana per i giovani, cui è seguita la riflessione sulla formazione degli adulti della nostra comunità pastorale.

Quattro anni di lavoro, riflessioni, condivisioni e proposte che hanno raggiunto il



Don Bruno Molinari

primo degli scopi che si era prefisso questo primo consiglio pastorale della nuova comunità san Giovanni Paolo II: la consapevolezza di essere una comunità.

Sembra poco? No! E' tantissimo!

C'erano sei distinte comunità parrocchiali, poi due comunità da tre parrocchie ciascuna ed infine nel 2014 si è approdati ad un'unica comunità dedicata ad un Papa che ha contribuito all'abbattimento del muro di Berlino.

Non che a Seregno ci fossero muri, ma forse un certo legame alla propria torre campanaria, alle proprie abitudini consolidate. La comunità pastorale unica non però ha snaturato le tradizioni e le caratteristiche delle singole realtà, anzi spesso ha contribuito a fare diventare la ricchezza di pochi un tesoro per tutta la città.

E questo è stato condiviso in particolare da coloro che portano avanti associazioni, movimenti e attività che ades-

so non avvertono più il legame con la sede fisica (la parrocchia di riferimento), ma sentono di prestare un servizio ed essere parte di un'unica comunità cittadina.

Anche i consiglieri veterani hanno espresso la gioia di avere vissuto un'esperienza nuova, segnata dal superamento delle "competenze parrocchiali" per lasciare spazio ad un ragionamento capace di guardare ad una comunità unica.

Molti sono stati i passi concreti fatti in questa direzione anche grazie all'aiuto del lavoro svolto dalle varie commissioni. L'aver unificato molte iniziative a livello cittadino non solo ottimizza le risorse migliorando il servizio reso, ma rende piacevole l'incontro delle diversità all'interno di un progetto pastorale unico ed unificante che fa crescere la comunità di Seregno nel segno della comunione fraterna.

Dopo i ringraziamenti e le riflessioni di don **Bruno Molinari** sulla positività di questa prima esperienza di consiglio unico, ai partecipanti è stata consegnata la richiesta di conferma o rinuncia alla candidatura per il prossimo consiglio pastorale che verrà eletto domenica 20 ottobre 2019.

Il consiglio tornerà a riunirsi in ogni caso per un momento di condivisione fraterna (preghiera e cena) il prossimo 17 giugno alle 20,45 presso la parrocchia del Lazzaretto.

Luigi Santonocito

Tutte le tappe per il rinnovo dei consigli

Il calendario degli adempimenti per il rinnovo dei consigli (non solo quello pastorale ma anche degli affari economici) è già stato definito dagli uffici della diocesi.

Come già avvenuto nel mese di maggio si è proceduto alla verifica del lavoro svolto nel quadriennio 2015-2019; si procederà ora alla costituzione della commissione elettorale.

L'annuncio del rinnovo dei consigli e la richiesta di candidature avrà luogo a partire da Pentecoste (il 9 giugno prossimo).

La presentazione delle liste con i candidati sarà domenica 13 ottobre.

Le elezioni si svolgeranno domenica 20 ottobre (a partire dalla messa vigiliare).

La costituzione del nuovo consiglio pastorale avverrà entro domenica 10 novembre.

La presentazione alla comunità dei nuovi consigli è in programma per domenica 10 novembre.

Entro fine novembre sarà effettuata la comunicazione alla cancelleria dei nominativi dei nuovi consigli pastorali e per gli affari economici.



20% SCONTO LUCE*
+
15% SCONTO GAS*
+
**PREZZO FISSO
12 MESI****
=
**ENERGIA
STRAORDINARIA**

POWER
Gelsia Gas

POWER
Gelsia Luce



Power Gelsia Luce e Power Gelsia Gas sono le nuove offerte domestiche di Gelsia per il libero mercato in esclusive per te. Doppia convenienza con uno sconto del **20%** sul Corrispettivo Luce* e del **15%** sul Corrispettivo Gas* più la garanzia del prezzo fisso per **12 mesi****.

Sottoscrivi le offerte presso i 14 Gelsia Point e online su mygelsia.it

*L'offerta Power Gelsia Luce prevede un Corrispettivo Luce, applicato anche alle perdite di rete, fisso e invariabile per 12 mesi su cui viene applicato uno sconto del 20%. Lo sconto inciderà in media per il 9,46% sul prezzo finale al netto delle imposte. L'offerta Power Gelsia Gas prevede un Corrispettivo Gas fisso e invariabile per 12 mesi su cui viene applicato uno sconto del 15%. Lo sconto inciderà in media per il 9,09% sul prezzo finale al netto delle imposte.
**Il blocco del prezzo si riferisce alla componente energia elettrica (cosiddetto Corrispettivo Luce) che pesa circa il 37,77% sulla spesa annua di energia elettrica, imposte escluse, di un cliente domestico tipo (con consumo annuo 2700 kWh, 3kW di potenza impegnata, abitazione di residenza). Il blocco del prezzo si riferisce alla componente materia prima gas (cosiddetto Corrispettivo Gas) che pesa circa il 61,67% sulla spesa complessiva annua di gas naturale, imposte escluse, di un cliente domestico tipo (con consumo annuo 1.400 mc, ambito Nord-Orientale).

Le offerte sono sottoscrivibili separatamente. Offerte valide dal 15.04.2019 fino al 03.06.2019, riservate ai clienti finali domestici che non risultino già serviti da Gelsia S.r.l, sul mercato libero. Condizioni generali di fornitura e Condizioni tecniche economiche disponibili presso i Gelsia Point e sul sito www.mygelsia.it.

 **gelsia**

energie straordinarie

■ **Anniversario/In città operano Annarosa Galimberti e Paola Monti**

Ausiliarie diocesane, da quarant'anni sono presenze pastorali al servizio delle comunità anche a Seregno

Ricorre quest'anno il 40° anniversario dalla nascita dell'Istituto delle Ausiliarie diocesane, il cui primo statuto è stato approvato il 6 agosto 1979. Due di loro rappresentano figure fondamentali all'interno della comunità pastorale cittadina: **Annarosa Galimberti**, originaria di Pioltello e responsabile dell'oratorio San Giovanni Bosco del Ceredo, e **Paola Monti**, di Cantù, che opera invece all'interno dell'oratorio San Rocco. Entrambe affermano di avere scelto le Ausiliarie perché si sono ritrovate appieno nel carisma di questo Istituto: la diocesanità e la carità pastorale.

«Noi Ausiliarie diocesane siamo donne dedicate alla Chiesa locale. – spiega Annarosa – Con la professione religiosa, promettiamo la nostra totale disponibilità all'arcivescovo di Milano, che, in accordo con i nostri superiori, ci destina dove ritiene più opportuno. Alcune di noi, quindi, sono presenti nelle parrocchie, altre nei vari servizi diocesani: Fom, Caritas, ospedali, carceri, scuole... Viviamo in piccole comunità che ci consentono di condurre una vita molto simile a quella dei nostri vicini di casa. La vicinanza alle persone è uno degli aspetti cui teniamo di più; in questo senso è da leggere anche la nostra scelta di non vestire un abito religioso». E Paola sottolinea: «Per me, essere ausiliaria diocesana vuol dire anzitutto donare la vita al Signore Gesù, accogliere e portare il lieto annuncio della Pasqua come le donne che al



Annarosa Galimberti

sepolcro scoprono che Gesù è risorto e lo testimoniano ai fratelli.»

Per entrambe, decisiva è stata la vita negli oratori e nelle parrocchie di origine e la partecipazione al Gruppo Samuele, una proposta di discernimento vocazionale diocesano ancora esistente.

«Vi ho partecipato – racconta Paola – chiedendo con convinzione al Signore di essere illuminata sul mio futuro. Dopo aver compreso che ciascuno ha una vocazione, ho “raccolto il frutto” della mia ricerca: ho scelto di consacrarmi in un istituto che si occupasse della pastorale, le Ausiliarie diocesane. Dopo questa tappa, mi sono verificata con le responsabili dell'Istituto. Ho quindi lasciato la famiglia e il lavoro, iniziando il noviziato, conclusosi con i primi voti. Dopo sono cominciati gli anni



Paola Monti

dell'impegno pastorale a tempo pieno, trascorsi in piccole comunità di sorelle, rinnovando di anno in anno i voti temporanei. Il cammino formativo è così arrivato alla tappa fondamentale e definitiva dei voti perpetui, il momento del dono della vita per sempre.

Ora, senza abbandonare la formazione, gusto la gioia di donare e spendere le mie forze a servizio dei fratelli, dai più piccoli ai più grandi, dalle famiglie agli anziani, nessuno escluso. Chiedo al Signore un cuore grande che sappia veramente amare e fare spazio a ogni uomo e donna che cerca Dio: mi piacerebbe davvero riuscire a prendermi cura di tutti nelle piccole cose di ogni giorno, condividendo le situazioni di vita delle persone, ripetendo le parole di S. Paolo “mi siete diventati cari”»

Francesca Corbetta

Messa con Delpini a Sant'Ambrogio e un convegno

Il 2 aprile 2019 si è aperto l'anno di celebrazioni per il 40° anniversario della nascita dell'Istituto delle Ausiliarie diocesane che si concluderà con la Pasqua 2020.

Le consacrate, in questo tempo propongono diverse iniziative per ringraziare il Signore di questi “40 anni di grazie” e favorire una più profonda conoscenza della propria esperienza vocazionale.

Una di queste è stata l'allestimento di una mostra, che ha avuto luogo, durante la ricorrenza del Calendimaggio, da sabato 4 maggio a domenica 12 maggio, presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso.

Venerdì 24 maggio, alle 20,30, nella Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, avrà luogo la messa di ringraziamento presieduta dall'arcivescovo mons. **Mario Delpini**. L'arcivescovo sarà presente anche al convegno “Il piacere spirituale di essere popolo” durante il quale interverrà don **Gianni Colzani** sul tema “La diocesanità: fonte di spiritualità per tutti”, cui seguirà una tavola rotonda su esperienze di spiritualità diocesane. Il tutto si svolgerà nella mattinata del 19 ottobre 2019, dalle 9,30 alle 12,30, presso il Centro pastorale Casa cardinal Schuster di Milano.

F. C.

■ **Sacramento/Orari diversi ma stessa emozione per il primo incontro con l'Eucaristia**

Prime comunioni nelle sei parrocchie della città per quasi 350 bambine e bambini: una vera festa

Questa oggi, domenica 19 maggio, in tutte le parrocchie della città si celebrano le Prime Comunioni che vedranno coinvolti bambini e bambine di quarta elementare.

“La messa della Prima Comunione – sottolinea mons. **Bruno Molinari** – è la festa di tutta la comunità cristiana che accompagna i suoi ragazzi al primo incontro col Signore Gesù nel Sacramento dell'Eucarestia. Non dev'essere – come talora accade – una festa di sola esteriorità, ma un giorno di gioia profondamente spirituale per la consapevolezza del dono ineguagliabile della Comunione al Corpo e al Sangue di Cristo. Il desiderio degli educatori è che sia la prima di tante partecipazioni eucaristiche vissute con sempre maggior responsabilità verso una fede che deve crescere in proporzione all'età.”

In totale i neocomunicandi nelle sei parrocchie cittadine saranno 346, 179 i maschi e 167 le femmine. Queste le celebrazioni in programma nelle diverse comunità che richiameranno oltre ai comunicandi e ai catechisti, genitori e parenti. In **Basilica** sono 145 i ragazzi/e che si accosteranno all'altare, di cui 77 maschi e 68 femmine, suddivisi in due turni alle messe delle 10 e delle 11,30.

Nella parrocchia **Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto** 25 i ragazzi/e coinvolti, di cui 10 maschi e 15 femmine, riceveranno la Prima Comunione nella celebrazione delle 10.

A **S. Valeria** 44 i comunican-



Un gruppo di comunicandi dello scorso anno

di cui 24 maschi e 20 femmine alla messa delle 11.

Venti i ragazzi/e interessati a **San Carlo**, di cui 11 femmine e 9 maschi, che riceveranno la prima comunione alle 10.30.

A **Sant'Ambrogio** 66 comunicandi, di cui 30 femmine e 36 maschi, suddivisi in due turni: alle 10.30 e alle 17.

Nella parrocchia **San Giovanni Bosco al Ceredo** i comunicandi sono 46, di cui 23 maschi e 23 femmine: la celebrazione sarà alle 15,30.

P. D.

■ **Solidarietà/Consegnato dal presidente Cazzaniga alla Caritas Seregno de la memoria, contributo per i senzatetto**



Accompagnato dal segretario **Gianni Giardina**, il presidente del Circolo culturale Seregno de la memoria **Paolo Cazzaniga** ha consegnato sabato 27 aprile al Centro di ascolto della Caritas, nella sede di via Alfieri, un contributo economico di 3mila euro, pari all'avanzo di amministrazione registrato nel 2018. La decisione assolve ad un obbligo previsto dallo statuto del Circolo stesso, che richiede la devoluzione a scopi benefici degli

utili. Il passaggio era stato approvato dall'assemblea dei soci, riunitasi sabato 6 aprile in occasione delle elezioni del nuovo direttivo. La Caritas potrà ora utilizzare la somma per i propri progetti: la scelta è caduta sul piano freddo per i senzatetto, che da novembre e fino a qualche settimana fa ha consentito l'accoglienza quotidiana al Piccolo Cottolengo di una quindicina di persone prive di dimora.

P. Col.

■ **Festività/La sera di giovedì 20 giugno alle 20,30**

Celebrazione del Corpus Domini a S. Ambrogio con processione eucaristica fino a San Carlo

Una delle festività più importanti dell'anno liturgico è quella del Corpus Domini che nella nostra città e in tutta la diocesi ambrosiana si celebrerà giovedì 20 giugno.

Il Corpus Domini venne celebrato per la prima volta a Liegi in Belgio verso la metà del 1200. Nel 1208 la beata **Giuliana di Retine** ebbe una visione dalla quale comprese che Dio desiderava dirle che mancava una festa dedicata esclusivamente al miracolo dell'Eucarestia. Giuliana si confidò con il suo padre spirituale il quale si recò dal vescovo per avere l'approvazione ufficiale per istituire il festeggiamento.

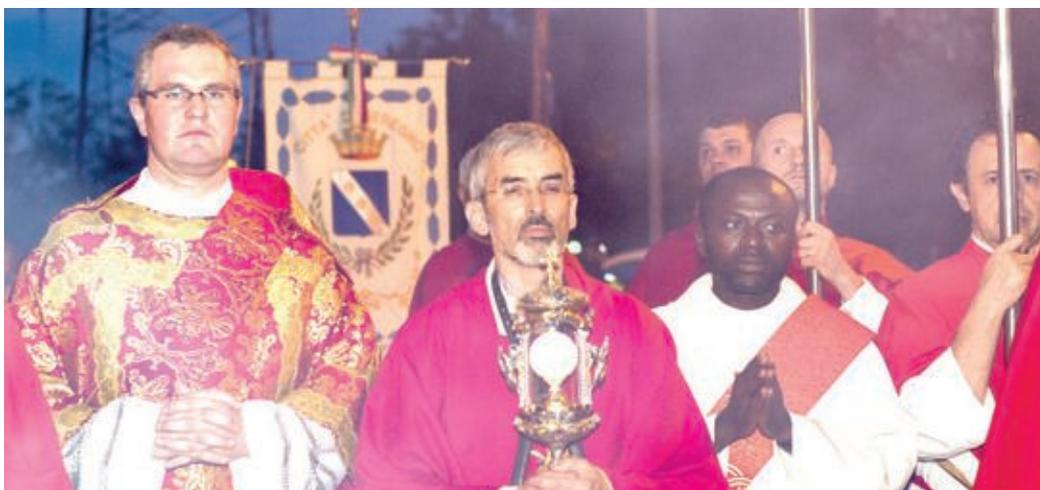
L'approvazione arrivò nel 1246, ma riguardava la sola area di Liegi, non tutta la cristianità. In quell'occasione venne anche stabilito che il Corpus Domini sarebbe stato celebrato il secondo giovedì dopo la Pentecoste.

Alcuni anni più tardi e precisamente nel 1263 a Bolsena ebbe luogo un incredibile miracolo. Si dice che un sacerdote boemo (Pietro da Praga) mentre spezzava l'ostia vide uscire alcune gocce di sangue.

Il pontefice di allora, Urbano IV, venuto a sapere dell'accaduto decise di istituire la festa del Corpus Domini per tutta la comunità cristiana.

Sempre nel 1263 il Papa, residente all'epoca a Orvieto, decise di sfilare il 19 giugno con il lino macchiato del sangue dell'ostia spezzata dal sacerdote boemo.

La processione del Corpus Domini con l'ostensorio, è



La processione del Corpus Domini dell'anno scorso

■ **Promossa dall'oratorio San Rocco**

Ragazzi, giovani e genitori al lavoro per il Dum: raccolti fondi per le spese



L'operazione Dum (Diamoci una mano) di domenica 5 maggio, promossa dall'oratorio San Rocco, ha visto impegnati una cinquantina di ragazzi, adolescenti e giovani e una ventina di genitori. Sono stati raccolti 9.220 kg di ferro e 18.360 kg di carta a cui vanno aggiunti 6.820 kg di carta prelevata dal cassone interno e raccolta dall'1 gennaio al 3 maggio. Il ricavato serve a coprire le tante spese per mantenere il decoro dell'ambiente che ha alle spalle 155 anni.

P. V.

quindi diventata un appuntamento tradizionale, magari più sentito in alcune località che in altre. E' anche tradizione allestire degli altari lungo le vie che percorre la processione.

Nella nostra città la messa solenne del Corpus Domini per tutta la comunità pastorale sarà presieduta dal sacerdote novello don **Giovanni Calastri** e concelebrata dai sacerdoti della città alle 20,30 di giovedì 20 giugno nella parrocchia di Sant'Ambrogio.

Al termine della messa si svolgerà la processione sempre presieduta da don Giovanni che, percorrendo le vie del quartiere raggiungerà la parrocchia di San Carlo dove verrà impartita la solenne benedizione eucaristica.

Dalla istituzione della comunità pastorale la celebrazione del Corpus Domini segue un criterio di rotazione tra le parrocchie a coppie, Basilica e Lazzaretto, S. Valeria e Ceredo, S. Ambrogio e S. Carlo.

Patrizia Dell'Orto

SERVIZIO EXTRASCOLASTICO PAIDEIA



☎ 335-7182476 ✉ info@paideia-scs.it



Punto vendita Grandi Firme:
Via Cadore, 141 - 20831 Seregno (MB) - Tel.0362/237058 - Mail: ufficio@menini.com

Punto vendita Outlet:
Via Indipendenza, 162 - 20821 Meda (MB) - Tel.0362/70652 - Mail: ufficio@menini.com

OTTICA

s. valeria



Via Garibaldi 90 - 20831 Seregno - MB
Tel. 0362 231318



WWW.BASEALDMONZA.IT

Vieni a scoprire il primo experience point
che apre le porte ad ogni esigenza di mobilità,
auto, moto e veicoli commerciali.

Viale Campania, 36 | 20900 Monza | Tel. 039 214 0102
backoffice@sintesiautomotive.it

SHOW ROOM

NOLEGGIO
A LUNGO TERMINE

VEICOLI ELETTRICI

TEST DRIVE

USATO

ASSISTENZA
E MANUTENZIONE

TORNARE A SENTIRE È UN VERO PIACERE!



Via Umberto I, 67 - Seregno (MB)
Tel. 0362 1580265
Cell. 342 9217615
www.professioneudito.com
info@professioneudito.com



Vieni a trovarci, potrai effettuare
un **CONTROLLO GRATUITO
DELL'UDITO**
e **PROVARE GRATUITAMENTE**
LA NUOVA TECNOLOGIA SVIZZERA

SWISS
Engineering

Centro Autorizzato **bernafon**
for hearing - Our passion

VisionOttica Cesana

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it - VisionOttica Cesana



www.df-sportspecialist.it

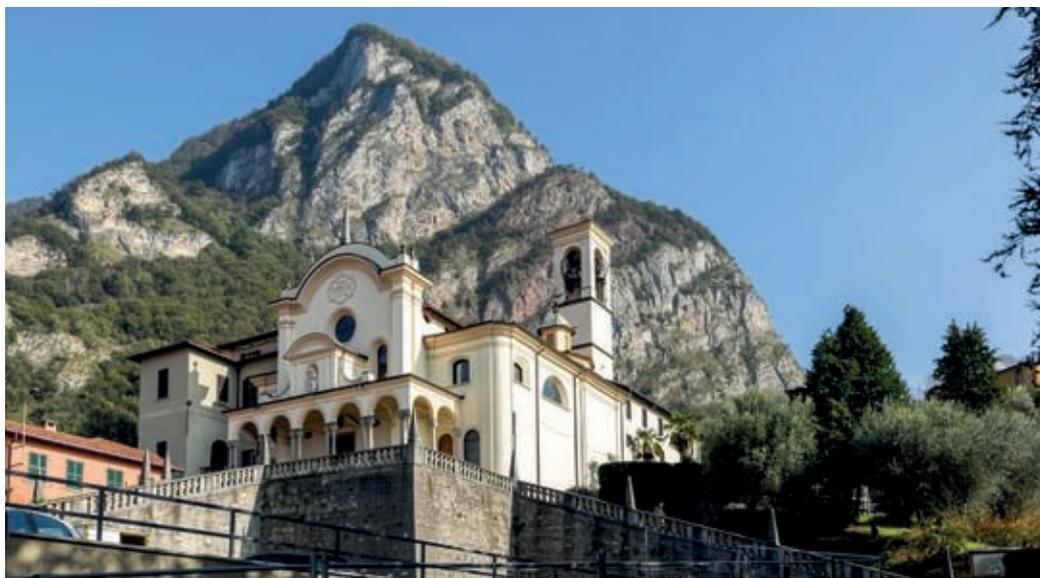
BELLINZAGO L. - CREMONA - DESENZANO D.G. - LISSONE - LUGANO - MAPELLO - MEDA -
MILANO - OLGiate O. - ORIO AL SERIO - PIACENZA - S. GIULIANO M. - SARONNO - SIRTORI

Proposta/Nel pomeriggio di domenica 23 giugno con soste a Pescarenico e Lecco Pellegrinaggio al santuario di San Girolamo Emiliani patrono della gioventù abbandonata

Il consueto pellegrinaggio di giugno del programma annuale della comunità pastorale avrà come meta il santuario di San Girolamo Emiliani a Somasca di Vercurago nel Lecchese. Il pellegrinaggio in programma domenica 23 giugno prevede il ritrovo alle 13,50 davanti alla chiesetta di San Rocco o nelle parrocchie e alle 14 la partenza per Vercurago. Alle 15 sarà celebrata una messa nel santuario di San Girolamo per spostarsi quindi a Pescarenico alle 16,30 per una visita al luogo manzoniano conosciuto come il 'Convento di Frà Cristoforo'. Dalle 17,30 tempo libero sul lungolago nel centro di Lecco con possibilità di visita della basilica di San Nicolò e di salita sul campanile (400 gradini e un'ora di tempo necessario ma occorre comunicare all'atto dell'iscrizione se si è interessati) per ammirare il panorama della città e del lago. Alle 18,45 è prevista la partenza da Lecco per il rientro in città presumibilmente per le 19,30.

La quota di partecipazione è di 15 euro e le iscrizioni si ricevono in Basilica o presso le segreterie parrocchiali entro il 16 giugno o fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Il santuario di Somasca è dedicato a San Girolamo Emiliani patrono della gioventù abbandonata che qui vi morì l'8 febbraio del 1537 colpito dalla peste. Le sue reliquie sono custodite nella basilica a lui intitolata. Di interesse anche la chiesetta della Madre degli Orfani, la Scala Santa, la Valletta con un'altra chiesetta e la fonte miracolosa e la Rocca dell'Innominato di manzoniana memoria.



Il santuario di San Girolamo Emiliani a Somasca di Vercurago

+

Una quarantina i partecipanti guidati da don Michele Somaschini Pellegrini a Parigi emozionati a Notre Dame bruciata



Accompagnati e guidati da don Michele Somaschini una quarantina di fedeli della comunità pastorale cittadina (nella foto nel santuario della Madonna della Medaglia Miracolosa particolarmente venerata dalle suore dell'Istituto Pozzi) hanno preso parte dal 24 al 27 aprile scorsi al suggestivo quanto

intenso, sia per il tempo limitato sia per i significativi luoghi visitati, pellegrinaggio nella Parigi cristiana. Particolarmente emozionante è stata la visita, ovviamente dall'esterno, della cattedrale di Notre Dame devastata di recente da un furioso incendio.

Scuola/Sabato 1 giugno fiaccolata per le vie del quartiere e messa al campo sportivo

La parrocchiale di S. Ambrogio chiude alla grande il 50° di fondazione: un anno ricco di grandi eventi



Rita Dalla Chiesa attorniata da sostenitori



Entusiasmo per Nina Zilli

Si chiude per la scuola parrocchiale paritaria S. Ambrogio un anno veramente importante e significativo, quello in cui si è ricordato il 50° di attività.

Voluta dal primo parroco don **Luigi Fari** e realizzata grazie alla generosità della sig.ra **Gianna Abbiati Mariani** che attraverso questa scuola intendeva perpetuare la memoria del marito **Romeo**, la scuola è cresciuta e da semplice sezione di scuola materna si è arricchita di classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, strettamente collegata alla parrocchia.

Il ricordo del 50° di fondazione si è snodato con una serie di iniziative lungo il corso di questo anno scolastico e anche la festa di chiusura intende sottolineare questa ricorrenza. Verrà allestita una mostra fotografica con l'intento di raccogliere quanti più documenti possibili riguardante gli anni passati, dal lontano 1968 ai giorni nostri. Di sicuro un mo-

mento emozionante per ricordare le tappe fondamentali di questa scuola, le persone che l'hanno animata, le generazioni che vi sono cresciute.

Studenti, docenti e famiglie si daranno poi appuntamento sabato 1 giugno alle ore 17 per la tradizionale festa di fine anno: alle 17,15 tutti gli alunni animeranno una fiaccolata per le vie del quartiere per convergere al campo sportivo dell'oratorio per la messa celebrativa del 50°. A seguire possibilità di visitare la mostra fotografica, una cena e l'intrattenimento.

Il termine dell'anno scolastico riserverà alcuni appuntamenti particolari per i piccoli della scuola dell'infanzia: giovedì 23 maggio alle 14,30 si terrà lo spettacolo 'Extra English' a conclusione del percorso d'inglese per i "grandi". La sera alle 21 presso il teatro parrocchiale "Reality musical", rappresentazione teatrale delle mamme e papà dell'istituto riservata alla scuola dell'infanzia; altre repliche, sempre alle

21, sono previste venerdì 24, domenica 26 e lunedì 27 per altri ordini di scuola e per l'intera comunità parrocchiale.

Il saluto ai remigini è previsto per martedì 4 giugno alle 15,45 sempre presso la sala teatrale con uno spettacolo da loro animato.

Nel frattempo la scuola ha archiviato con successo la 24a. edizione della Mostra del libro proposta in collaborazione con 'Un mondo di libri'.

Svoltasi dal 7 al 14 aprile la rassegna ha avuto non pochi momenti e iniziative che hanno coinvolto l'intera comunità scolastica, alunni, insegnanti e genitori.

Di particolare risonanza sono stati gli incontri con due personaggi noti al grande pubblico. Giovedì 11 aprile è stata la volta di **Rita Dalla Chiesa**, conduttrice televisiva che, intervistata da **Eva Musci**, ha non solo presentato il suo libro autobiografico 'Mi salvo da sola' edito da Mondadori ma ha anche raccontato molti

particolari della sua vita segnata da molte prove, dalla perdita del padre il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa a quella dell'ex consorte Fabrizio Frizzi cui è rimasta sempre molto legata.

Non meno elettrizzante la presenza di **Nina Zilli**, musicista piacentina, cantautrice, personaggio televisivo e conduttrice radiofonica, che ha chiuso la mostra presentando il suo libro 'Dream city' per i tipi di Rizzoli. La Zilli ha anche presieduto la premiazione degli scolari di terza, quarta e quinta primaria e delle medie che hanno partecipato al concorso "Vita e sogni, pagine dello stesso libro", tema di tutta la mostra. Per la cronaca i vincitori sono stati **Elisa Foscarino**, **Lavinia Viani**, **Tommaso Tonoli** per la primaria. **Francesca Cabiati**, **Edoardo Calcagno** e **Mattia Redaelli** i vincitori per le medie. Per la materna **Vittoria Martini**, **Ascanio Bennati**, **Caterina Silvestri**.

M.R.P.

Scuole/Tutte le realtà parrocchiali e paritarie aperte per aiutare le famiglie

Scuole dell'infanzia tra feste di chiusura dell'anno e preparativi per l'attività estiva nel mese di luglio

Tempo di feste e di saluti nelle scuole dell'infanzia che terminano l'anno scolastico con iniziative correlate al percorso didattico effettuato. In effetti tutte le scuole non chiudono i battenti alla classica data del 30 giugno: è ormai diffusa l'apertura anche nel mese di luglio per permettere alle famiglie che ne abbiano la necessità di lasciare i figli in contesti positivi, impegnati in attività piacevoli e arricchenti. Vediamo in sintesi le proposte delle scuole dell'infanzia paritarie della città.

CABIATI

La festa di fine anno si è tenuta domenica 12 maggio con la messa alle 10 e il pranzo aperto a tutte le famiglie. Il tema dell'anno, l'arte, ha caratterizzato le iniziative collegate alla festa.

Dal 2 al 19 luglio funzionerà un centro estivo con orari dalle 9 alle 15,45 e possibilità di prolungamento con prescuola e doposcuola. Sono già iscritti 28 bambini della scuola dell'infanzia e 8 della sezione primavera.

DE NOVA ARCHINTI

La scuola ha organizzato il 12 maggio l'annuale camminata nel centro storico di Seregnò, classico appuntamento di fine anno.

Dall'1 al 19 luglio sarà attivo un centro estivo dal tema: "Siamo fatti così", finalizzato al benessere psico-fisico analizzato da vari punti di vista.

M. IMMACOLATA

La festa di fine anno si svolgerà domenica 26 maggio con la messa in basilica alle 10 e

giochi a scuola sul tema delle quattro stagioni. La festa dei remigini si svolgerà martedì 21 maggio alle 18 con la consegna dei diplomi.

Il mese di luglio la scuola sarà aperta dall'1 al 19 luglio con il centro estivo "Io e il movimento", mentre la settimana dal 22 al 26 sarà dedicata ad un summer camp con insegnanti madrelingua.

OTTOLINA SILVA

La festa di fine anno verrà proposta domenica 9 giugno col tema "Salutiamo l'estate!" Nel contesto della festa sono

previsti la consegna dei diplomi ai bambini del terzo anno, il pranzo a scuola e lo spettacolo di Mago Superzero.

Il centro estivo è programmato dall'1 al 26 luglio per i bambini che già frequentano la scuola; le iscrizioni sono al completo.

RONZONI SILVA

Il 22 maggio alle 18 momento di festa per i grandi dell'infanzia e i piccoli della sezione primavera in uscita con un momento di insieme e aperitivo in condivisione con le famiglie. A giugno sono poi previ-

ste le uscite didattiche per tutte le fasce d'età.

Il mese di luglio la scuola sarà aperta fino al 26 con attività varie per i bambini. Inoltre sarà attivo, come negli ultimi due anni, un summer camp per gli ex alunni di prima e seconda elementare, durante il quale vengono proposte diverse attività tra le quali inglese e i compiti delle vacanze.

SAN CARLO

La festa di fine anno si terrà il 6 giugno con un momento speciale di saluto ai remigini e laboratori inerenti la programmazione di quest'anno: gli elementi acqua, aria, terra, fuoco. I bambini svolgeranno diverse attività insieme ai loro genitori.

La scuola sarà aperta fino al 19 luglio con iscrizioni riservate solo ai bambini che già frequentano la scuola.

SAN GIUSEPPE

Ai bambini dell'ultimo anno si dedicherà un momento di festa venerdì 31 maggio: cena con soli bambini e maestre, cui seguirà un momento di condivisione con le famiglie.

Per tutti la festa di fine anno sarà sabato 8 giugno con una rappresentazione teatrale incentrata sulla storia di Jack e il fagiolo Magico, a seguire giochi avventurosi sul tema della storia per concludere con un pranzo riservato alle famiglie del nido e dell'infanzia.

Da lunedì 1 luglio a venerdì 19 continua l'attività della scuola col campus di luglio, aperto solo ai bambini interni della scuola sul tema: "I pirati".

M.R.P.

Candia/Con gli oltre 600 studenti Via crucis vivente nel centro città, testimonianza di fede nella Croce



Gli oltre 600 studenti dell'istituto Candia, della primaria, medie liceo, mercoledì 17 aprile, in prossimità del giorno di Pasqua, hanno dato vita alla "via Crucis" vivente, rappresentata in maniera solenne per le vie del centro città, con soste delle stazioni più significative in piazza Segni e Martiri della Libertà. Un'iniziativa, molto partecipata e vissuta dagli studenti, che ha interessato e incuriosito, anche i passanti che durante alcune stazioni si sono uniti al folto gruppo. La via della croce si è conclusa davanti alla basilica san Giuseppe con la scena di Gesù crocifisso sul Calvario. Parole di ringraziamento da parte del prevosto **Bruno Molinari** per aver testimoniato la Croce.

P. V.



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

Farmacia RE Cinzia

Via Parini, 66 - Seregno (MB)
Tel. 0362 236154

ORARI:

Lunedì: 15:30 - 19:30

Da Martedì a Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30



DEPOSITO **FONTI FEJA** S.p.A.

acque minerali e bibite

SOVRANA

Augusta

Sorgente
S. ROCCO

MARIO CONFALONIERI S.A.S.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759

dal 1958
Abbiati

**ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

NOVITA' **LA SEREGNESE**
SERVIZI DI POMPE FUNEBRI

CASA FUNERARIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnese" di V.le Cimitero, 9 - Seregno **0362 231220**

Facebook Instagram www.laseregnese.it

97 anni di passione insieme

1922.....2019

MONTI
1922

Scarpe, accessori & dintorni

C.so del Popolo, 51 - Seregno (MB) - Tel. 0362.23.12.33 - www.monti1922.it

MACELLERIA
Giovenzana

GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

**Carni
Salumi
Formaggi**

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it

confaloni **CALZATURE**

036270158 **20821 MEDA**
Via Cialdini 29

FACEBOOK INSTAGRAM **BUONO SCONTO***
€ 20,00

*IL BUONO VALE PER UN ARTICOLO SUPERIORE A €80,00
Non cumulabile con altri sconti o promozioni

Oratori/Quasi un centinaio di ragazzi con i loro educatori nel ponte dopo Pasqua

Preadolescenti della città a Roma ed Assisi, due pellegrinaggi ricchi di stupore ed entusiasmo

Subito dopo Pasqua, complice il lungo ponte del 25 Aprile, si sono tenuti i pellegrinaggi ad Assisi e Roma che gli oratori cittadini da anni propongono ai preadolescenti di seconda e terza media.

Il primo a partire è stato il gruppo dei ragazzi più grandi – una quarantina circa – impegnati dal 22 al 24 aprile in un viaggio a Roma sulle orme degli apostoli Pietro e Paolo; hanno condiviso la loro esperienza con seimila coetanei della diocesi di Milano e hanno attinto forza dalle parole di **Papa Francesco** nell'udienza generale del mercoledì e dall'omelia dell'arcivescovo **Mario Delpini**, che durante la celebrazione eucaristica nella Basilica di San Pietro in Vaticano martedì 23 aprile ha indicato “un programma di vita: io credo, io spero, io amo... Io credo e perciò supero ogni complesso, io spero e perciò vinco ogni paura, io amo e perciò mi libero da ogni solitudine e stabilisco una fraternità in cui tutti si sentano accolti». Intensi e significativi i giorni vissuti a Roma.

Per tutti sintetizza **Laura Micheli**: “Per descrivere i tre giorni passati a Roma bastano due parole: stupore ed entusiasmo. È stata un'esperienza piena di stupore, perché abbiamo visitato la città non da ‘semplici’ turisti, ma da comunità, con un forte spirito di unione. Piena di entusiasmo per la voglia di conoscere cose nuove, per chi come me non era mai stato a Roma, e, per chi ci era già stato, di riscoprire luoghi e



Il gruppo dei ragazzi seregnesi in pellegrinaggio a Roma

sensazioni, insieme agli amici e agli educatori.

Grazie a questa esperienza abbiamo potuto vivere a pieno i momenti passati insieme, rendendo speciale ogni singolo istante.”

È stata poi la volta dei ragazzi di seconda media, accompagnati dai loro educatori, in pellegrinaggio ad Assisi dal 26 al 28 aprile. “Ritornare sul-

le orme di San Francesco e di Santa Chiara – ha commentato **Alessia Pozzoli** - suscita sempre meraviglia. L'esperienza del pellegrinaggio ad Assisi aiuta ad approfondire la loro vita visitando i luoghi in cui hanno vissuto e pregato.

Ritornarci come educatrice dopo sette anni con i miei ragazzi mi ha fatto capire che allo stupore che nasce riviven-

do ciò che i due santi hanno intrapreso molto tempo fa, non c'è mai fine. È stato veramente bello vedere come, anche ragazzini di 13 anni, siano rimasti ammaliati nel vedere l'eremo delle carceri e nel sentire la testimonianza delle monache Clarisse. Il pellegrinaggio è sicuramente un'esperienza che rimane nel cuore.”

M.R.P.



I preadolescenti degli oratori cittadini in pellegrinaggio ad Assisi

Oratori/Al San Rocco si lavora alla preparazione del tradizionale appuntamento

Festa di san Luigi in cantiere: due settimane ricche di appuntamenti con il ritorno di don Stefano Perego

Fervono i preparativi all'oratorio S. Rocco per allestire la tradizionale festa di S. Luigi di giugno che, per la sua collocazione nel calendario, apre la stagione estiva.

Dal 2 al 16 giugno molti gli appuntamenti in calendario, alcuni tradizionali, altri rappresentano una novità.

Si comincia **domenica 2 giugno** alle 16 con la rappresentazione della compagnia teatrale dell'oratorio San Rocco "Tu Quoque" in scena con lo spettacolo: "Rumori fuori scena" presso il Teatro San Rocco (ingresso libero).

Da **giovedì 6 giugno** apertura della cucina e delle animazioni serali che avranno inizio dalle 21; in programma per la prima serata il saggio ginnico della Salus Seregno

Venerdì 7 giugno alle 21 grande novità col palo della cuccagna.

Sabato 8 giugno pomeriggio di giochi musicali con il coretto dell'oratorio e alle 21 musica dal vivo con la band Cherry Pop & The Red Shoes.

Domenica 9 giugno alle 10,30 messa nella chiesa del Sacro Cuore; a seguire cucina aperta per il pranzo e nel pomeriggio attività divertenti per i bambini: dai gonfiabili, truccabimbi e palloncini a cura degli animatori alle proposte creative a cura delle mamme del "lab-oratorio".

Dalle 9 alle 21 (con orario che potrà subire modifiche) l'Asd San Rocco animerà una 12 ore calcio con partite a ciclo continuo: impegnate in campo saranno le squadre allievi, juniores e open M.

Una novità, questa, che si aggiunge al tradizionale torneo di S. Luigi, giunto alla XXVII edizione programmato dal 6 al 16 giugno in cui le squadre di tutte le età dell'Asd S. Rocco sfideranno le squadre ospiti in tornei triangolari e quadrangolari.

Inoltre educatori e animatori cureranno la proposta "Quiz dei piccoli geni" (alle 16.30) per elementari e medie e "Quiz dei grandi geni" (ore 18) per adolescenti e giovani.

Alle 21 esibizione delle squadre di ginnastica ritmica

dell'Asd Virtus Giussano.

Venerdì 14 giugno alle 21 serata musicale.

Sabato 15 giugno alle 21 "Super Zero Show", spettacolo per bambini e famiglie.

Domenica 16 giugno alle 10,30 la messa sarà celebrata da don **Stefano Perego**, già assistente dell'oratorio, nel 15° anno di ordinazione sacerdotale. Al termine cucina aperta per il pranzo e pomeriggio animato per i bambini: gonfiabili, truccabimbi, palloncini e laboratorio creativo.

Sono previsti inoltre tornei

di calciobalilla, ping pong, tam tam per bambini e famiglie, per ragazzi e giovani a cura di educatori ed animatori dalle 16 alle 19.

Alle 20.30 compieta e processione con la statua di San Luigi per le vie del quartiere San Rocco presieduta dal novello sacerdote don **Giovanni Calastri**. Come sempre, per tutta la durata della festa funzioneranno banco vendita e pesca di beneficenza, bar e tavola calda.

Mariarosa Pontiggia

Ospitalità/in 250 con sacerdoti e il vescovo Benotto La tre giorni dei ragazzi di Pisa al San Rocco



Oltre 250 ragazzi, tra cresimati e cresimandi di Pisa col responsabile della pastorale giovanile don **Salvatore Glorioso** e i sacerdoti delle varie parrocchie, ai quali s'è aggiunto l'ultimo giorno l'arcivescovo monsignor **Giovanni Paolo Benotto**, sono stati ospiti per tre giorni, dal 23 al 25 aprile, dell'oratorio San Rocco. Il gruppo ha dormito nei sacchi a pelo nelle aule, colazione e pranzo nei locali del bar e pregato nella chiesa del Sacro Cuore.

Durante la tre giorni hanno avuto il tempo per visitare a Milano il Duomo, la chiesa di Santa Maria Segreta, la casa della Carità di don **Virginio Colmegna**, la mensa di san Francesco di viale Piave, ma soprattutto hanno avuto modo di conoscere una realtà di chiesa a loro sconosciuta. Ha destato in loro grande meraviglia e ammirazione la struttura e l'organizzazione esistente all'oratorio San Rocco.

P. V.

Oratori/Consegna del mandato a 300 educatori il 2 giugno alle 18,30 a S. Valeria

Oratori estivi in città pronti al via dal 10 giugno: sarà una "Bella storia" per migliaia di ragazze/i

Mentre scivolano via le ultime settimane di scuola, negli oratori della città si stanno completando le iscrizioni all'oratorio estivo, aperte fino a domenica 26 maggio per quanti volessero iscriversi a un oratorio diverso dalla parrocchia di residenza. Da quest'anno le iscrizioni saranno effettuate attraverso il programma Sansone, che permetterà ai genitori di accedere all'account del figlio da qualsiasi dispositivo elettronico ed essere aggiornati sulle attività e le proposte settimanali, effettuare iscrizioni e pagamenti, previa ricarica del credito da effettuare in oratorio. Ogni iscritto avrà in dotazione un braccialetto, che dovrà essere indossato quotidianamente dai partecipanti per permettere l'ingresso in oratorio.

Anche la formazione degli animatori si sta concludendo con un ultimo appuntamento nel prossimo fine settimana. Edificante ed entusiasmante è stato l'incontro diocesano degli animatori di venerdì 17 maggio, che di fatto segna l'inizio della proposta estiva col "mandato" che l'arcivescovo mons. **Mario Delpini** ha affidato ai moltissimi giovani presenti in piazza Duomo.

Per tutti gli animatori della città, circa trecento, la consegna del mandato si terrà domenica 2 giugno durante la messa che sarà celebrata alle 18,30 presso la parrocchia di S. Valeria: un momento davvero comunitario e significativo, che vedrà per la prima volta tutti gli animatori e gli edu-



catori degli oratori della città riuniti insieme per questa occasione.

Dal 10 giugno... pronti via per una "Bella storia", lo slogan di quest'anno (**nella foto in alto**) che come un cerchio va a completare un percorso triennale: dalla creazione di tutto ciò che esiste e la contemplazione del Creato (DettoFatto, 2017), affidato alla cura e all'agire dell'uomo (Allopera, 2018), fino alla proposta di quest'anno: quanto la vita diventa bella se alimentata dall'incontro con il Signore,

come dice il sottotitolo che accompagna lo slogan «Io sarò con te».

Tra giugno e luglio si profilano cinque settimane di proposte intense e divertenti in tutti gli oratori, cui se ne aggiungeranno altre due - dal 15 al 26 luglio - in cui funzioneranno solo il S. Rocco (fascia della scuola primaria) e il Lazzaretto (età della scuola media) per quanti ne avessero necessità; all'inizio di settembre sarà attivata una ulteriore settimana di oratorio estivo aperta a tutti al S. Rocco.



Una delle attività dell'oratorio estivo

In ogni oratorio le attività seguiranno il medesimo orario: inizieranno alle 9,30 per terminare alle 17,30; pausa pranzo con uscita tra le 12 e le 12,15 con rientro tra le 14 e le 14,30. Per venire incontro alle necessità delle famiglie gli oratori apriranno alle 7,30 con un servizio di accoglienza gratuito.

Oltre alle proposte quotidiane di preghiera, gioco, sport, attività varie, la settimana sarà scandita da uscite alla piscina della Porada: tutta la giornata del martedì per la fascia delle scuole medie (costo 5 euro) e il pomeriggio del mercoledì per i bambini delle scuole elementari (costo 4 euro). Il venerdì sarà invece dedicato alle gite o a giornate insieme per iniziative comuni.

Questa la proposta definitiva, salvo modifiche in caso di avverse condizioni atmosferiche: 14 giugno Safari Park di Pombia (elementari) e Parco avventura a Pian dei Resinelli (medie); 21 giugno Olimpiadi degli oratori; 28 giugno gita al mare a Varazze; 5 luglio raduno degli oratori; 12 luglio Acquatica park di Milano; 19 e 26 luglio Wet life di Nibionno; 6 settembre Acquaworld di Concorezzo.

Un grande sforzo organizzativo e gestionale, quello dell'oratorio estivo, che si avvale anche della collaborazione di mamme, papà, nonne per le molte necessità che quotidianamente si devono affrontare, dalle iscrizioni alla cucina, alla pulizia: è ben gradita ogni forma di disponibilità.

Mariarosa Pontiggia

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

La comunità ucraina riunita al Maria Immacolata per la celebrazione della Pasqua ortodossa

Oltre 200 fedeli di nazionalità ucraina e fede ortodossa domenica 28 aprile si sono radunati al centro Maria Immacolata di via Lamarmora per celebrare la messa di Pasqua officiata da padre **Peter Yanishok**.

La Pasqua ortodossa è stata ricordata sette giorni dopo quella cattolica in quanto la chiesa ortodossa ancora oggi adotta il calendario giuliano, mentre quella cattolica quello gregoriano. La chiesa ortodossa fa cadere Pasqua nella domenica che segue la prima luna nuova dopo l'equinozio di primavera e di conseguenza le due date di Pasqua raramente coincidono.

Al termine della messa è seguito il rito della benedizione dei cesti. Ogni famiglia ha portato dei piccoli cesti che rappresentavano il segno della chiusura della quaresima coperti da una tovaglietta. I cesti contenevano uova decorate, la cui preparazione è un vero e proprio rito, che le "babushke" tramandano di generazione in generazione.

La famosa "pysanka" è un uovo pasquale, solitamente di gallina e possibilmente bianco, che viene decorato e colorato con una tecnica artistica particolare a base di cera calda e colori naturali.

In ucraino "pysaty" vuol dire scrivere e letteralmente si scrive sulle uova. Nei cesti c'era anche la "Paska" un dolce cilindrico. Il folto gruppo si è salutato con l'esclamazione "Kristos Voskres" (Cristo è risorto)
P. V.



La comunità ucraina cittadina riunita per la Pasqua ortodossa

FOTOGALLERY PASQUA 2019



L'arrivo in Basilica della processione nella domenica delle Palme



Il giro dei sepolcri in bicicletta degli oratori



L'accensione del fuoco

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Manutenzione straordinaria per i finestroni della cupola tra giugno e luglio ma servono fondi

Mentre continuano a pieno ritmo i lavori di restauro al santuario della Madonna dei Vignoli, tra fine giugno e fine luglio in Basilica sono in programma interventi straordinari di manutenzione dei serramenti della cupola e degli otto finestroni la cui collocazione risale a cinquant'anni fa per opera del compianto mons. **Luigi Gandini**.

Dopo una serie di sopralluoghi con tecnici esperti si è deciso di iniziare ad intervenire con la realizzazione di quella che, tecnicamente, viene definita "linea vita", cioè un percorso protetto per muoversi sopra il tetto ed attorno alla base del cilindro, installando degli elementi di aggancio ove gli operatori, forniti di cinture e corde con anelli di sicurezza, possono muoversi in sicurezza sia per il controllo del manto di copertura in coppi che degli elementi nella struttura muraria soprattutto quali i serramenti per gli accessi e le finestrate presenti nel tamburo di sostegno della cupola. Proprio questi finestroni esposti al vento, alla pioggia, talora in modo violento, presentano uno stato piuttosto precario, risolvibile con un intervento di sostanziale consolidamento della loro struttura e soprattutto con la sostituzione dei vetri normali trasparenti, ormai opacizzati e di esiguo spessore, che proteggono i vetri storici colorati e piombati.

Al loro posto verranno collocati nuovi vetri stratificati come erano in origine. Ogni finestra verrebbe completata da un motore per l'apertura e chiusura



L'interno della cupola della Basilica

di un terzo della sua superficie al fine di garantire una buona ventilazione per il ricambio dell'aria all'interno della Basilica, con comandi a distanza di controllo e di chiusura tramite sensori di pioggia e vento.

Si procederà anche ad un controllo dello stato di conservazione della cupola e della lanterna, che è la parte più alta della cupola stessa. Ovviamente per l'esecuzione delle opere descritte verranno predisposti idonei ponteggi di sicurezza.

“Quello che può sembrare un intervento facile e leggero – scrive mons. **Bruno Molinari** sullo stampato allegato al nostro mensile - in realtà richiede un serio e oneroso impegno economico, con un preventivo generale di circa 70 mila euro. Davanti all'ovvia preoccupazione per questa come per ogni ingente spesa, come parroco mi rivolgo ancora una volta alla sensibilità di quanti hanno a cuore il decoro della chiesa, sentendomi tuttavia confortato dalla instancabile generosità che in questi anni ho potuto constatare da parte dei parrocchiani, frequentatori e amici della Basilica. Chiedo a San Giuseppe, nostro umile e operoso patrono, di custodire tutti i benefattori e di intercedere per le loro buone intenzioni. Soprattutto prego perché anche attraverso l'amore e la cura per la sua Casa di pietra, il Signore ci conceda di costruire e di mantenere nella carità sincera il suo tempio vivente che è la comunità cristiana.”

Le modalità per contribuire sono indicate nello stampato allegato al mensile.

Patrizia Dell'Orto

Celebrata la vigiliare del 4 maggio

Visita alla comunità pastorale del cardinale Coccopalmerio



In basilica san Giuseppe, sabato 4 maggio, la messa vigiliare delle 18, è stata presieduta dal cardinale Francesco Coccopalmerio (nella foto con i concelebranti) in visita alla comunità parrocchiale. Il cardinale dal 7 aprile 2018 è presidente emerito del Pontificio consiglio per i testi legislativi. E' stato elevato alla porpora da Benedetto XVI nel concistoro del febbraio 2012.

P. V.

Parrocchie/Santa Valeria

La "domenica insieme" della catechesi un'occasione per conoscere con Carlo Perego la storia del santuario

Nel percorso della catechesi per la preparazione ai Sacramenti dei ragazzi dai sette agli undici anni da diversi anni è stata introdotta nelle nostre parrocchie la proposta della "domenica insieme".

Il desiderio è quello di vivere una giornata di convivenza che raccolga i ragazzi di un singolo anno, con i genitori ed i fratellini: la Messa in parrocchia, il pranzo condiviso in oratorio, un tempo di gioco e comunicazione libera, la proposta di un incontro di approfondimento dell'esperienza religiosa.

Protagoniste sono le famiglie, ragazzi e genitori, accompagnate dal parroco e dal gruppo delle catechiste, la sfida è quella di riscoprire l'oratorio come luogo di incontro libero e propositivo, sia per i ragazzi che per i genitori.

Una mamma ricordava una volta come nella sua giovinezza all'oratorio aveva conosciuto le cose belle della vita: giocare con gli amici, gustare le gite in montagna, imparare a cantare in coro. Ora, diceva, per i miei figli desidero la stessa esperienza di gusto per la vita.

La "domenica insieme" per le catechiste è altresì una sfida esigente e stimolante, si tratta di mettere alla prova quanto andiamo comunicando ai bambini nell'incontro settimanale di catechesi: la vita con Gesù è più gustosa, l'incontro con gli amici si arricchisce della promessa che la nostra amicizia vale per sempre.

Nel tempo si è andato rafforzando il gruppo delle famiglie che accolgono con li-



Carlo Perego racconta la storia del santuario



Il pranzo condiviso in oratorio con le famiglie

bertà ed energia l'occasione della "domenica insieme", con le mamme si vive la responsabilità dell'ospitare: preparare le tavole apparecchiate con la cura della festa, offrire un proprio piatto speciale, e che non manchi il vino per il don e per i papà...

Domenica 17 marzo il gruppo del secondo anno ha vissuto una "domenica insieme memorabile". Fra le catechiste si era guardato con interesse alla

richiesta di alcune mamme di conoscere la nostra chiesa, il santuario di Santa Valeria. Per rendere interessante una visita del Santuario occorre individuare una guida capace di vivacizzare un incontro con un luogo che fa parte della nostra vita, capace dunque di "rendere straordinario l'ordinario". Abbiamo trovato in Lucio Perego del circolo culturale Seregno de la Memoria il protagonista di cui c'era bisogno.

Era stato prospettato un gruppo di circa trenta bambini ed altrettanti genitori. In realtà un passa parola quanto mai serrato ha portato all'appuntamento alle 14,30 sul piazzale del Santuario 50 bambini e 90 genitori più i fratellini e qualche nonno.

L'attenzione è stata subito catturata, ciascuno ha trovato posto fra le panche, il microfono si è reso indispensabile e Perego ha raccontato e ha fatto immaginare l'incrocio di percorsi commerciali proprio nelle campagne di Seregno, fra Milano e la Valassina, fra il Monastero di Meda e la bergamasca, già nell'alto Medio Evo. La presenza di postazioni di ricovero per cavallanti, cavalli e merci ed il nascere delle cappelle votive dedicate a Santa Valeria e a San Rocco costituiscono il primo segno del bisogno di affidare gli affanni quotidiani a chi intercede per noi. Poi la chiesetta con l'effigie della Madonna di Santa Valeria, la costruzione del santuario, l'invocazione a Maria durante la seconda guerra mondiale, fino alla sua incoronazione.

Non è mancata una rapida perlustrazione del santuario con i bambini, le statue dei santi sulle colonne, il Battistero, l'immagine dell'Annunciazione, il grande Crocifisso ligneo, la cappella di Santa Caterina con tanti ex voto. L'ultima tappa ha visto tutti presenti, a piccoli gruppi di ragazzi e genitori esplorare i misteriosi spazi del sottotetto, immaginare le volte di sotto, osservare dall'alto l'altare centrale.

Le catechiste Carla, Ida, Marina e Sonia

Parrocchie/Santa Valeria

Gli anniversari di ordinazione sacerdotale al centro di una sagra sempre nel cuore del popolo di Dio

Anche la sagra S. Valeria 2019 verrà ricordata per la larga partecipazione di fedeli e le molteplici occasioni di incontro. Il bel tempo ha avuto la meglio, ma come vuole la tradizione non è mancata neanche un po' d'acqua. Un vigoroso scroscio di pioggia ha infatti caratterizzato la cerimonia di apertura alla statua della Madonnina in viale santuario, alla presenza delle principali autorità civili e religiose, proprio come una solenne benedizione dal cielo.

Particolare rilevanza è stata data alla devozione popolare e alla liturgia. Il giorno 28 aprile, festa del martirio dei santi Vitale e Valeria, che quest'anno cadeva nella prima domenica dopo Pasqua, sono stati ricordati importanti anniversari di ordinazione sacerdotale.

Don **Renato Mariani**, ricordando il cinquantesimo durante la celebrazione delle ore 11, ha invitato ad accogliere la pace portata da Cristo risorto. Abbiamo bisogno di questa serenità, per affrontare le tante prove della vita.

Nel pomeriggio, nella celebrazione delle 16, don **Paolo Confalonieri** ha ringraziato la comunità dove è nata la sua vocazione che lo ha portato cinque anni fa al sacerdozio. Si è detto commosso nel vedere la gente di tutte le età che chiede benedizione durante la festa di S. Valeria: questa è sana devozione del popolo di Dio che si conserva col passare dei tempi.

Nella messa delle 18,30 don **Mauro Mascheroni**, ricordando il 25° anniversario di sacerdozio, ha invitato a saper

vedere le tante cose belle che ci sono nelle nostre comunità parrocchiali e a essere pronti a riaccogliere chi si è allontanato, come ha fatto Gesù con l'apostolo Tommaso.

Lunedì 29 aprile, giorno della fiera di S. Valeria, ha ricordato il sessantesimo di ordinazione sacerdotale mons. **Luigi Schiatti**. Visibilmente emozionato, circondato da numerosi confratelli celebranti e da ben quattro diaconi (di cui due diventeranno sacerdoti il prossimo 8 giugno) ha ringraziato di questa occasione solenne, augurando a tutti i presenti di essere attratti da Gesù e di avere sempre il coraggio di annunciare il Vangelo con franchezza.

La 'Pagoda della Solidarietà', a sostegno dell'opera missionaria di don **Luciano Mariani**, ha visto impegnati, per tutto il periodo della sagra, un bel gruppo di adolescenti e giovani, che hanno, con grande entusiasmo, proposto tante attività per la raccolta dei fondi.

L'incontro nella serata di domenica in santuario con don **Claudio Burgio** è stato un'occasione per riflettere sull'importanza di essere una comunità che sa essere vicina ai ragazzi, li sa educare e li accompagna nella loro crescita.

L'allestimento di una piccola mostra fotografica in Santuario, ha permesso anche di ricordare ancora una volta la situazione di degrado in cui si trova attualmente la cappella S. Caterina, luogo importante per i fedeli della Madonna di S. Valeria grazie alla presenza di numerosi ex voto.

Paola Landra



L'omaggio floreale alla statua della Madonna



La concelebrazione dei sacerdoti della città



I giovani della Pagoda della solidarietà

Unisciti a noi
per un futuro innovativo nell'immobiliare!



Invia la tua candidatura
a seregno@engelvoelkers.com



ENGEL & VÖLKERS

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

Don Stefano Biancotto: con la carità di Quaresima nuovo impulso al centro diurno disabili di Voghera

Per esprimere la sua gratitudine ai fedeli della comunità pastorale cittadina, don Stefano Biancotto, il concittadino sacerdote guanelliano dal dicembre scorso e originario del Ceredo, ha inviato la sua lettera che pubblichiamo di seguito a don Sergio Dell'Orto vicario parrocchiale di San Giovanni Bosco che volentieri ha messo a disposizione lo spazio solitamente riservato alla sua parrocchia.

Carissimi amici delle parrocchie di Seregno, vi raggiunge con questo breve scritto per esprimervi però un grandissimo ringraziamento, che nasce dal profondo del cuore mio, dei miei confratelli e operatori e dai nostri "ragazzi" con disabilità dell'Opera Don Guanella di Voghera.

Vi sarà certamente giunta dai vostri sacerdoti la comunicazione che la raccolta di carità di Quaresima, che ha visto coinvolte tutte le parrocchie della comunità pastorale, ha fruttato una cifra complessiva di ben 9000 euro.

Tanto la vostra generosità ha realizzato a favore dei nostri progetti educativi e devo dire che la realtà del vostro dono supera di molto anche le nostre aspettative!

Certamente con questa cifra raccolta, abbiamo l'opportunità di investire nel reperimento di molti materiali e attrezzature a beneficio dei nostri ospiti con bisogni educativi speciali.

Come già spiegavo all'inizio della Quaresima nel contesto della tradizionale cena povera



La casa dell'Opera Don Guanella "La Pallavicina" a Voghera

al Ceredo, la nostra équipe educativa ha lanciato quest'anno diverse e nuove attività.

Come parrocchie seregnesi avevate scelto di sostenere il progetto "L'emozione non ha voce" dedicato all'allestimento di un'aula particolarmente arredata all'interno degli spazi del nostro centro diurno disabili che potesse accogliere in uno spazio più contenuto – sia come grandezza dello spazio che come stimoli – alcuni dei nostri ospiti che necessitano di un accompagnamento più "mirato" e dedicato: o per attività di rilassamento (con luci soffuse, tappetini morbidi e pouff, materiali morbidi da manipolazione, diffusori di profumi) o al contrario per attività di stimolazione cognitiva, con l'ausilio anche in questo caso di materiali educativi specifici (ad esempio gio-

chi di legno ad incastro, o basati sulla discriminazione di forme e colori differenti).

Come potete intuire, si tratta di uno spazio polivalente e versatile adatto sia ad attività più calme che ad interventi di maggior stimolazione.

Il progetto prevede nelle nostre intenzioni anche la collaborazione con professionisti specializzati sulle tematiche dell'autismo che verrebbero presso la nostra Casa per tenere degli incontri di formazione mirata, di modo che i nostri educatori possano predisporre un progetto educativo specifico.

Le buone premesse dunque non mancano, anche perché nel frattempo la nostra équipe sta progettando con grande entusiasmo altre attività legate alla motricità, un percorso di educazione alimentare, laboratori

di manualità fine attraverso la lavorazione del cuoio e attività educative con gli animali nel contesto della nostra bellissima stalla recentemente rimodernata.

Un grande lavoro progettuale che poco alla volta assume un volto e si configura in una proposta educativa ad ampio raggio per rispondere al meglio alle caratteristiche e alle necessità dei nostri "ragazzi".

E' bello e motivo di orgoglio per me sapere che in tutto questo lavoro di "cuore", da adesso batte anche un po' il cuore di Seregno!

Spero di tenervi al più presto informati sullo sviluppo di tutti questi sogni!

Per ora, un caloroso ringraziamento a tutti Voi!

Nel Signore,
don Stefano Biancotto, SdC



ASSOCIAZIONE
la Nostra Famiglia
Stai dalla parte...
... dei bambini
con il tuo 5x1000
Grazie

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett a), del D. Lgs n. 460

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario **00307430132**

Via Sant'Ambrogio, 32 20841 Carate Brianza (MB)
Tel. 0362 904.035 | carate.brianza@lanostrafamiglia.it



**THINK HYBRID
DRIVE SUZUKI**



LIBERTÀ DI GUIDA AUTORICARICA BAGAGLIAIO INVAIATO BASSI CONSUMI ECO FRIENDLY

SUZUKI HYBRID a 14.100*€ con tutto di serie

Gamma Suzuki Hybrid. Consumi in l/100km su ciclo combinato: 4,1-4,7 (NEDC correlato), 5,0-5,9 (WLTP). Emissioni in g/km: 94-106 (NEDC correlato), 113-132 (WLTP). *Prezzo promo chiavi in mano riferito a Baleno 1.2 HYBRID TOP (IPT e vernice met. escluse) in caso di permuta o rottamazione, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 30/06/2019.

ECOTASSA FREE

by **europa auto**

Concessionaria
in esclusiva Suzuki

SEREGNO - via Cadore, 172
Tel. 0362.238738 - www.europaauto.it



PRESTITO PERSONALE

UNA BASE SOLIDA
PER PUNTARE IN ALTO



Fino a € 45.000
rimborsabili in rate
fino a 120 mesi

RICHIEDI INFORMAZIONI NELLE NOSTRE FILIALI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile prima di sottoscrivere il contratto, prendi visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali sul sito internet www.valsabbina.it oppure richiedi presso le nostre Filiali il documento Informativo Europeo di Base sul Credito ai Consumatori (IECC). Banca Valsabbina opera in qualità di intermediario del credito per la promozione e il collocamento di tale prodotto in virtù del rapporto di collaborazione con Credito 1, s.p.a., con vincolo di esclusiva a favore di quest'ultima e senza costi aggiuntivi per il Cliente.

Le richieste di Prestito Personale sono soggette all'approvazione da parte di Credito 1, s.p.a.

La Valsabbina
1919
BANCA VALSABBINA

■ Parrocchie/Sant'Ambrogio

Le vocazioni di don Giovanni e di Cinzia Roberti al centro della festa della Madonna di Fatima

E' stata una festa tutta incentrata sulle vocazioni quella della Madonna di Fatima compatrona della parrocchia di S. Ambrogio quella celebrata domenica scorsa.

La prossima ordinazione sacerdotale del parrocchiano don **Giovanni Calastri** (servizi alle pagine 17, 18, 19) ha catalizzato la preparazione della festa proiettandola in ogni caso verso l'8 giugno giorno della consacrazione del giovane sacerdote al Signore.

Ne è riprova l'istallazione, ideata da **Amarillo Melato**, che la confraternita del SS. Sacramento della parrocchia (durante la messa solenne di domenica è stata data notizia dell'elezione di **Patrizio Perini**, già priore, a responsabile delle Confraternite della diocesi di Milano) ha realizzato all'altare della Madonna di Fatima. Attorno alla statua è stata collocata una vetrofania della Pentecoste con ai lati due pannelli con il motto della classe dei novelli sacerdoti della diocesi 'Siate lieti nella speranza' e di don Giovanni Calastri 'Dominus illuminatio mea' ('Il Signore è mia luce). La domenica di Pentecoste, 9 giugno, infatti don Giovanni celebrerà proprio a S. Ambrogio la sua prima messa.

Ad onorare la Vergine durante la messa solenne di domenica scorsa è stato don **Renato Mariani**, residente a S. Valeria, nel suo 50° di sacerdozio (presente anche il sindaco **Alberto Rossi**). Il suo compagno di messa don **Giovanni Olgiati**, parroco per quattro anni di S. Ambrogio ha avuto un contrattempo



L'omaggio alla Madonna di Fatima

che gli ha impedito di essere presente come previsto.

Durante la preparazione della festa si è tenuta anche l'adorazione eucaristica guidata da don **Francesco Scanziani**, in preparazione all'ingresso nell'Ordo Virginum, che avverrà l'1 settembre presente l'arcivescovo **Mario Delpini**, di **Cinzia Roberti** molto conosciuta in parrocchia. In preparazione all'ordinazione di don Giovanni dopo le messe celebrate da don **Carlo Confalonieri** e don **Simone Arienti** ultimi preti novelli di S. Ambrogio ci sarà la messa di don **Paolo Confalonieri** venerdì 24 maggio.

■ Anniversari/Celebrazione speciale per una trentina di coppie Rinnovate davanti al Signore le promesse nuziali



All'interno di una celebrazione eucaristica che è stata presieduta da don **Renato Bettinelli**, poco meno di una trentina di coppie hanno festeggiato domenica 5 maggio il loro anniversario di matrimonio nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio. L'invito a parte-

cipare è stato rivolto agli sposi che nel 2019 hanno tagliato o taglieranno traguardi di vita comune significativi, da un minimo di 5 anni fino ai 60 anni. Una foto di gruppo sull'altare ed un aperitivo in oratorio hanno concluso il percorso.

Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Alla Festa di primavera lo sport dei più piccoli la fa da padrone ma fa capolino anche il sindaco

Un po' di sole è riuscito a penetrare la spessa coltre di nubi che ha caratterizzato la fine di aprile e l'inizio di maggio, illuminando e scaldando in particolare la giornata del primo, dando così la possibilità a molti atleti delle squadre di calcio e di pallavolo del Lazzaretto, di giocare i tornei programmati per la tradizionale Festa di Primavera sui campi dell'oratorio.

La manifestazione è iniziata con la celebrazione della Messa nel cortile dell'oratorio alla quale hanno partecipato gli sportivi e le loro famiglie, ed è proseguita sui vari campi.



Le squadre del torneo di mini volley

I tornei di pallavolo, categoria mini volley 2008, oltre a quella del Lazzaretto hanno visto anche la partecipazione delle squadre di Santa Valeria, Campagnola Lissone e Volley Bresso San Carlo per un totale di 46 atleti di età compresa fra i 6 e i 9 anni. Ai tornei di calcio, per la categoria primi calci 2011/2012, insieme alla squadra di casa sono intervenute anche quelle di Ceredo e San Rocco, mentre per la categoria 2010/2011 le squadre di San Rocco e di Seveso Altopiano.

Tantissime famiglie hanno aderito alla manifestazione e tutti hanno potuto partecipare alle varie iniziative programmate, come giochi per bambini, gare di bocce e di carte per gli adulti e molto altro, in un clima di gioia e serenità.

Per tutta la durata della festa ha funzionato la famosa cucina, proponendo anche alcune serate a tema molto partecipate. Il sindaco **Alberto Rossi** è intervenuto in un paio di occasioni dedicando del tempo all'ascolto e al dialogo con molte persone; del resto si sa che di cose da chiedere alle istituzioni ce ne sono sempre tante...

Dietro le quinte di queste manifestazioni, all'apparenza molto semplici, c'è tanto lavoro nascosto agli occhi dei più, sia per la programmazione e l'organizzazione, sia per ciò che riguarda il rispetto e la messa in pratica delle attuali normative sempre più vincolanti e difficili da attuare. Doverosi quindi i ringraziamenti a quanti hanno operato per la buona riuscita dell'iniziativa.

Nicoletta Maggioni

Scuola/Colazione con le mamme e quadro-puzzle con i bimbi Doppia festa in tre giorni alla materna Cabiati

Alla scuola materna Cabiati la festa della mamma è iniziata venerdì 10 maggio al mattino intorno alle 8 e si è protratta per circa un'ora. I bambini hanno invitato le loro mamme in asilo per una ricca colazione a base di caffè, latte, brioches, succhi di frutta e altro ancora, poi hanno recitato loro una filastrocca imparata proprio per la ricorrenza. Il regalo in questa occasione, si sa, non può mancare, quindi ogni bambino nei giorni precedenti ha preparato una tovaglietta plastificata disegnata da lui come dono.

Prima di salutarsi per tornare ognuno ai propri impegni, ogni bimbo ha fatto una fotografia con la sua mamma all'interno di una cornice. Si è scelto di fare la foto all'interno di un quadro, perché proprio il quadro contraddistingue parte della programmazione di quest'anno che è basata sull'arte.

Siccome stare insieme è bello, un'altra festa è seguita poco dopo domenica 12 maggio.

E' iniziata con la messa delle 10 in chiesa,

dove tutti i bambini si sono ritrovati insieme alle maestre. Al termine i piccoli sono saliti sull'altare e hanno cantato 'Amico Gesù'.

All'esterno della chiesa è stato poi allestito un banchetto di vendita di squisite torte preparate da mamme e nonne, il cui ricavato è stato devoluto alla scuola materna.

La festa è poi proseguita in oratorio dove era stato allestito uno spettacolo per grandi e bambini da parte del mago Nicolò in arte Vitaminaeci.

A mezzogiorno il pranzo tutti insieme e nel pomeriggio, coadiuvate dalla specialista del laboratorio di arte **Annalisa Castelli**, ogni famiglia ha preparato un piccolo pezzo di un quadro con tempere, pastelli, pennarelli e materiali di recupero. Al termine i numerosi piccoli pezzi sono stati assemblati come in un puzzle, per creare un grande capolavoro.

N. M.

■ Parrocchie/San Carlo

Don Mauro Mascheroni prete da venticinque anni: lavoro a formare una squadra di laici che funzioni

“Passeggiando nel medioevo”, una bella iniziativa

Sabato e domenica scorsi, purtroppo avversata dal maltempo, si è svolta, a San Carlo, la seconda edizione di “Passeggiando nel medioevo” prologo del famoso “Palio degli zoccoli”, rievocazione della battaglia di Desio del 1277.

Grazie alla fattiva collaborazione di “Seregn de la memoria”, del comitato di quartiere, della fattoria Bertoli e di molti altri, i Maestri di Contrada del Maniero di San Carlo hanno inteso, con questa iniziativa, promuovere l'aggregazione nel territorio delle due sponde, desiana e seregnesse. Abbiamo assistito all'esibizione della “Società di schermidori” e ammirato i bravissimi attori della compagnia “Equivochi” con il loro spettacolo medioevale. Sono stati altresì presentati i due corridori per San Carlo, gli atleti del gruppo sportivo **Davide Gaiotto** e **Nicola Maspero**. Si conta sulla loro forza e freschezza a bordo delle scomodissime calzature, per riuscire finalmente a vincere, alla 31a. edizione, per la prima volta, l'ambito trofeo, strapandolo alla contrada di San Pietro al Dosso che ha conquistato le ultime sette edizioni, le ultime tre con **Lucas Tallone** (ex atleta Gso).

F. B.

Venticinque anni da prete, intensi. Don **Mauro Mascheroni**, cinquantadue anni, canturino, la cui prima messa celebrata risale al 1994, ha raccolto la scomodissima eredità di don Giuseppe Pastori, una vita intera per San Carlo, e quella non meno scomoda di don **Alessandro Chiesa**, pochi ma significativi anni con la comunità parrocchiale.

Don Mauro non assomiglia ad alcuno dei due, difficile non volergli bene, con il suo carattere schivo ma amichevole, umile e propositivo, non da comandante ma da suggeritore, non invadente, ironico quanto basta, grande promulgatore del Vangelo e della preghiera con le parole semplici che tutti desideriamo sentirci dire.

Don Mauro ha fatto il vicario parrocchiale a Origgio, poi la pastorale giovanile del decanato di Brivio, quindi l'oratorio di Olgiate Molgora poi il parroco a Castello Brianza e infine il vicario dell'unità pastorale di Cucciago e Senna Comasco, con funzioni prettamente da Parroco.

“E ora? - gli chiediamo - . Ora finalmente faccio il prete anziché il manager” risponde, alludendo forse al fatto che oggi come oggi un parroco ha spesso più a che fare con i conti che con le anime e che la bella collaborazione con il diacono **Emiliano Drago** lo libera dalla contabilità...

“Mi auguro - prosegue - di poter completare la mia esperienza a San Carlo, per il



Don Mauro Mascheroni

tempo che mi sarà concesso di restarvi, mettendo insieme una squadra con i laici, perché anche il prete funziona se ha accanto persone che funzionano”.

Don Mauro non ha voluto festeggiamenti, anzi ha unito il suo anniversario a quelli di matrimonio per farlo passare un po' in sordina, vuol dire che ci penserà la sua squadra di laici a fargli una sorpresa più in là.

Franco Bollati

■ Celebrata domenica 5

Festa degli anniversari per 8 coppie: Annamaria e Alberto 53 anni insieme



Domenica 5 la comunità parrocchiale ha festeggiato gli anniversari di matrimonio di otto coppie di San Carlo (nella foto). Hanno rinnovato la loro promessa dopo dieci anni **Paola Turelli** con **Daniele Andreos** e **Katia Garganese** con **Stefano Arienti**. Venti anni per **Costanza Mariani** con **Silvano Bersini** mentre sono venticinque per **Lorella Mariani** con **Davide Caimi** e **Silvia Parravicini** con **Loris Pessina**. Ventotto anni insieme per **Maria Rosa Fumagalli** con **Stefano Bizzozero**. Trenta anni è il traguardo raggiunto da **Maria Ceolotto** con **Eliseo Luigi Polato** ma la palma virtuale spetta di diritto a **Annamaria Alberti** con **Giancarlo Bizzozero**: per loro ben cinquantatré anni di vita in comune.

F. B.

Comunità/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

Dalla pop art di Andy Warhol in Villa Reale a Monza ai 'Tulipani delle meraviglie' lo stupore della bellezza

Un'altra interessante uscita per il gruppo culturale del Piccolo Cottolengo Don Orione che ha visitato la Villa Reale di Monza in occasione della mostra di opere di **Andy Warhol**. Figura controversa e geniale del ventesimo secolo e padre della pop art, Andy Warhol è stato pittore, scultore, sceneggiatore, produttore cinematografico, regista, direttore della fotografia, montatore e attore statunitense.

All'interno della mostra il gruppo ha potuto ammirare alcune delle sue opere e delle sue idee geniali. "L'alchimista degli anni sessanta", questo il titolo della rassegna che è piaciuta a tutto il gruppo e ha suscitato molte domande, suggestioni ed emozioni

La mostra presentava 140 opere in grado di far ripercorrere ai visitatori l'universo creativo di Warhol, attraverso le icone più riconoscibili della sua arte, dalle serie dedicate a Jackie e John Kennedy a quelle su Marilyn Monroe, o ancora, a quelle che analizzavano altri aspetti della vita e della società di quei tempi come la musica o la rivoluzione sessuale.

L'opera che più ha attirato l'attenzione è stata sicuramente quella che ritrae Marilyn Monroe, ma ognuno ha scelto la sua opera preferita, colpito da vari particolari e/o da colori, elementi fondamentali del genio dell'artista.

È stato molto interessante anche vedere la Villa Reale, monumento storico e artistico con i suoi giardini curati e invitanti anche in una giornata un po' piovosa. Alla fine della

visita, il gruppo si è rifugiato al ristorante 'La Quolina' dove si è perso in chiacchiere e ritrovato in sorrisi, ispirati entrambi dalla bellezza delle opere viste durante l'intensa mattinata.

In una mattina poco assolata, ma comunque perfetta per un'uscita in compagnia, un gruppo di ragazzi e di educatrici si sono invece recati al mega campo "Tulipani delle meraviglie" di Paderno Dugnano. Su una superficie di 13 mila metri quadrati, grande come due campi di calcio, hanno potuto godere della spettacolare fioritura di ben duecentomila tulipani di cinquanta diverse varietà.

È stata un'appagante passeggiata nel variopinto parco nel quale hanno potuto godere della bellezza della natura, si sono rilassati e hanno raccolto tulipani a pochi passi dalla frenetica città, ma allo stesso tempo avendo la sensazione di esserne lontani mille miglia.

A conclusione della visita non poteva mancare un pranzetto a base di pizza presso l'Heineken Beer Corner. Si è approfittato della festosa occasione anche per cominciare in anticipo i festeggiamenti dei compleanni, in particolare quello di Francesco.

A fine mese come solito c'è stata comunque la grande festa dei compleanni: accompagnati dalla performance musicale dell'amico Pippo, le candeline sulla buonissima torta tiramisù sono state spente da don Graziano, direttore della Casa, Maria, Giuseppina, Maria, Lucia, Pier Carlo, Dante e Francesco.

Nicoletta Maggioni



Il gruppo alla mostra di Andy Warhol



La visita ai Tulipani delle meraviglie



La festa dei compleanni di aprile

■ **Comunità/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice**

Don Graziano: "La festa di Maria Ausiliatrice deve servire a una devozione nel quotidiano"

Un programma con tanti appuntamenti

Il programma religioso della annuale festa di Maria Ausiliatrice preceduto da numerosi appuntamenti, vedrà il suo clou da **giovedì 23** con la messa per i malati alle 15,30 celebrata da don **Severino Didonè**. **Venerdì 24** alle 17,30 solenne concelebrazione presieduta dal vescovo di Ascoli Piceno mons. **Giovanni D'Ercole** che presiederà anche la processione da via Verdi al santuario con mons. **Bruno Molinari**. **Sabato 25** la messa delle 17,30 sarà celebrata da don **Giovanni Bruno** mentre **domenica 26** alle 11 celebrerà mons. Bruno Molinari e alle 17,30 don **Tarcisio Viera** superiore generale dell'Opera Don Orione. Lunedì 27 alle 17 benedizione delle mamme e dei bambini. Seguiranno messe alle 17,30 e alle 20,30.

Sabato 27 si svolgerà la consueta 'Due ruote per due campanili da Seregno a Tortona e ritorno giunta alla 40a. edizione che farà tappa anche a Milano con soste al duomo e al Piccolo Cottolengo. Arrivo previsto alle 15. Alle 21 serata musicale con il gruppo anni '60 'Altra generazione'. **Domenica 26** alle 16 di scena l'Accademia di musica, alle 18 happy hour, alle 21 la 'Battisti band'. **Lunedì 27** alle 18 magiche bolle per i bambini con i Vitamina E C, alle 21 l'Accademia Filarmonica Città di Seregno, alle 22,15 lo spettacolo pirotecnico. Ci saranno mostre, stand, banco beneficenza, punto salute e lo spazio ristorazione da sabato a lunedì dalle 18,30.

Maria di Nazareth la giovane che ha detto sì a Dio.

E' questo il titolo della festa di Maria Ausiliatrice di quest'anno che l'Opera Don Orione si appresta a celebrare. Ma il tradizionale appuntamento è stato preceduto da un intenso programma di celebrazioni eucaristiche, preghiere mariane, intrattenimenti e riflessioni di carattere spirituale.

"La Madonna merita questo e altro - sottolinea don **Graziano De Col** direttore del Piccolo Cottolengo e rettore del santuario - e per questo abbiamo voluto coinvolgere tante persone con un taglio spirituale ed ecclesiale diverso, non ultimo l'abate **Michelangelo Tiribilli**, oltre ai nostri superiori e al prevosto mons. **Bruno Molinari** reponsabile di quella comunità pastorale di cui ci sentiamo pienamente parte".

La festa di Maria Ausiliatrice è da sempre particolarmente sentita dalla Casa orionina e dai fedeli della città e della vicina frazione Paina di Giussano. "E dire che era nata nel 1953 come festa del Bivio Consonno in occasione dell'inaugurazione del santuario" rammenta don Graziano.

Tante proposte per arrivare preparati alla festa sottendono anche un altro obiettivo.

"La devozione alla Madonna - spiega il direttore/rettore - non può restare limitata al mese di maggio o al santuario in genere. Deve entrare nell'animo della fede, nello stile di vita. Oggi ci è chiesta una maggiore autenticità nella normalità, dobbiamo mangiare la polvere



Don Graziano De Col

della nostra terra. Continuo a dire che dobbiamo immaginare la Madonna anche in cucina, in un luogo un po' nascosto ma dove ci è più vicina nei gesti quotidiani. L'Ausiliatrice è proprio l'immagine del miracolo quotidiano, corre dove c'è da bussare al cuore di Dio".

Di qui lo sforzo organizzativo messo in atto "perchè dopo la festa ci si ricordi della festa e del perchè l'abbiamo celebrata. Oggi come oggi, in una realtà articolata dove ognuno ha il suo ruolo - conclude don Graziano - il Vangelo è l'unico punto di riferimento e Maria è una bella figura che va di fretta nel mondo per annunciarlo".

■ In santuario con coro e orchestra

"Pietro e la Chiesa", un concerto meditazione molto ben riuscito



"Pietro e la Chiesa" è stato il filo conduttore dell'incontro-concerto che si è tenuto nel gremitissimo santuario di Maria Ausiliatrice: un omaggio alla figura del sommo pontefice del quale lo stesso san Luigi Orione diceva "quando parla il Papa parla Gesù Cristo". Ai pezzi letti sono stati intercalati brani musicali eseguiti dal coro della scuola musicale Ettore Pozzoli e dall'orchestra European youth ensemble, diretta da **Adriana Colciago**.

P. V.

MARIANI

AXA

Assicuratori

Assicurazioni

SEDE DI MILANO

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

bianchi alberto

dal 1960 al Vostro Servizio con...

**ASSISTENZA E VENDITA BRUCIATORI,
CALDAIE, GENERATORI D'ARIA PENSILI, CONDIZIONATORI**

ANALISI DI COMBUSTIONE

CONTRATTI DI MANUTENZIONI PROGRAMMATE

**CONDUZIONI CENTRALI TERMICHE CONDOMINIALI
CON QUALIFICA PER L'ASSUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE**

**SEREGNO (MB) - Via S. Valeria, 79 - Tel. 0362.229.769 - Fax 0362.231.321
www.bianchiclima.it - alberto.bianchi26@tin.it**

Comunità/Abbazia San Benedetto

Meditazione illustrata sulla Sindone l'8 giugno con le "Laudi" proposte da Kalòs Concentus

La festa compatronale di santa Francesca Romana in Abbazia è stata celebrata domenica 5 maggio. Alla messa solenne presieduta dall'abate **Michelangelo Tiribilli** erano presenti le massime autorità civili e militari della città. Al termine si è svolta la tradizionale benedizione di auto, moto e mezzi pesanti.

Mercoledì 8 maggio, in abbazia, dopo la messa delle 11,15, alla presenza di numerosi fedeli, s'è svolta la supplica alla Madonna di Pompei. In serata l'abate, a Besana Brianza, nell'aula San Carlo dell'oratorio, ha tenuto una conferenza per tutta la comunità pastorale sul tema "Una giovane donna con il cuore di Madre-Maria Santissima nella spiritualità della comunità olivetana".

Il 9 e 10 maggio, l'abate con dom **Ilario Colucci** erano presenti a Monte Oliveto al convegno di studio per il settimo centenario di fondazione dell'abbazia, all'interno del quale il discorso di apertura è stato svolto dal seregnese professor **Mauro Tagliabue**. I relatori erano tutti personalità di spicco del mondo culturale. Il 15 maggio l'abate era invece al don Orione per solennizzare il mese di maggio nel santuario di Maria Ausiliatrice. Dal 26 maggio, l'abate Tiribilli, sarà poi a Picciano (Matera), al santuario della madonna Annunziata, che è il santuario più importante della Basilicata.

Sabato 13 aprile si è tenuto il tradizionale concerto "Portantes ramos olivarum" con protagonisti il coro Modusno-

vi ensemble di Monza diretto da **Gian Franco Freguglia** e il corpo musicale santa Cecilia di Bareggia Lissone diretto da **Massimiliano Martinelli**.

In collaborazione con la comunità pastorale e il circolo culturale San Giuseppe, sabato 8 giugno alle 21 in Abbazia verrà proposto l'incontro "La Sacra Sindone, un'immagine che sfida la scienza". Si tratta di una meditazione illustrata condotta dal dottor **Stefano Orfei**, medico cardiologo e geriatra, diacono della diocesi di Milano, e membro del cda della Fondazione Fratelli di San Francesco. Appassionato e competente studioso della Sacra Sindone, è autore di numerose pubblicazioni sul tema ed è impegnato in una concreta attività di presentazione delle più recenti conferme scientifiche riguardanti l'importante reliquia. In questi incontri si accompagna a Kalòs Concentus, un ensemble vocale e strumentale che proporrà le "Laudi" giunte a noi in due codici manoscritti che riportano anche la notazione musicale: il Laudario di Cortona e il Laudario Magliabechiano di Firenze.

Il corso di cultura monastica dal 27 al 29 agosto organizza infine un pellegrinaggio che toccherà le abbazie di Fruttuaria, la reggia di Venaria Reale, l'abbazia di Novalesa in valle Susa, la Sacra di san Michele, l'abbazia di Staffarda, il santuario di don Bosco a Castelnuovo, l'abbazia di Santa Maria di Vezzolano. Le iscrizioni sono già aperte in portineria del monastero.

Paolo Volonterio



La benedizione delle auto per S. Francesca Romana



Il bacio della reliquia della Madonna di Pompei



Il concerto "Portantes ramos olivarum"

■ **Notizie/Lo scorso 25 aprile attornata da figli, nipoti, pronipote e parenti**

Antonietta Duroni festeggiata per il 90° compleanno: una vita dedicata al volontariato a tutto campo in città

Attornata dai quattro figli, altrettanti nipoti, un pronipote e numerosi parenti, giovedì 25 aprile, **Antonietta Duroni Dell'Orto**, molto commossa e tra qualche lacrima di vera e intima gioia che le ha rigato il volto, ha festeggiato il suo 90mo compleanno. E anche monsignor **Bruno Molinari** le ha rivolto gli auguri al termine della messa delle 9 di quel giorno 'speciale' per molti motivi.

Nata a Seregno il 25 aprile 1929, Antonietta Duroni è un personaggio molto conosciuto in città per il suo impegno che profonde su più fronti spaziando dal sociale, al caritativo, alla solidarietà. Una presenza attiva la sua, ma sempre molto discreta soprattutto all'interno delle associazioni parrocchiali e non. Un impegno iniziato in giovane età, che si è moltiplicato nel tempo e che mantiene intatto tuttora.

"Mi aiuta ad essere viva a rendermi utile verso gli altri - ha affermato - spesso basta poco per aiutare le persone in difficoltà che magari hanno bisogno di consigli, hanno bisogno di essere ascoltate. Attività in cui mi sono buttata senza però mai trascurare la mia famiglia, che resta il primo cardine del mio impegno quotidiano".

Da molti anni appartiene al gruppo dei lettori della basilica san Giuseppe, nel turno della messa del giovedì alle 9.

Al mondo del volontariato si è accostata a partire dal 1965 nell'opera di Carità san Vincenzo de' Paoli collaborando all'invio dei bambini alle colonie



Antonietta Duroni festeggiata per i suoi 90 anni

■ **Notizie/Movimento Terza Età**

Pellegrinaggio al santuario di Rho nel pomeriggio di giovedì 23 maggio

Mese di maggio, mese mariano. Dopo gli incontri di preghiera e meditazione nelle parrocchie di S. Valeria e di Sant'Ambrogio dove è venerata la Madonna di Fatima, il Movimento Terza Età propone altri appuntamenti.

Nel frattempo molto partecipato, con numerosi interventi, è stato l'incontro sulla salute tenutosi **giovedì 9 maggio** con il dott. **Carlo Mariani**, medico ortopedico che ha trattato i problemi riguardanti l'osteoporosi, cause, sintomi e cure.

Lo scorso **mercoledì 15 maggio** si è tenuto poi il tradizionale incontro con gli Amici di San Salvatore con la celebrazione eucaristica in ricordo del cardinal **Giovanni Colombo**, fondatore del Movimento Terza Età. La festa è poi proseguita alla Baita del Parco per festeggiare i novantenni. E' stato un pomeriggio a sorpresa con la partecipazione del coro "Tuttiinsiemeappassionatamente".

Giovedì 23 maggio si effettuerà un pellegrinaggio al santuario della Beata Vergine Addolorata di Rho. Alle 15 partenza per Rho, arrivo alle 16 con visita al santuario e celebrazione eucaristica; alle 17 momento conviviale nel bar della parrocchia.

Venerdì 31 maggio alle 21 chiusura del mese di maggio nella parrocchia di S.Valeria.

Numerosi anziani sono partiti per le vacanze al mare a Pietraligure con il gruppo di "Vacanze per voi", organizzato dalla benemerita fondazione "Ronconi -Villa", accompagnati da un animatore per trascorrere giorni di relax, svago e amicizia.

estive di San Fedele d'Intelvi e Riva Trigoso. Esperienza conclusa nel 1996 con il venir meno delle richieste delle famiglie. Da allora il suo impegno si è molto diversificato.

Dal 1970 al '73 ha collaborato alla segreteria del locale centro oncologico. Dal 1973 è membro a vita del consiglio di amministrazione della fondazione scuola materna De Nova-Archinti.

Vicende personali e desiderio di essere presente in associazioni in cui la componente della malattia è evidente, l'hanno avvicinata a "Il Ritorno", di cui è stata parte del consiglio direttivo dal 1991 al 1995. Altre esperienze le ha trascorse nella commissione Caritas, nel consiglio pastorale e nei gruppi di ascolto della basilica san Giuseppe.

Ma il servizio che l'ha fatta maggiormente conoscere da molti seregnesi è la sua completa dedizione al Movimento Terza età della basilica san Giuseppe, iniziato con don **Pino Caimi**, quand'era prevosto monsignor **Luigi Gandini** e ripreso nel 1996 con monsignor **Silvano Motta** che la insediava alla presidenza che regge tuttora. E per dieci anni è stata anche responsabile del Movimento Terza età del decanato.

Nel 2005 è stata insignita del "Premio Mimosa" dall'amministrazione comunale. In anni lontani era stata eletta rappresentante della commissione comunale Eca e dal 2001 tra i soci fondatori dell'associazione "Vivere l'età" che gestiva il centro diurno anziani di via Schiaparelli. Un esempio di amore disinteressato verso la città.

Paolo Volonterio

■ **Notizie/Era da anni un prezioso collaboratore del sacrestano Giuseppe Dell'Orto**

Romolo Perego, una vita dedicata al bene comune, alla spiritualità e al servizio della Basilica S. Giuseppe

Lo scorso 11 aprile è venuto a mancare improvvisamente Romolo Perego, 59 anni, figura molto nota del mondo cattolico e politico cittadino che dal 2012 era un prezioso collaboratore volontario della Basilica San Giuseppe ed in particolare del sacrestano Giuseppe Dell'Orto. Di seguito un'ampia sintesi del ricordo a tutto campo dell'amico di una vita, Mauro Frigerio, presidente del circolo Acli seregnesi pronunciato durante i funerali svoltisi in Basilica il 13 aprile e celebrati da mons. Bruno Molinari.



Romolo Perego

in alternativa alla Quaresima dell'Oratorio San Rocco.

In parallelo a questa dimensione spirituale, cresceva in noi il desiderio di approfondire le tematiche di ordine sociale e politico: taluni di noi iniziarono a frequentare Laboratorio Politico, un'esperienza sovracomunale di formazione all'impegno politico espressione di alcune personalità sempre in ambito cattolico, nonché ad approfondire la conoscenza di talune figure significative del laicato cattolico quali **Giorgio La Pira, Giuseppe Dossetti e Giuseppe Lazzati**. Capivamo che la vita cristiana non poteva esaurirsi a livello intra-ecclesiale, ma che i laici dovevano aprirsi al mondo e dare testimonianza nell'agone politico, così da dare il loro contributo alla "costruzione della città dell'uomo a misura d'uomo".

Negli anni '90 arrivò così l'occasione dell'impegno diretto in consiglio comunale: fummo eletti nella Democrazia Cristiana e rimanemmo in consiglio sino al 1993 (giunte **Pinotti e Cappelli-**

ni); successivamente, nella prima legislatura del sindaco **Gigi Perego**, dal 1995 al 2000, vivemmo l'esperienza della lista civica di centro-sinistra **Per Seregno Democratica**. Insieme cercammo a livello nazionale anche altri approdi alternativi alla Dc: ricordo la Rete di **Leoluca Orlando**, l'Ulivo di **Romano Prodi** e i Democratici di **Francesco Rutelli**. Nonostante gli impegni politici intensi, negli stessi anni presso l'Eremo di San Salvatore di Erba organizzammo, insieme ad altri amici, corsi di orientamento vocazionale e cammini di spiritualità per giovani adulti.

Con l'inizio del 2000 ci fu una svolta ulteriore: finì il nostro impegno in consiglio comunale per contrasti sorti a livello amministrativo e terminarono anche bruscamente le iniziative di natura spirituale all'Eremo.

Le nostre strade si divisero: mentre io mi avvicinavo al mondo delle Acli, Romolo sviluppava l'amore per la Parola di Dio, iniziando a frequentare gruppi che hanno per tema lo studio, la meditazione, l'esegesi biblica.

Nel 2005 Romolo ebbe l'occasione di ritornare in consiglio comunale tra le file della minoranza dando sempre il massimo delle sue possibilità (fu presidente della commissione consiliare Bilancio durante il primo mandato di **Giacinto Mariani**).

Una volta andato in pensione dal lavoro di bancario, si è progressivamente dedicato ad assistere la madre **Teresina**. Pur avendo meno occasioni di incontro, si è conservata nel tempo tra noi una grande amicizia fraterna e una profonda stima reciproca.

Mauro Frigerio

Basilica: addio a Paolo Mauri, altro volontario



La Basilica San Giuseppe ha dovuto registrare il mese scorso la perdita di un altro prezioso collaboratore, **Paolo Mauri (nella foto)**, 66 anni, pensionato ma in precedenza elettricista e operaio in un'azienda di manufatti in cemento e quindi metalmeccanico.

Viveva da solo dopo la scomparsa della mamma e divideva il suo tempo tra il volontariato in Basilica (accompagnava i sacerdoti per le visite alle famiglie) e l'aiuto all'attività del fratello **Enrico** titolare di un'azienda di macelleria e dei nipoti **Andrea** e **Marta**. Un male terribile quanto fulminante lo ha stroncato il 14 aprile scorso lasciando nel dolore i parenti e gli amici e il sacrestano **Giuseppe Dell'Orto**. Anche la sua generosa opera di volontariato è stata ricordata durante i funerali celebrati in Basilica da mons. **Bruno Molinari** e don **Mauro Mascheroni**.

■ Madagascar/Don Luciano Mariani

I fondi della Pagoda alla scuola professionale

Dalla missione di Anatihazo in Madagascar, il concittadino don **Luciano Mariani**, orionino, in occasione della Pasqua, nella sua lettera d'auguri ha scritto alla sua città una serie di pensieri, che riportiamo in sintesi. "Desidero farvi partecipi di ciò che si muove nel mio cuore e dividerlo con voi, che sento molto vicino nel mio essere prete-missionario in Madagascar. Ho ripreso il mio quotidiano con energia, dopo una sosta in Italia per cure mediche e interventi vari. E' sempre bello tornare in Italia per alcune settimane e sentirsi circondato dall'affetto e dalla generosità di molti. Fa bene! Grazie. Adesso spero che la mia salute si mantenga stabile. Ho ancora qualcosa da dare in Madagascar, se il Signore lo vuole.

Nella lettera di auguri pasquali don Luciano non ha mancato di tendere la mano per soddisfare le numerose necessità che ha in Madagascar, soprattutto da quando è stato nominato delegato delle sei missioni orionine in terra malgascia. "So che nella sagra di Santa Valeria, la "Pagoda della solidarietà - ha aggiunto - raccoglierà fondi per la mia missione. Il ricavato lo devo destinare alla scuola professionale per acquistare delle macchine per piegare il ferro per la lavorazione e produzione di sedie, banchi, recinzioni, cancelli. Oltre al corso di meccanica debbo pensare ad attrezzare quello di falegnameria con macchine più moderne che ho



Don Luciano Mariani

già visionato nell'ultima mia presenza in Italia e che spero di poter acquistare a breve. C'è anche la necessità di rinnovare il materiale didattico per gli scolari della materna, elementari e medie".

L'elenco della spesa dal Madagascar è ancora lungo. "Un'altra necessità - ha proseguito don Luciano - è quella di portare a termine l'impianto elettrico della chiesa iniziato la scorsa estate da un gruppo di volontari italiani, anche di Santa Valeria e poi mi aspetta l'impresa ciclopica di costruire una casa polifunzionale per la congregazione per i momenti di aggregazione di sacerdoti, catechisti e iniziative di formazione, oltre a rifare il dispensario e i vari ambulatori, per i quali ho bisogno di attrezzature mediche. Se qualche studio medico dentistico e di altro genere li dismette per rinnovarli, sono pronto a riceverli".

Paolo Volonterio

■ Siria/Suor Veronica Pellegatta

Monastero isola felice tra tanta desolazione

La seregnesse suor **Veronica Pellegatta**, al secolo **Caterina**, monaca trappista della comunità di Valsereina in Toscana, che dallo scorso mese di ottobre si trova ad Azir in Siria, in aiuto a quella piccola comunità presente da 14 anni, in occasione della Pasqua ha inviato alcune impressioni.

"Ho cominciato ad osservare tutto attorno a me, col desiderio di potermi immedesimare nelle condizioni di questi popoli così sofferenti, di cui avevo una conoscenza superficiale tramite le notizie dei giornali.

In tutto ciò che ho visto, a partire dall'aeroporto di Beirut, passando per il santuario della Vergine di Harissa, nostra Signora del Libano, dal traffico pazzesco della città, il panorama bellissimo sul mare e via via la periferia e poi le campagne, fino ad arrivare alla frontiera con la Siria, tanta povertà e a tratti anche miseria. La vita dei militari sul confine mi è apparsa di una desolazione inaudita, dentro a baracche e uffici fatiscenti, controllano minuziosamente tutti coloro che varcano i confini della loro Patria in quel valico sperduto. Cosa devono aver visto in questi anni di guerra!

Il villaggio di Azeir, campagna e costruzioni abbandonate qua e là, paesi poverissimi, popolati di galline e tanta spazzatura abbandonata.

Dal monastero, ben curato in tutti i particolari, si può percepire cosa implichi nella vita concreta l'incarnazione di Dio in mezzo agli uomini.



Suor Veronica Pellegatta

La gente che passa di qui nota questa cura rimanendo colpita, proprio per il contrasto con la situazione dei villaggi intorno.

Addirittura gli sposi novelli, sia cristiani che musulmani, salgono la collina per venire a posare per le fotografie ricordo nel nostro giardino.

Nella vita della Casa mi sono accorta di come, in modo consapevole ed esplicito, la liturgia sia il centro di questa comunità che, per come può, canta le lodi di Dio, come tutte le comunità monastiche, in modo nascosto e apparentemente insignificante per il mondo, ma fedelmente e con gioia".

Una testimonianza forte di quanto le guerre nei Paesi del Medio Oriente lascino ferite e lutti non solo dei corpi ma anche di speranza che solo l'annuncio del Vangelo può aiutare a ritrovare.

Paolo Volonterio

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

Via alla mostra dei 29 artisti del concorso arti visive Al torneo di biliardo un centinaio di concorrenti



L'apertura della mostra della sesta edizione del concorso di arti visive

L'inaugurazione della mostra delle opere in gara nella sesta edizione del concorso di arti visive San Giuseppe, ospitata a partire da giovedì 9 maggio dagli spazi interni al Centro pastorale Monsignor Ratti di via Cavour 25, ha costituito l'appuntamento più importante nelle ultime settimane di attività per il Circolo culturale San Giuseppe, suo promotore.

Gli artisti protagonisti sono ventinove, per un totale di cinquantaquattro elaborati, ventuno nella sezione a tema fisso, indicato in "Pace", e trentatré in quella a tema libero. Le visite saranno ora possibili fino a domenica 9 giugno, con i seguenti orari: dal giovedì al sabato dalle 16 alle 19, la domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Seguirà la premiazione, prevista mercoledì 19 giugno, alle 21. Nel frattempo, ha preso il via il ciclo "Pillole d'arte", che dopo la serata iniziale con **Antonella Giovenzana** contempla venerdì 24 maggio, alle 21, in sala Minoretta, la presenza di **Fabio Ferrarini**, che parlerà dell'attendi-



I vincitori del Trofeo di biliardo 'Adelio Corona'

bilità delle fonti, mentre venerdì 31 maggio **Gennaro Mele**, curatore di tutta la proposta, alla stessa ora e nella stessa sede, si concentrerà su come si allestisce una rassegna d'arte.

A margine, di non poco conto è il corollario rappresentato dalla mostra "Riflessi di pace", che tra sabato 25 maggio e domenica 2 giugno, nella galleria Mariani di via Cavour 26, vedrà esporre **Ilaria Franza**. Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito www.circolosangiusepeseregno.com.

Notevole è stato inoltre il riscontro ottenuto dalla seconda

edizione del Trofeo seregnesse di biliardo, curata da **Massimo Viva**, che tra martedì 23 aprile e domenica 5 maggio ha visto un centinaio di biliardisti sfidarsi nella sala che ricorda **Gino Vismara**.

La manifestazione, dedicata alla memoria di **Adelio Corona**, è stata vinta da **Nunzio Mura**, che in finale ha sconfitto **Walter Galbiati**. Terzo si è piazzato **Giorgio Marchesi**, mentre si è fermata ai piedi del podio la corsa di **Giuseppe Garini**.

Gr.ani.s, impegno per la Veglia per il lavoro

In tutte le sette zone pastorali della Diocesi, come chiesto dall'arcivescovo si sono tenute le Veglie per il lavoro, organizzate dal Servizio per la Pastorale Sociale ed il lavoro e supportate dai vari gruppi Gr.ani.s.

Per la zona pastorale V di Monza e Brianza la veglia si è tenuta lunedì 29 aprile nel piazzale della Furia cuscini di Figino Serenza, presieduta dal vicario episcopale don Luciano Angaroni con i decani di Cantù-Mariano C., don Arnaldo Maverò e di Seregno-Seveso, don Claudio Carboni. Canti, letture da parte di un imprenditore, un sindacalista, un sindaco e le testimonianze di uno dei titolari dell'azienda, Gabriele Furia, e dell'amministratore delegato di In-Presa di Carate hanno reso appieno il senso della riflessione sulle sfide del lavoro che anche la Chiesa vuole sostenere.

La novità è stata l'affiancamento di un convegno ad ogni veglia, per approfondire alcune questioni di grande attualità; per la zona pastorale V il convegno, sul valore del generare impresa, si è tenuto sabato 18 maggio a Monza, presso Apa Confartigianato con interventi di esponenti del mondo delle imprese e del lavoro in genere.

Notizie/Scuola di italiano per stranieri 'Culture senza frontiere'

Corso di formazione sulla mediazione linguistico culturale per favorire buone pratiche di accoglienza

E' tempo di formazione per insegnanti e simpatizzanti che svolgono attività con e per le persone straniere. La scuola di italiano "Culture senza frontiere", in questo mese e con tre lezioni (20, 27 e 31 maggio), propone il corso "La mediazione linguistico culturale: un ponte tra culture diverse", con l'obiettivo di fornire ai partecipanti degli strumenti sull'interculturalità e sull'approccio alla diversità in un paese europeo.

In altre parole è un corso finalizzato allo studio di buone pratiche per l'accoglienza di tutti gli stranieri e per l'inserimento degli studenti nelle scuole per prevenire conflitti legati alla diversità di lingua e di cultura, e proiettarsi con più sicurezza verso un futuro interculturale sempre più prossimo. Sarà anche un'occasione importante per riflettere su altri due fattori: se la "mission" dell'associazione è coerente con lo scopo per cui è stata istituita e per un confronto costruttivo con altre realtà del territorio che condividono lo stesso percorso sociale e solidale.

Dall'esperienza ventennale della scuola è emerso come gli stranieri tendono a dare preoccupazioni perché "strani" e dunque potenzialmente pericolosi nella loro imprevedibilità, a differenza delle persone con cui si interagisce tutti i giorni. Di loro si sa troppo poco per arrivare ad interpretarne i gesti e decidere risposte adeguate o comprenderne le intenzioni, ma una politica basata sulla reciproca separazione e sul mantenimento delle distanze, sulla costruzione di muri anziché di



La relatrice del corso Olfa Bach Baouab

ponti e che risponde con indifferenza mascherata da intolleranza, porta solo a una grande sfiducia e all'aspirazione reciproca.

Ad aiutare la scuola in questo percorso sarà, in qualità di relatrice, **Olfa Bach Baouab**, mediatrice linguistico culturale di origine tunisina e presidente dell'associazione "Il Mosaico interculturale" con sede a Villasanta.

Fondata nel 1997 da un gruppo di 16 donne di varie nazionalità, questa associazione ha come obiettivo la promozione del processo di integrazione e si propone come strumento di incontro e comunicazione tra gli stranieri e le istituzioni e i cittadini italiani offrendo servizi e progetti "ad hoc". Attraverso i mediatori le lingue coperte sono 36, mentre i traduttori madrelingua svolgono attività di traduzione/interpretariato da almeno sette anni.

"Le mie scelte di vita e professione rappresentano per me la congiuntura perfetta tra il mio imprinting e vissuto multi-culturale, la mia formazione nell'ambito della Pnl (Programmazione neuro-linguistica) e della comunicazione interculturale ed i miei valori basati sulla solidarietà, la cooperazione e il lavoro sociale - dice Olfa Bach Baouab -. Ritengo che in questa era di contaminazione etnica, nel senso positivo del termine, e di crescente intolleranza, sia necessario sostenere e sviluppare le potenzialità di ogni persona ponendo l'accento sulla ricchezza culturale e sviluppando atteggiamenti propositivi per stimolare la capacità di scelta"

Notizie/Conferenza San Vincenzo

"Il giardino di Federico" per la cura spirituale e la crescita dei volontari

Un interessante progetto è stato presentato dal consiglio centrale delle Conferenze di San Vincenzo di Monza: "Il giardino di Federico" ovvero del fondatore, Federico Ozanam, che agiscono secondo l'esempio da lui lasciato. Questo progetto ha come sottotitolo "Piccolo manuale di giardinaggio per vincenziani", dove per giardino s'intende la S. Vincenzo nella sua interezza. I giardinieri sono perciò gli aderenti alle varie Conferenze, attenti a curare e mantenere vivo e vitale questo spazio verde attraverso le molteplici attività, servendosi come ogni bravo giardiniere, di acqua, luce e concime, ovvero il Vangelo, la preghiera e la formazione spirituale. Inoltre, quali semi viventi, tutti siamo chiamati perché da questo luogo nascano fiori e frutti, tramite gli aiuti morali e materiali che cerchiamo di realizzare. Infine ci sono gli innesti, necessari perché le piante possano crescere più forti, attraverso l'inserimento di nuovi volontari e l'affettuosa collaborazione con altre Conferenze. Ma la cosa più importante che mai si deve trascurare, è che la base di ogni attività e decisione deve essere sempre la carità, nella quale troveranno posto tutte le opere di coltivazione del "Giardino di Federico".

Notizie/Associazione l'Umana Avventura - Cinema teatro San Rocco

La proiezione del film 'Il professore e il pazzo' per riflettere sul valore del rapporto tra persone

Da diversi anni il cinema teatro san Rocco in collaborazione con l'associazione l'Umana Avventura propone a fine anno scolastico un film su tematiche educative e culturali.

Quest'anno la scelta è caduta su un pregevole film dal titolo originale "Il professore e il pazzo" che sarà proposto la sera di martedì 28 maggio con inizio alle 21 e al prezzo di 5 euro. Narra la storia straordinaria della realizzazione del primo dizionario completo della lingua inglese avvenuta sul finire del XIX secolo: un'impresa titanica che durò decine d'anni e vide moltissimi collaboratori.

Al centro della storia ci sono due uomini singolari – interpretati da due grandi attori: **Mel Gibson** e **Sean Penn** – diversi per storia personale e destino, ma accomunati dall'amore per la cultura e per la lingua.

Non è solo la storia affascinante di un lavoro culturale straordinario e della nascita di un'opera unica per quei tempi, ma è l'incontro tra due uomini innamorati della lingua e della cultura come possibilità di vera relazione tra le persone.

Tratto da una storia vera, il film esalta il valore del rapporto umano e della possibilità di perdono e redenzione, fornito proprio dal filo d'oro delle parole e della bellezza del loro significato.

Il film sarà presentato e commentato al termine da don **Guido Gregorini**, rettore del Collegio Ballerini.



Una scena del film 'Il professore e il pazzo'

Notizie/Comunione e Liberazione

Pellegrinaggio notturno Macerata-Loreto l'8 giugno

La Scuola di Comunità, proposta a chiunque desideri conoscere il carisma di don **Luigi Giussani**, consiste nella lettura personale di un testo a cui seguono incontri comunitari. Attualmente il testo proposto è il contenuto degli esercizi spirituali della fraternità di CL – "Che cosa regge l'urto del tempo?" – che sono stati predicati da don Carron dal 12 al 14 aprile scorsi presso la fiera di Rimini.

Per la città di Seregno, i prossimi appuntamenti sono fissati per i giovedì 30 maggio, 13 e 27 giugno, alle 21,15, presso il Centro pastorale monsignor Ratti, in via Cavour n.25.

È anche possibile seguire la Scuola di Comunità che don J. Carron tiene mensilmente a Milano attraverso un collegamento audio-video, che per la nostra zona si tiene presso l'oratorio di Giussano, in via D'Azeglio n.32. Prossimo appuntamento: mercoledì 22 maggio alle 21. Per info: segreteria.cl.seregno@gmail.com

Sabato 8 giugno viene proposto il 41mo pellegrinaggio notturno a piedi da Macerata a Loreto. "Non sarai più solo, mai", questo è il tema di quest'anno e trova il suo fondamento nelle parole di Papa Francesco: "Dio non ti abbandona mai. Dio non abbandona nessuno. Dio ti dice: "Vieni". Dio ti aspetta e ti abbraccia, e se non sai la strada viene a cercarti. [...] La gioia e la speranza del cristiano nascono dall'aver sperimentato qualche volta questo sguardo di Dio che ci dice: "tu fai parte della mia famiglia e non posso abbandonarti alle intemperie". (Liturgia Penitenziale con i giovani privati della libertà, Panama, 25 gennaio 2019). Il pellegrinaggio è aperto a tutti e la partecipazione è libera. Per info: www.pellegrinaggio.org

La prossima messa mensile per le comunità della Brianza Ovest sarà celebrata lunedì 3 giugno alle 21,15 presso il santuario di S. Valeria.

Notizie/Azione Cattolica

Bis di successo per il 'Cammino di San Pietro' Festa diocesana unitaria il 25 maggio a Milano

Si è svolta mercoledì 1 maggio la seconda edizione del pellegrinaggio decanale sul "Cammino di San Pietro Martire" da Cantù a Seveso. Quaranta persone hanno camminato insieme, per circa 15 chilometri, nelle cittadine di Cantù, Novedrate, Lentate, Meda e Seveso e nei tratti di campagna tra boschi e campi coltivati.

Nelle varie tappe si è pregato con i salmi del pellegrinaggio come ha insegnato l'arcivescovo nella lettera pastorale "Cresce lungo il cammino il suo vigore". Abbiamo visitato splendidi antichi monumenti (la Chiesetta di S. Antonio, antico Hospitale del XII secolo a Cantù, la basilica di S. Vincenzo con il Battistero dell'XI secolo di Galliano, l'Oratorio di Mocchirolo del XIV secolo, i cui affreschi sono conservati nella Pinacoteca di Brera, il Santuario di san Pietro Martire a Seveso). Abbiamo condiviso il pranzo in amicizia. A conclusione la recita del Vespere nel Santuario ricordando il martirio di San Pietro predicatore domenicano che ha pagato con la vita la sua fedeltà alla fede in Gesù ci ha richiamato al dovere della testimonianza nella nostra vita quotidiana. Si terrà sabato 25 maggio a Milano presso la parrocchia dei Santi Martiri Nereo e Achilleo in viale Argonne 56, la Festa diocesana unitaria (ragazzi, giovani e adulti di tutte le età appartenenti alla grande famiglia dell'Ac) caratterizzata dal desiderio di far incontrare generazioni diverse. Una Festa



I pellegrini del 'Cammino di San Pietro Martire'

Notizie/Gruppo Unitalsi

Volontari cercansi per assistere i disabili in vacanza a Borghetto

Aprile è stato occupato, per il Gruppo Unitalsi di Seregno, dalle celebrazioni proprie della Quaresima e della Pasqua, e anche le consuete visite ad ammalati ed anziani sono state l'occasione per portare gli auguri. Un'allegria serata ha invece consentito di poter offrire sia uova di Pasqua che una pizza ai disabili. Domenica 28 aprile durante la celebrazione della Festa di Santa Valeria, l'assistente don **Mauro Mascheroni**, alla messa delle 18,30 ha ricordato il 25° anno di sacerdozio alla presenza del gruppo unitalsiano. Infine, in occasione delle festività pasquali, è stato organizzato un breve soggiorno al mare, come di consueto a Borghetto S. Spirito nella Casa della Gioia unitamente alla sottosezione di Monza.

Attualmente il prossimo e maggiore impegno è proprio quello di preparare e organizzare le prossime vacanze estive marine a Borghetto affinché gli ospiti possano trascorrere allegre giornate in un ambiente sereno. Per questo è necessario l'aiuto di volontari che siano disponibili a trascorrere un periodo di quindici giorni assistendo un disabile (si può offrire la propria disponibilità anche per una sola settimana). Il periodo destinato alla sottosezione partirà il 16 giugno fino al 11 agosto, suddiviso in quattro turni di due settimane ciascuno; in particolare per il Gruppo di Seregno il periodo preferito è quello dal 30 giugno al 14 luglio.

che vuole vivere il momento unitario in basilica come autentico incontro tra generazioni, gustare una cena conviviale e un dopocena musicale.

Questo il programma: alle 14,30 ritrovo sul sagrato della basilica; dalle 15 alle 17 i ragazzi dell'Ac daranno vita alla loro "Festa degli Incontri" annuale con giochi e attività pensate per loro; giovani e adulti parteciperanno invece a percorsi guidati a gruppi per accostare e vivere esperienze gioiose e significative scegliendo tra i diversi temi proposti: lavoro, ospitalità, ambiente, politica. Contemporaneamente, nella cappella della basilica, sarà offerta l'opportunità di uno spazio di preghiera davanti all'icona di Maria Immacolata e, all'aperto, si potrà partecipare ad attività ludiche e musicali: giochi di ieri e di oggi e drum circle.

Nell'antico Battistero della basilica sarà allestita la mostra che l'Azione cattolica propone in ricordo di **Eugenio Zucchetti**, per sei anni presidente dell'Ac Ambrosiana, a 10 anni dalla sua scomparsa (25 maggio 2009). Per i bambini più piccoli (0-6 anni) spazio all'aperto dedicato a loro.

Alle 17 in Basilica momento unitario come autentico incontro tra generazioni. Dalle 19 stand gastronomico per la cena a cui farà seguito il tempo della musica e delle danze.

Sul sito dell'Ac della diocesi di Milano sono già a disposizione le informazioni riguardo alle proposte per la prossima estate: www.azionecattolica-milano.it.

Notizie/Associazione Auxilium India

Sostegno diretto a quasi 180 bambini nelle missioni progetti vecchi e nuovi di aiuto per donne e famiglie

Lo scorso 14 aprile l'assemblea di Auxilium India ha approvato il bilancio consuntivo 2018 e il preventivo degli interventi 2019. Il bilancio è un momento importante per la vita associativa: è il momento in cui i soci valutano insieme quanto realizzato e programmano gli interventi dell'anno. Nel corso del 2018 sono stati sostenuti progetti per un totale di 48.530 euro: le maggiori risorse sono state impiegate per interventi di sostegno scolastico e educativo; sono stati sostenuti nelle diverse missioni 178 tra bambini e giovani con un aiuto diretto che ha permesso loro di proseguire i percorsi educativi e di formazione. Importante è stato anche il sostegno erogato ai salesiani di Mumbai per percorsi di formazione professionale per le donne che vivono nelle baraccopoli della città; un intervento implementato dallo scorso anno con un'attenzione ai bisogni sanitari attraverso la realizzazione di giornate sanitarie (Medical Camp).

L'attenzione al ruolo della donna è proseguita con due progetti "storici": il laboratorio ricami presso la missione di Lonavla e del Centro Counseling di Malawli per le donne vittime di violenza. Novità del 2018 è stato l'inizio di un progetto nei villaggi del Gujarat (nord India) per incentivare l'allevamento del bestiame; si tratta di un percorso triennale di formazione e accompagnamento per le famiglie che vivono in contesti rurali.

Il 2018 sarà anche ricordato per il rafforzamento del Progetto dispensario Zway - Etiopia:



Un gruppo di ragazze della missione di Lonavla

dopo una visita in loco nel mese di giugno, è stato implementato il contributo per i farmaci utili al dispensario e sono state realizzate alcune opere igienico sanitarie per le mamme e i piccoli. Tutti questi interventi saranno sostenuti e ulteriormente sviluppati anche nel 2019.

“Dare continuità agli interventi è importante – sottolinea il presidente **Mario Tagliabue** – perché aiutiamo i nostri partner locali a rispondere ai numerosi bisogni che quotidianamente affrontano attraverso progettualità specifiche. Un impegno orientato a promuovere l'autonomia e lo sviluppo delle persone che grazie ad Auxilium India possono davvero progettare diversamente la loro vita.”

Notizie/Associazione Carla Crippa

Nahomi, 9 anni, angelo dell'Hogar volata in cielo

In questa primavera costellata di eventi gioiosi e come sempre benefici, l'associazione CarlaCrippa e i suoi volontari, non possono non rivolgere un pensiero a Nahomi, una bambina di 9 anni, ospite dell'Hogar della Esperanza di Santa Cruz, che si è spenta il giorno di Pasqua domenica 21 aprile.

Nelle scorse settimane una lunga lettera di hermana Bonaventura, la direttrice dell'hogar, ha raccontato ai soci della Carla Crippa la triste storia di questa bambina, affetta da tempo da un male incurabile ma che purtroppo si è manifestato solo poco tempo fa.

In poco tempo le sue condizioni sono peggiorate ed era ormai troppo tardi per fare qualsiasi cosa. «Un piccolo angelo del nostro Hogar è volato in cielo nel Giorno Santo», scrive la direttrice; Nahomi ora è in paradiso ed è il messaggero di tutti i bambini dell'hogar.

Un'occasione per aiutare economicamente e sostenere l'Hogar de la Esperanza è la prossima cena sociale, che si terrà sabato 25 maggio al Buffet del pellegrino di Santa Valeria.

La cena è aperta ai soci, ai sostenitori e agli amici dell'associazione: tutti i proventi saranno destinati ai bambini dell'Hogar. Il cuoco proporrà un menù a sorpresa per tutti i palati, in cui non mancherà il tipico piatto boliviano. L'intero menù costerà 30 euro per gli amici, 25 euro per i soci, in possesso della tessera associativa. Sarà ancora possibile associarsi direttamente alla cena, ultimo evento che conclude la campagna associativa 2019. Durante la serata, si svolgerà anche l'asta di beneficenza dell'ultima delle sei bottiglie d'artista di birra Esperanza (tre litri).

Per info e prenotazioni cena: Luisa (347-1022147) e Alberto (333-3104354) o scrivere a info@associazionecarlacrippa.org

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

Prosegue l'attività a tutto campo nei Paesi africani mentre persino tra i credenti affiora il razzismo

Un impegnativo mese di maggio caratterizza l'attività del Gruppo Solidarietà Africa sia a Seregno che nei Paesi africani.

Mentre a Tanguiéta in Bénin e ad Afagnan in Togo i microbiologi del Gsa stanno lavorando intensamente sui progetti di certificazione dei laboratori, sabato 4 e domenica 5 nelle piazze di Seregno, nonostante la giornata uggiosa, soci e amici si sono dati da fare per sensibilizzare sul tema della cooperazione quante più persone possibile.

Durante la diffusione di materiale illustrativo del progetto per la riqualificazione delle sale operatorie dell'Ospedale di Afagnan in Togo, alcune persone hanno rifiutato di accettare il volantino proposto. Nulla di che stupirsi se gli episodi si fossero verificati in piena vasca durante lo "struscio" del sabato pomeriggio, e invece il contesto è l'uscita della Messa domenicale!

Episodi, ma è riduttivo considerarli tale in quanto punte di iceberg sotterranei che sono mascherati dall'indifferenza apparente e che invece sono permeati di un diffuso senso di rifiuto ed avversione verso gli stranieri, in particolare di pelle scura. Una avversione, quando non proprio una forma strisciante di razzismo, frutto di paura e di ignoranza ed alimentata da una propaganda politica di stampo nazionalista.

Al di là di tutto questo, il GSA sta lavorando per la realizzazione degli accordi di collaborazione con gli ospedali e i centri di salute con cui condivide obiettivi e modalità di intervento. Le situazioni in cui i nostri operatori e partner



Un gazebo del Gsa per la vendita di bonsai

Notizie/Mpv e Cav ringraziano

Donazioni in occasione di eventi familiari e una firma per il 5xmille

Prima di iniziare il periodo estivo, il Movimento per la vita ed il Centro aiuto alla vita di Seregno ringraziano di cuore tutti coloro che hanno sostenuto economicamente le varie attività ed in particolare chi ha fatto una donazione in occasione di eventi importanti nell'ambito familiare quali la nascita di un figlio, un battesimo, la prima S. Comunione, un matrimonio o le esequie di un parente. È molto bella l'intenzione di valorizzare questi momenti della propria vita, contribuendo alla nascita di un'altra nuova vita. Il proprio contributo può essere versato al Cav di Seregno presso il conto del Credito Valtellinese IBAN: IT94S0521633840000000001517.

Si ringrazia anche chi ha indicato nella propria denuncia dei redditi quale beneficiario del "5xmille" il Cav di Seregno apponendo nell'apposito spazio il codice fiscale 91005490155. È questo un gesto che non rappresenta alcun onere per chi firma, ma è molto importante come aiuto per le attività a favore della vita.

si trovano ad operare sono estremamente diverse.

La situazione di guerriglia continua nel nord est del Congo condiziona l'attività del dispensario di Weme, voluto da padre **Ferdinando Colombo**.

In Bénin, all'Ospedale di Tanguiéta la situazione è estremamente favorevole allo sviluppo della diagnostica di laboratorio e il lavoro dei tecnici sta portando a risultati significativi in campo di prevenzione e diagnostica precoce di malaria, Aids e tubercolosi. Purtroppo la situazione di instabilità politica e le infiltrazioni terroristiche dal confinante Burkina Faso costringono a norme di sicurezza e protezione che impediscono un'ottimale azione sul territorio.

Ghana, Togo e Costa d'Avorio, attualmente più tranquilli, permettono di lavorare in sicurezza e con risultati consolidati anche in prospettiva: l'attività di ammodernamento del settore chirurgico di Afagnan procede nel migliore dei modi con attività di formazione e di rinnovo delle attrezzature grazie al progetto GSA83TG "Operazione riuscita!", obiettivo principale di quest'anno.

Il 22 giugno è in programma la marcia non competitiva lungo il Lambro "Il Mondo corre in Brianza", alla seconda edizione: sarà un nuovo momento di incontro e di condivisione, per far partecipi tanti amici degli obiettivi di cooperazione internazionale che animano l'attività del Gsa.

Notizie/Gruppo scout Seregno

Triduo pasquale tra tour in bici in Brianza servizio alla cooperativa L'Aliante e sentiero del Viandante sopra Lierna



Gli scout alla cooperativa L'Aliante

Durante il triduo pasquale, il Noviziato e il Clan del gruppo scout di Seregno hanno intrapreso in bicicletta un percorso che li ha portati a conoscere i luoghi di culto significativi presenti in Brianza. Il titolo del viaggio era "Da Seregno a Seregno alla scoperta di come viene vissuta la fede nel nostro territorio". Partendo da Seregno, i ragazzi hanno avuto modo di scoprire piccole chiese e santuari in città vicine (come Desio, Cesano Maderno, Carimate, Cantù, Inverigo) con la loro storia e la loro importanza per le comunità cristiane della Brianza. Accanto a questo percorso, che seguiva le tappe del "Cammino di S. Agostino", i rover e le scolte hanno rivissuto i momenti di fede, preparati da loro stessi o dai capi, come la lavanda dei piedi, l'ultima cena, la via crucis. L'ultimo giorno è stato lasciato ad ognuno per un momento di "deserto", ovvero di riflessione solitaria su un tema molto significativo: la vocazione. Il campo di Pasqua si è concluso a Seregno con la partecipazione alla veglia pasquale.

L'Alta Squadriglia del Reparto seregno, invece, ha vissuto il triduo pasquale in modo diverso: il giovedì è stato dedicato al servizio presso la cooperativa Aliante di Seregno, dove i ragazzi si sono messi in gioco con grande entusiasmo. In seguito ai momenti della cena ebraica e della lavanda dei piedi sono state proposte delle riflessioni sul tema del consumismo, molto diffuso tra i giovani. Nella giornata di venerdì gli esploratori e le guide hanno raggiunto Lierna con il treno per poi salire fino ad Ortanella seguendo il sentiero del Viandante. Durante il viaggio i ragazzi hanno incontrato l'Alta squadriglia di uno dei gruppi scout di Monza, il Monza 10, con cui hanno condiviso il momento della via crucis. La Route pasquale si è conclusa con la messa nella chiesa di santa Maria del Carrobiolo di Monza.

IL LIBRO DEL MESE

Al populismo Sorge risponde rilanciando il "popolarismo"

«L'equivoco di fondo del populismo sta nel ritenere che la maggioranza parlamentare si identifichi con il popolo tutto intero, legittimando il comportamento trasgressivo dei leader eletti, che ambiscono a conquistare spazi di potere sempre maggiore. Occorre prendere posizione con coraggio su una serie di sintomi, espliciti indicatori di un cancro della nostra democrazia».

Da questa forte provocazione prende le mosse la riflessione di un grande protagonista e testimone della storia politica italiana, che con sguardo lucido lancia un allarme sulle derive istituzionali in atto nel nostro Paese, in Europa e nell'intero Occidente. Pungolato dalle domande di **Chiara Tintori**, padre **Bartolomeo Sorge** denuncia la superficialità con cui l'attuale politica, ossessionata dal consenso, affronta problemi complessi - immigrazione, povertà, disoccupazione - evitando di indagare, con la necessaria competenza, le radici profonde dei mali che affliggono la società italiana. L'antidoto al populismo è un "popolarismo" moderno, certamente ancora ispirato all'Appello ai liberi e forti di don Sturzo (1919) ma capace di declinarsi oggi nelle nostre società multiculturali e multireligiose.

Bartolomeo Sorge con Chiara Tintori
Perché il populismo fa male al popolo
 Edizioni Terra Santa - Pagine 128 - Euro 14



iblos

Cartoleria Biblos di Riccardo Dell'Orto
 Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MB)

Tel. 0362.230517

info@biblosweb.it - Fax 0362.244649

Orario di apertura: Sabato: 9,00 - 12,30

Lunedì a Venerdì: 9,00 - 12,15/15,15 - 19,15



libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola
 ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive
 carte speciali e per cartonaggio - libri usati su ordinazione giugno/luglio
 libri al 50% - stampa partecipazioni e biglietti da visita - pastelli caran d'ache
 ampio assortimento di cartoleria - prenotazione testi anche via e-mail - timbri
www.biblosweb.it

ORARI DELLE SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

16.30	Don Gnocchi	9.30	S. Valeria
17.30	Don Orione	9.45	Don Orione
18.00	Basilica	10.00	Abbazia
	S. Ambrogio	10.30	Basilica
	S. Carlo		Lazzaretto
	Abbazia		S. Carlo
18.30	S. Valeria		S. Ambrogio
19.00	Ceredo		Ceredo
20.00	Basilica		S. Salvatore
20.30	Lazzaretto		Sacro Cuore

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione	11.30	S. Valeria
7.30	S. Valeria	16.30	Don Orione
	Basilica	17.30	Don Orione
8.00	Ceredo	18.00	Basilica
	Abbazia		S. Carlo
8.30	S. Ambrogio		Abbazia
	Sacramentine		Ceredo
8.45	Basilica	18.30	S. Valeria
9.00	Istituto Pozzi	20.30	Lazzaretto
			S. Ambrogio

SS. MESSE FERIALI

7.00	Sacramentine	9.00	Basilica
	Istituto Pozzi	15.30	Cappella Ospedale (martedì)
	Abbazia	16.30	Don Gnocchi
7.30	Basilica	17.30	Don Orione
	S. Salvatore	18.00	Basilica
8.00	S. Valeria		S. Valeria
8.15	Abbazia		Abbazia
8.30	Don Orione		Ceredo
	Ceredo	18.30	S. Ambrogio
	S. Ambrogio		S. Valeria
	(lunedì-mercoledì-venerdì)	20.30	Lazzaretto
	Lazzaretto		Ceredo (giovedì)
	S. Carlo		
	(lunedì-mercoledì-venerdì)		

MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV

S. Rosario Feriali

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16,40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 19,30	da Fatima Telepace canale 870
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Feriali

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195 (sabato ore 17,30)
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 13	Telepace canale 870
Ore 16	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Festivi

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 9,30	dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195
Ore 10	Rete 4
Ore 10,55	Rai 1
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 16,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

L'Amico della Famiglia

Anno XCVII, 19 maggio 2019, numero 5

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; **In redazione:** Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Giovanni Marelli, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosa Pontiggia, Ruggero Radaelli, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; **foto:** Paolo Colzani, Marcello Dell'Oro, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; **e-mail:** amicodellafamiglia@yahoo.it; **Grafica e impaginazione:** Alessio Ajelli. **Stampa:** CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

Il prossimo numero uscirà domenica 23 giugno 2019.

Ti conosciamo bene.

© Grafica 1/2016



Ti consigliamo meglio.

A Seregno, Via C. Colombo



LA MIA BANCA È DIFFERENTE

www.bccarate.it



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

TOYOTA C-HR HYBRID. COUPÉ. SUV. IBRIDO.



CON FINANZIAMENTO



TUO DA € 225 AL MESE
TAN 3,99% TAEG 5,01%

PLUS PACK INCLUSO:

- NAVIGATORE GO PLUS
- ANTIFURTO LoJack®
- KIT RUOTE INVERNALI COMPLETO



MARIANI AUTO dal 1955

Cesano Maderno (MB)
Via Nazionale dei Giovani, 45
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770

Seregno (MB)
Via Dublino, 70 5536 - NUOVA VALASSINA
Tel. 0362 228900 - Fax 0362 228940

**TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA
ANCHE DOMENICA 19 E 26 MAGGIO**

www.mobility.it
marianauto@mobility.it

Prezzo di listino del C-HR Hybrid Trend € 30.600 e del Plus Pack € 4.000. Il Plus Pack comprende: Navigatore Go Plus, Antifurto LoJack®, Kit Ruote Invernali Complete. Prezzo promozionale chiavi in mano € 27.900 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA) con il contributo della casa e del concessionario. Tale prezzo promozionale è riservato solo a coloro che acquistano anche il Plus Pack. Offerta valida fino al 31/05/2019 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 6 mesi presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su C-HR Hybrid Trend. Prezzo promozionale di vendita € 27.900, con permuta o rottamazione e solo in caso di acquisto del Plus Pack. Anticipo € 8.000, 47 rate da € 224,61, Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 12.303,90 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio (furto, incendio, rapina, calamità naturali, eventi socio-politici, atti vandalici, cristalli, assistenza stradale e altre garanzie speciali), Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 20.250. Totale da rimborsare € 23.044,57. TAN (fisso) 3,99%. TAEG 5,01%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services Italia S.p.A. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito toyota-fs.it sezione "Trasparenza". Offerta valida fino al 31/05/2019 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagine vettura indicativa. Valori massimi NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) correlati riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO₂ 96 g/km. Emissioni NOx 0,0056 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6.